



COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

I programmi di cooperazione territoriale europea – INTERREG
per il periodo di programmazione 2014-2020

REPERTORIO

COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

I programmi di cooperazione territoriale europea INTERREG
per il periodo di programmazione 2014-2020

REPERTORIO

“ReteLeader” è un progetto della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ideato per offrire una piattaforma dove costruire e condividere la conoscenza sui GAL, sulle strategie di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione sostenuti dalla misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane finanziati dal Fondo Comunitario FEASR.

Il presente documento è stato elaborato dal CREA Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia nell’ambito del progetto ReteLeader del Programma della Rete di Sviluppo Rurale.

Autorità di Gestione del Programma Rete Rurale Nazionale
Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali

Il documento è curato da Giuseppe Gargano

Impaginazione grafica di Fabio Lapiana

INDICE

Premessa	7
Legenda	9
Acronimi	11
PARTE I	
1. LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA IN ITALIA PER IL PERIODO 2014-2020	15
2. LE STRATEGIE EUROPEE MACROREGIONALI	19
• La Strategia macroregionale per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR)	23
• La Strategia macroregionale per la Regione Alpina (EUSALP)	31
PARTE II	
3. I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	41
• Francia – Italia Alcotra	43
• Grecia – Italia	53
• Italia – Austria	61
• Italia – Croazia	67
• Italia – Francia Marittimo	75
• Italia – Malta	87
• Italia – Slovenia	93
• Italia – Svizzera	101
4. I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ESTERNA	111
• Italia – Albania – Montenegro	113
• ENI Italia – Tunisia	119
• ENI CBC MED	123
5. I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE	131
• Adriatico – Ionico	133
• Spazio Alpino	141
• Central Europe	149
• MED	157
6. I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE	167
• ESPON	169
• Interreg Europe	175
• URBACT	183

PREMESSA

Negli ultimi anni si è assistito a un interesse crescente da parte della Commissione europea verso le politiche territoriali volte a favorire la cooperazione tra gli Stati membri, tra gli Stati membri ed i paesi in preadesione e con quelli ricompresi nelle politiche di vicinato. Tale interesse trova la sua motivazione nella consapevolezza che l'impatto dei risultati conseguiti con interventi di cooperazione assume maggior rilievo se condiviso tra territori e soggetti appartenenti a Stati diversi. I progetti di cooperazione, infatti, se da un lato consentono il trasferimento di nuovi modelli organizzativi e di buone prassi operative attraverso lo scambio di informazioni e competenze, la creazione di reti e la realizzazione congiunta di prodotti, servizi e strutture comuni, dall'altro producono un forte impatto culturale sia sulla metodologia di attuazione che sul capitale umano, generando una evidente crescita dei partecipanti e pertanto dei territori.

La Rete Rurale Nazionale, nell'intento di promuovere la partecipazione dei partenariati rurali e delle istituzioni coinvolte nella gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale ai progetti di cooperazione territoriale europea, ha realizzato un repertorio dei Programmi di cooperazione territoriale europea – INTERREG finanziati dal FESR per il periodo 2014-2020 con l'intento di fornire le principali indicazioni e quindi di verificare la possibilità intesa come opportunità per la candidatura di proposte progettuali.

Il Repertorio è strutturato in due parti.

Nella prima parte è stata riportata una breve descrizione introduttiva dell'obiettivo cooperazione territoriale europea e delle strategie macroregionali che interessano l'Italia.

La seconda parte riporta, in maniera sintetica, per mezzo di schede organizzate per tipologia di cooperazione, gli elementi indicativi di ogni programma di cooperazione in cui il territorio italiano è ricompreso nelle rispettive aree di cooperazione.

LEGENDA

Le schede che seguono riguardano le 2 strategie macroregionali che interessano l'Italia e i 18 programmi di cooperazione finanziati dall'Unione europea di interesse per l'Italia per il periodo di programmazione 2014-2020.

In particolare, per le *schede relative alle strategie macroregionali* sono state riportate le seguenti informazioni:

- **Nome della strategia macroregionale:** nell'intestazione della scheda pagina è stato riportato il nome della strategia macroregionale alla quale si fa riferimento e l'obiettivo di carattere generale che la stessa intende perseguire.
- **Spazio di cooperazione:** sono stati indicati i paesi coinvolti nella strategia.
- **Governance della macroregione:** viene descritta la struttura della strategia macroregionale, la relativa suddivisione in pilastri (*Pillar*) e tematismi (*topic*) secondo quanto previsto nel relativo Piano di azione (*Action Plan*) nonché i relativi organismi politici e tecnici preposti per la sua implementazione.
- **Tipologia di azioni finanziabili:** per ciascun *Pillar* e quindi per ciascun *topic* sono stati riportati esempi di azioni che possono essere implementate per il perseguimento della strategia.
- **Risorse Finanziarie:** sono state fornite indicazioni circa le linee di intervento ed i programmi comunitari e nazionali che concorrono al perseguimento della strategia di riferimento.
- **Strutture tecniche di riferimento:** sono state indicate le strutture di riferimento a livello nazionale.
- **Sito web:** è stato indicato l'indirizzo web della strategia.

Per quanto riguarda le *schede relative a ciascun Programma di cooperazione*, sono state riportate le seguenti informazioni:

- **Tipologia di cooperazione:** i programmi sono stati ripartiti in 4 sezioni per ciascuna tipologia di cooperazione (transfrontaliera, transfrontaliera esterna, transnazionale, interregionale).
- **Programma e Obiettivo:** è stata riportata la denominazione di ogni Programma, il relativo logo e l'obiettivo di carattere generale che lo stesso intende perseguire.
- **Area eleggibile:** sono state indicate le zone ammissibili al Programma descritto.
- **Modalità e procedure:** sono state riportate le tipologie di progetto di cooperazione finanziabili e i requisiti che devono avere ai fini della loro ammissibilità a livello di dotazione finanziaria, durata, composizione del partenariato nonché le procedure per la presentazione e selezione delle candidature.
- **Asse prioritario:** sono state indicate le priorità strategiche del Programma.
- **Obiettivo specifico:** con riferimento all'asse prioritario sono stati indicati gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere con i progetti di cooperazione.

- **Esempi di azioni finanziabili:** per ciascun obiettivo specifico sono stati riportati esempi di azioni di cooperazione di potenziale interesse per le aree rurali.
- **Tipologia di Beneficiari:** per ciascun obiettivo specifico sono stati indicati i principali beneficiari che possono realizzare le attività nell'ambito dei progetti di cooperazione.
- **Risorse Finanziarie:** sono state indicate le risorse finanziarie stanziare per il periodo di programmazione 2014-2020 e l'ammontare del contributo UE.
- **Autorità di Gestione:** è stato indicato l'organismo avente il compito di programmare gli interventi, emanare i bandi, fornire informazioni sul programma, selezionare i progetti e monitorarne la realizzazione ed i relativi riferimenti di contatto.
- **Segretariato Tecnico:** è stato indicato l'organismo avente il compito di assistere gli organismi preposti alla gestione del Programma nello svolgimento delle loro funzioni e che fornisce ai potenziali beneficiari le informazioni sulle possibilità di finanziamento nell'ambito del programma e supporta i beneficiari nell'attuazione dei progetti finanziati ed i relativi riferimenti di contatto.
- **Sito del programma:** è stato indicato l'indirizzo web del Programma.

ACRONIMI

AdG – Autorità di Gestione
ASL – Azienda Sanitaria Locale
B2B – Business to Business
BENI DI CLUB - Beni condivisi tra le imprese che cooperano
BIC – Business Innovation Center
CBC – Cross Border Cooperation
CCIAA – Camere di Commercio
CLLD – Community Led Local Development
CTE – Cooperazione Territoriale Europea
FP7 – Framework Programme 7
GAL – Gruppo di Azione Locale
GI - Grandi Imprese
GIS - Geographical Information System
GNL _ Gas Naturale Liquefatto
ICT – Information and Communication Technology
ICZM - Integrated Coastal Zone Management
IPA - Instrument for Pre-Accession Assistance
ITI - Investimento Territoriale Integrato
ITS – Istituti Tecnici Superiori
LCA – Life Cycle Assessment
MPMI – Micro, Piccole e Medie Imprese
MSP – Maritime Spatial Planning
ONG – Organizzazione Non Governativa
OS – Obiettivo specifico
PMI – Piccole e Medie Imprese
PO – Programma Operativo
R&I – Ricerca e Innovazione
R&S – Ricerca e Sviluppo
SC – Segretariato Congiunto
SEAP - Sustainable Energy Action Plan
TEN – Trans European Networks -Transports
UE – Unione Europea

PARTE I

1 | LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA IN ITALIA PER IL PERIODO 2014-2020

La Cooperazione territoriale europea, conosciuta con il nome di INTERREG, è uno dei due obiettivi prioritari della politica di coesione dell'Unione europea finanziato dal FESR che, assieme all'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione" contribuisce all'attuazione della Strategia Europa 2020.

In particolare, l'obiettivo CTE promuove la collaborazione tra territori dei diversi Stati membri dell'UE mediante la realizzazione di azioni congiunte, scambi di esperienze e costruzione di reti tra attori nazionali, regionali e locali, con l'obiettivo di affrontare congiuntamente le sfide comuni e trovare soluzioni condivise al fine di promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso dell'Unione Europea nel suo insieme.

Il periodo di programmazione 2014-2020 è il quinto per Interreg (Interreg V) e interviene in aree frontaliere, dislocate lungo i confini interni ed esterni dell'UE o transnazionali, che riguardano vaste porzioni del territorio europeo e in alcuni casi coincidono con il territorio delle Strategie macroregionali europee.

In conformità con il nuovo disegno della politica di coesione dell'UE e gli obiettivi stabiliti nella strategia Europa 2020, Interreg è stato significativamente ridisegnato per ottenere un maggiore impatto e un uso più efficace degli investimenti.

Con il pacchetto legislativo per il periodo di programmazione 2014-2020, la Commissione europea ha sviluppato e rafforzato il ruolo della cooperazione territoriale rispetto al periodo 2007-2013, assegnando un regolamento specifico nell'ambito del quale è stata confermata la natura di obiettivo prioritario, mantenendone l'impostazione e la dimensione finanziaria delle risorse assegnate anche in un quadro di riduzione generale di quelle assegnate alla politica di coesione e migliorandone le modalità di cooperazione per quanto concerne l'ambito di applicazione, la copertura geografica, la concentrazione tematica e le priorità di investimento che devono essere basate su strategie comuni per lo sviluppo dei territori e sulle relazioni tra gli interlocutori principali, la partecipazione di paesi terzi.

Le componenti dei programmi di cooperazione territoriale possono essere articolate su tre livelli:

- **Cooperazione transfrontaliera (INTERREG VA)** tra regioni limitrofe (NUTS 3), volta a promuovere lo sviluppo regionale integrato tra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri o fra regioni confinanti in almeno uno stato membro e un paese terzo sui confini esterni dell'Unione diversi da quelli interessati dai programmi nell'ambito degli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione;
- **Cooperazione transnazionale (INTERREG VB)** su territori transnazionali più estesi (NUTS 2), che coinvolge partner nazionali, regionali e locali e comprendente anche la cooperazione marittima transfrontaliera nei casi che non rientrano nella cooperazione transfrontaliera prevista nei programmi INTERREG VA, in vista del conseguimento di un livello più elevato di integrazione territoriale di tali territori;

- **Cooperazione interregionale (INTERREG VC)** che coinvolge tutti gli Stati membri dell'Unione Europea e mira a rafforzare l'efficacia della politica di coesione, promuovendo lo scambio di esperienze e la diffusione di buone prassi, nonché l'analisi delle tendenze di sviluppo in relazione agli obiettivi della coesione territoriale, e uno sviluppo armonioso del territorio dell'Unione tramite gli studi, la raccolta dei dati e altre misure.

In attuazione del periodo di programmazione 2014-2020, l'Italia avrà a disposizione risorse per un totale di 1.136,8 milioni di euro per la partecipazione a quindici programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale così articolati:

- otto programmi di cooperazione transfrontaliera: Francia-Italia Alcotra, Grecia-Italia, Italia-Austria, Italia-Croazia, Italia – Francia, Italia-Malta, Italia-Slovenia, Italia-Svizzera;
- tre programmi di cooperazione transfrontaliera esterna cofinanziati da FESR e IPA (Italia-Albania-Montenegro) e da FESR e ENI (ENI Italia-Tunisia e ENI CBC MED);
- quattro programmi di cooperazione transnazionale: Adriatico-Ionico, Central Europe, MED, Spazio Alpino.

L'Italia partecipa anche a quattro programmi di cooperazione interregionale che coinvolgono tutti i 28 stati membri dell'Unione Europea: ESPON, INTERACT¹, INTERREG Europe, URBACT III ai quali sono stati destinati complessivamente 500 milioni di euro.

1. Il programma INTERACT non è stato inserito nel presente documento in quanto è rivolto agli organi di gestione dei Programmi di cooperazione territoriale

2 | LA STRATEGIA EUROPEA MACROREGIONALE

La cooperazione territoriale è un elemento centrale dell'integrazione europea, alla quale apporta un valore aggiunto sotto varie forme, contribuendo a garantire che le frontiere non diventino barriere, avvicinando gli europei tra loro, favorendo la soluzione di problemi comuni quali quelli riguardanti la crescita fondata sull'innovazione, l'ambiente ed i cambiamenti climatici, operando secondo l'approccio "bottom-up" con il coinvolgimento degli attori nazionali, regionali e locali., facilitando la condivisione di buone pratiche ed incoraggiando la collaborazione strategica per realizzare obiettivi congiunti.

In quest'ambito, si collocano le strategie macroregionali, uno degli strumenti di attuazione della cooperazione territoriale volute da alcuni paesi e regioni dell'UE a complemento delle tradizionali politiche nazionali di gestione territoriale. Nello specifico, le macroregioni sono immaginate come comunità operative che non godono di autonomia politica o istituzionale e che non si sovrappongono ad altre identità nazionali o regionali. I confini geografici possono variare a seconda della tipologia di problemi che si intende affrontare o delle potenzialità che si intendono valorizzare. Le macroregioni rappresentano un livello di governance intermedio tra gli stati nazionali e la comunità politica sovranazionale e coinvolge assieme l'Unione europea, le autorità nazionali, regionali e locali, in una scala geografica transnazionale interconnessa. Esse rafforzano le sinergie tra le varie politiche e i vari strumenti dell'UE e aggiungono valore alla dimensione di cooperazione della politica di coesione. Aperte anche ai paesi terzi, possono aiutare in maniera significativa questi ultimi a rafforzare i loro legami con l'UE e a mitigare i possibili effetti negativi alle frontiere esterne dell'UE.

L'architettura alla base di una corretta implementazione della strategia macroregionale è caratterizzata dalla cosiddetta "regola dei tre no":

- **No new funding** - non sono previste risorse aggiuntive oltre quelle già disponibili a livello europeo, nazionale e locale; piuttosto, è fondamentale la massima integrazione di tali fondi.
- **No new legislation** - la strategia della macroregione non ha bisogno di legislazioni ad hoc; il contenuto principale è l'elaborazione di un "Piano di Azione" che deriva da un documento strategico preparato sostanzialmente dai governi nazionali e dalla Commissione europea attraverso un approccio consultivo, sulla base di un processo endogeno "bottom-up".
- **No new institutions** - La macro-regione stabilisce la sua strategia attraverso il coinvolgimento degli attori locali. La scelta di non impiegare un organismo generale responsabile della attuazione della strategia conferma l'orientamento di non creare ulteriori livelli giuridici; piuttosto che creare nuove istituzioni, è necessario sostenere la strategia con una governance multi-livello e multi-attoriale composta da Commissione Europea, Consiglio d'Europa, governi centrali, coordinatori per aree prioritarie, referenti di progetti altamente innovativi.

Attualmente le strategie macroregionali² interessano 19 paesi dell'UE e otto paesi terzi. I loro obiettivi sono pienamente in linea con le priorità politiche dell'UE. L'Italia è coinvolta in due strategie macroregionali: quella per la regione adriatica e ionica (EUSAIR) e quella per la regione alpina (EUSALP).

2. A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio europeo della strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR) nel 2009, sono nate tre ulteriori strategie macroregionali: la strategia dell'UE per la regione del Danubio (EUSDR) nel 2011, la strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR) nel 2014 e la strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP) nel 2016.

La Strategia macroregionale per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR)



La Strategia macroregionale per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR) mira a promuovere il benessere economico e sociale dei cittadini dell'area, creare sinergie e favorire il coordinamento delle politiche dei territori coinvolti, nonché dare nuovo slancio alla cooperazione per incentivare la crescita economica, la nascita di nuovi posti di lavoro, l'attrattività, la competitività e connettività dell'intera area, preservandone, al contempo, l'ambiente e garantendo ecosistemi marini e costieri sani ed in equilibrio, il turismo sostenibile.

Lo spazio di cooperazione della Macroregione comprende 4 paesi UE e 4 paesi candidati UE.

Paesi UE:

- **Croazia:** intero territorio
- **Grecia:** intero territorio
- **Italia:** Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Puglia, Sicilia, Umbria, Veneto
- **Slovenia:** intero territorio

Paesi candidati UE:

- **Albania:** intero territorio
- **Bosnia Erzegovina:** intero territorio
- **Montenegro:** intero territorio
- **Serbia:** intero territorio

GOVERNANCE EUSAIR

EUSAIR si basa su quattro grandi aree tematiche chiamate Pilastri (*Pillar*): Crescita Blu, Regione connessa, Qualità ambientale, Turismo sostenibile. Ai Pilastri si aggiungono temi trasversali quali la capacity building e la ricerca e innovazione.

A sostegno della Strategia è stato elaborato un Piano d’Azione che contiene, per ogni Pilastro, i tematismi (*Topic*) i quali a loro volta contengono una lista di azioni prioritarie ed esempi di progetti da realizzare.

A supporto dell’implementazione è stato istituito un meccanismo di governance che prevede un Governing Board (GB) e quattro Thematic Steering Group (TSG).

Il GB fornisce il coordinamento della Strategia e ha il compito di indirizzare il lavoro dei TSG. Esso comprende, tra gli altri, i referenti dei Ministeri degli affari esteri degli 8 Paesi, dei servizi della Commissione (DG Regio, DG Mare, DG Near), i rappresentanti dell’Iniziativa Adriatico Ionica e del Programma Adrion.

L’implementazione del Piano di Azione è affidata ai TSG che hanno il compito di recepire le indicazioni del GB e renderle operative. I TSG, uno per ciascun Pilastro, si occupano di individuare progetti e iniziative da promuovere e proporre a finanziamento dei fondi strutturali e d’investimento. Per ogni TSG sono stati individuati dei coordinatori, sia a livello transnazionale che a livello italiano.

In Italia, per l’attuazione di EUSAIR, è stata istituita una cabina di regia nazionale costituita da: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica dell’Agenzia di coesione, il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio e le Amministrazioni centrali e territoriali interessate, al fine di agevolare il raccordo delle istanze dei soggetti coinvolti.

A supporto della governance della strategia EUSAIR, il Programma Interreg Adrion 2014-2020 supporta la Macroregione in termini organizzativi e amministrativi, attraverso l’obiettivo tematico 4 “Sostegno alla Governance della Strategia EUSAIR” che – organizzato in un vero e proprio progetto di cooperazione territoriale comprendenti partner da tutti i Paesi EUSAIR – ha la finalità di favorire il coordinamento e l’implementazione della Strategia, attraverso un supporto gestionale e operativo e di tradurre gli obiettivi strategici in risultati concreti, chiari e misurabili.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

1° PILASTRO – Crescita Blu per la promozione della crescita economica sostenibile e l'occupazione e delle opportunità nei settori della Blu Economy

TOPIC 1 – Tecnologia Blu per promuovere la ricerca, l'innovazione e le opportunità imprenditoriali nei settori della Blue Economy, facilitando la circolazione delle persone tra la ricerca e le comunità imprenditoriali ed aumentando la loro capacità di networking e clustering

- piattaforme di ricerca e sviluppo in materia di mobilità navale *green* (passaggio dal gasolio al gas naturale liquido ed alle navi elettriche), utilizzo di nuove tecnologie per la mappatura ed il monitoraggio dei fondali marini;
- sviluppo di cluster macroregionali per le costruzioni navali *green* e l'utilizzo di nuovi materiali;
- mobilità dei ricercatori tra istituti di ricerca/università ed imprese per lo sviluppo di una cooperazione macroregionale nel settore della tecnologia blu;
- migliorare l'accesso ai finanziamenti e promozione di start-up per lo sviluppo e la sperimentazione di prototipi o idee così come sostenere gli spin-off aziendali nel settore della ricerca scientifica.

TOPIC 2 – Pesca e Acquacoltura per una pesca sostenibile e responsabile a lungo termine in modo da garantire che la stessa attività possa continuare a fornire reddito alle comunità costiere

- cooperazione scientifica in materia di pesca e stock ittici;
- cooperazione scientifica nel settore della pesca e degli stock ittici;
- diversificazione e redditività della pesca e dell'acquacoltura;
- piattaforma di ricerca e sviluppo per i prodotti ittici per il miglioramento della produttività, della qualità e della sostenibilità ambientale dell'acquacoltura;
- sviluppo di competenze per la promozione ed il rafforzamento di reti tra università ed istituti di formazione per lo sviluppo di programmi formativi congiunti per pescatori ed operatori dell'acquacoltura in materia di tecniche innovative e sicurezza sul lavoro;
- commercializzazione di prodotti ittici (etichettatura, tracciabilità e certificazione), nel pieno rispetto delle norme applicabili, organizzazione e partecipazione a fiere del settore.

TOPIC 3 – Governance dei servizi marini e marittimi per migliorare il coordinamento della Governance e la pianificazione dei servizi marittimi

- governance dello spazio marittimo attraverso il sostegno all'implementazione della direttiva sulla pianificazione dello spazio marittimo e l'adozione di quadri normativi più chiari per lo sfruttamento delle acque profonde e lo sfruttamento delle risorse minerarie marine;
- capacità istituzionale per armonizzare norme e regolamenti al fine di migliorare la qualità dei servizi pubblici e i meccanismi di governance per la cooperazione internazionale;
- condivisione di dati e conoscenze per aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione

- (ad esempio evitando la duplicazione degli sforzi di monitoraggio o di raccolta dei dati);
- sviluppo delle competenze nel settore marittimo rafforzando le reti di accademici, le organizzazioni professionali nel settore marittimo;
 - promuovere la consapevolezza ed il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese in merito alla blue economy, le nuove tecnologie, la pesca e l'acquacoltura.

2° PILASTRO – Connettere la Regione

***TOPIC 1** – Trasporto marittimo per rafforzare la sicurezza e la sicurezza marittima e sviluppare un sistema regionale competitivo di porti intermodali con sistemi informativi comuni e servizi di controllo del traffico marittimo*

- attività/servizi di clustering dei porti in tutta la regione attraverso accordi di cooperazione;
- migliorare e armonizzare la gestione e il monitoraggio del traffico marittimo mediante lo scambio di informazioni tra i paesi costieri;
- sviluppare i porti e i terminali portuali per aumentare il trasporto marittimo, la capacità di trasporto marittimo a corto raggio e la connettività marittima transfrontaliera.

***TOPIC 2** – Collegamenti intermodali con strutture che colleghino il porto con l'entroterra finalizzato a sviluppare una rete di collegamenti che includano ferrovia, idrovie, snodi e hub*

- sviluppo della rete globale dei Balcani occidentali (ferrovie, vie navigabili interne, snodi in particolare con le autostrade del mare), finalizzato a promuovere il trasporto sostenibile nella Regione e a prepararne la gestione e l'integrazione nella rete dei trasporti transeuropei (TEN-T);
- migliorare l'accessibilità delle aree costiere e delle isole ottimizzando l'uso delle rotte delle merci e dei passeggeri e coinvolgendo le parti private e pubbliche;
- riforma del sistema ferroviario;
- sviluppare i trasporti aerei all'interno della Regione ed ottimizzare i collegamenti regionali durante tutto l'anno e con l'esterno;
- facilitazioni transfrontaliere, prevedendo investimenti materiali e immateriali sugli assi di trasporto.

***TOPIC 3** – Reti energetiche per migliorare i collegamenti elettrici a livello transfrontaliero e aumentare la sicurezza delle forniture e l'integrazione del mercato energetico*

- migliorare le interconnessioni elettriche a livello transfrontaliero;
- rafforzare la sicurezza delle fonti di approvvigionamento di gas;
- supportare la costituzione di un efficiente mercato dell'elettricità;
- rimuovere gli ostacoli per facilitare lo sviluppo e l'attuazione di progetti transfrontalieri di interesse comunitario nel settore dell'energia.

3° PILASTRO – Qualità Ambientale

TOPIC 1 – Ambiente Marino per consentire l'utilizzo sostenibile delle risorse, la pianificazione dello spazio marittimo, la gestione integrata delle coste, nonché sensibilizzare la prevenzione della dispersione di carburante e l'uso eccessivo di nitrati nelle acque dei mari e dei fiumi

- Minaccia alla biodiversità costiera e marina:
 - accrescere la conoscenza dell'ambiente marino per garantire una base solida per le azioni correlate alla pianificazione dello spazio marittimo (MSP), la gestione costiera integrata (ICM) e l'attuazione della direttiva sulla strategia quadro marina;
 - rafforzare la rete delle aree marine protette attraverso la designazione di nuove aree;
 - rafforzare le buone pratiche tra gli organismi di gestione delle aree marine protette;
 - implementare la pianificazione spaziale marittima e la gestione integrata delle coste.
- Inquinamento del mare:
 - implementare un approccio al ciclo di vita dei rifiuti marini attraverso la costruzione di un sistema di monitoraggio coordinato e una banca dati sui rifiuti marini (fonti e tipi di rifiuti, posizione), rafforzare la collaborazione tra i settori per lo sviluppo di nuove possibilità di riciclaggio dei rifiuti marini compresa la produzione di rifiuti di imballaggio e attrezzi da pesca, la preparazione di una strategia comune per la valutazione, la prevenzione e la riduzione di rifiuti marini;
 - supportare programmi di pulizia per i rifiuti galleggianti e affondati ed integrare queste attività con i programmi di riciclaggio;
 - redazione e attuazione di un piano di emergenza congiunto per le fuoriuscite di petrolio e altri eventi di inquinamento su larga scala;
 - identificare gli hot-spot e investire nella riduzione delle emissioni di inquinanti realizzando un inventario di punti caldi (“Hot spots Repository”) e mirare a ridurre l'inquinamento marino;
 - garantire la priorità degli investimenti per contribuire alla riduzione dell'inquinamento marino sostenendo gli investimenti nella gestione dei rifiuti, nel trattamento delle acque reflue e nelle pratiche agricole rispettose dell'ambiente;
 - diminuire l'uso di fertilizzanti e migliorare il riciclaggio di sostanze nutritive attraverso attività di sensibilizzazione tra gli agricoltori sugli effetti dell'uso eccessivo di fertilizzanti, attività di formazione sull'implementazione e gli aspetti finanziari di pratiche agricole rispettose dell'ambiente.

TOPIC 2 – Habitat terrestri transnazionali e biodiversità finalizzato a sviluppare piani di gestione congiunti per la tutela e la conservazione degli ecosistemi terrestri e degli elementi paesaggistici, degli habitat di uccelli migratori, affrontando in maniera sinergica gli effetti del cambiamento climatico

- sviluppo di piani di azione congiunti per gli habitat e gli ecosistemi transfrontalieri;
- armonizzazione e rafforzamento delle normative nazionali per quanto riguarda la lunghezza e i tempi della stagione di caccia, l'elenco delle specie che possono essere cacciate, la desi-

gnazione di aree in cui la caccia è vietata, la protezione degli uccelli migratori, attività di sensibilizzazione delle popolazioni locali sui benefici della conservazione delle specie;

- protezione e ripristino delle zone umide costiere e dei campi carsici includendo il ripristino di corsi d'acqua e di vegetazione, gli investimenti in infrastrutture verdi, la ripulitura dei siti e gli investimenti per il trattamento delle acque reflue;
- attività di sensibilizzazione sull'attuazione e gli aspetti finanziari di pratiche agricole rispettose dell'ambiente (ad esempio agricoltura biologica, misure agroambientali) complementari al restauro e alla conservazione della biodiversità.

4° PILASTRO – Turismo Sostenibile

TOPIC 1 – Offerta turistica diversificata (prodotti e servizi) finalizzata a promuovere nuovi itinerari turistici con modalità di fruizione innovative e slow rivolte a nuove fette di mercato

- rafforzamento del brand dei prodotti/servizi turistici dell'area adriatico-ionico;
- promuovere iniziative per migliorare la qualità dell'offerta turistica sostenibile;
- diversificare e rafforzare l'offerta del settore crocieristico e nautico;
- realizzazione di una piattaforma di ricerca per lo sviluppo e la commercializzazione di nuovi prodotti e servizi da parte di dipartimenti universitari, centri di ricerca, reti di trasferimento di innovazione e tecnologia, business community;
- sviluppo di percorsi turistici sostenibili e tematici a livello macroregionale, attraverso la mappatura, la promozione di percorsi esistenti e la creazione di nuove rotte basate su conoscenze, abilità e beni del patrimonio, per la valorizzazione di destinazioni meno conosciute della regione;
- promuovere il patrimonio culturale dell'area in un'ottica di diversificazione e destagionalizzazione;
- migliorare l'accessibilità dei prodotti e dei servizi turistici;
- aggiornare i prodotti turistici dell'area, in particolare nel settore agricolo ed alimentare (es. etichettatura e miglioramento dei prodotti locali).

TOPIC 2 – Gestione di un turismo sostenibile e responsabile (innovazione e qualità) finalizzato a promuovere un approccio commerciale sostenibile delle risorse ambientali e turistiche favorendo attività di co-marketing e co-branding che rafforzino la competitività e la sinergia tra gli operatori transfrontalieri.

- rete di imprese e cluster nel settore del turismo sostenibile attraverso l'interazione tra diversi attori e la creazione di forti sinergie con i settori complementari;
- facilitare l'accesso ai finanziamenti per nuove start-up innovative del turismo;
- promuovere la regione nei mercati internazionali per aumentare i flussi turistici;
- promuovere la destagionalizzazione turistica (attività culturali, turismo senior e accessibile, turismo congressuale, turismo invernale, turismo rurale) e progettare una strategia per di promozione dell'area come eccellente destinazione fuori stagione;

- formazione professionale e imprenditoriale nel settore del turismo;
- promuovere la cooperazione a livello dell'area per facilitare la circolazione turistica (es. procedure comuni per il rilascio dei visti e delle licenze nautiche per i visitatori, rivedere il regime legislativo per skipper e canottaggio ricreativo e stabilire un quadro legislativo e fiscale stabile e semplificato);
- istituzione di una Carta Adriatico-Ionica che incoraggi pratiche turistiche sostenibili e responsabili basate su idee e pratiche collaudate perchè siano facilmente eseguite dagli attori del settore e, in particolare dalle PMI che costituiscono la maggioranza delle imprese turistiche.

RISORSE FINANZIARIE

EUSAIR non dispone di risorse dedicate, in quanto ha l'obiettivo di utilizzare in modo mirato ed efficiente fondi già esistenti e promuovere progetti da finanziare con i Programmi e le linee di intervento già operative a livello comunitario, nazionale e regionale (POR, PON o altro).

I Programmi Interreg che ricaricano nell'area della Strategia rappresentano uno dei maggiori canali di finanziamento. Questo approccio consente di ottimizzare i fondi disponibili, massimizzarne l'impatto sul territorio e creare valore aggiunto sull'intera area macro-regionale. Attraverso le risorse del Programma di cooperazione Transnazionale ADRION viene inoltre sostenuta la governance della Strategia.

STRUTTURE TECNICHE DI RIFERIMENTO

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - D.G.U.E. - Unità per l'Adriatico e i Balcani

Giuseppe Cavagna | Email: giuseppe.cavagna@esteri.it

Luca Fraticelli | Email: luca.fraticelli@esteri.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione

Nicola Favia | Email: n.favia@governo.it

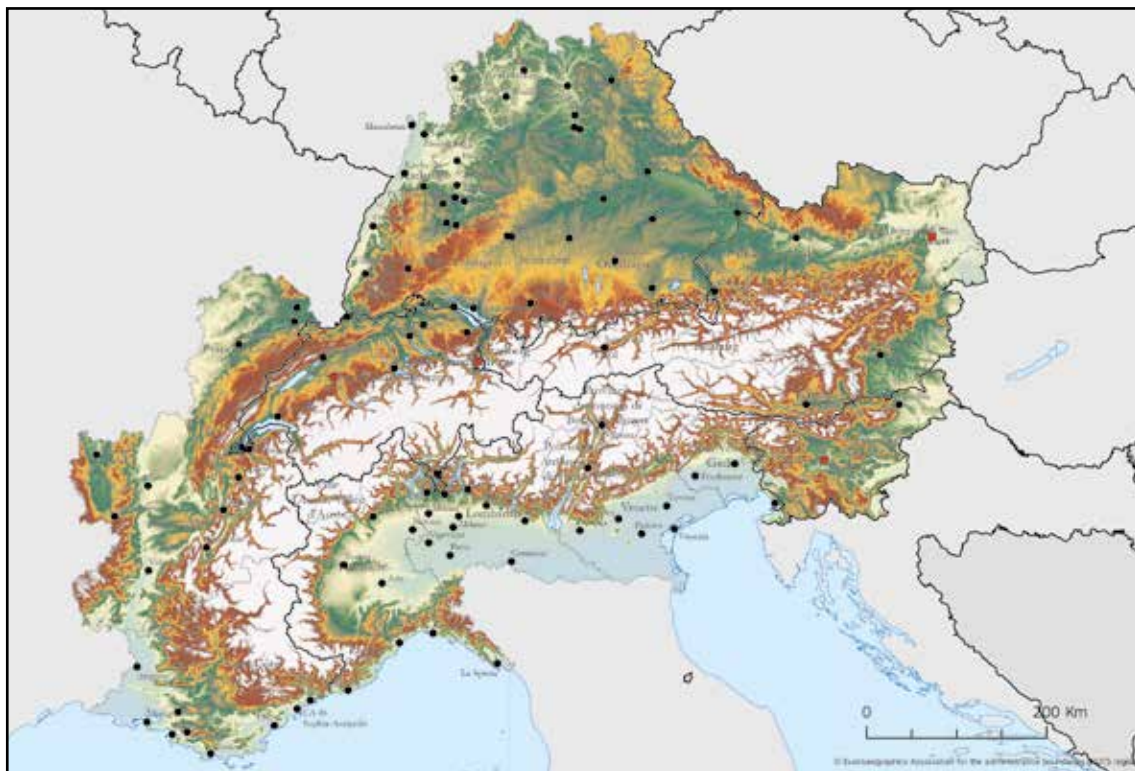
Andrea Peisino | Email: a.peisino@governo.it

SITO WEB

www.adriatic-ionian.eu



La Strategia macroregionale per la Regione Alpina (EUSALP)



La Strategia macroregionale dell'UE per la Regione Alpina (EUSALP) mira a garantire un'interazione tra le regioni montane, le pianure e le aree urbane circostanti, tenendo conto delle relazioni funzionali esistenti tra queste aree. In particolare, EUSALP, rafforzando la coesione all'interno ed approfondendo la cooperazione transfrontaliera tra istituzioni ed attori, ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile e la prosperità sociale della Regione attraverso la crescita e la creazione di lavoro, il miglioramento della sua attrattività, competitività e connettività, assicurando nel contempo la tutela dell'ambiente e il mantenimento degli ecosistemi.

Lo Spazio di cooperazione della Macroregione comprende 5 paesi UE e 2 paesi non UE.

Paesi UE:

- **Austria:** Alta Austria, Bassa Austria, Burgenland, Carinzia, Salisburghese, Stiria, Tirolo, Vienna, Vorarlberg;
- **Francia:** Franca Contea, Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Rodano-Alpi;
- **Germania:** Baden-Württemberg, Baviera;
- **Italia:** Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia autonoma di Bolzano,

- Provincia autonoma di Trento, Valle d'Aosta, Veneto;
- **Slovenia:** intero territorio.

Paesi non UE:

- **Liechtenstein:** intero territorio;
- **Svizzera:** Appenzello Esterno, Appenzello Interno, Basilea Campagna, Basilea Città, Berna, Friburgo, Ginevra, Giura, Glarona, Grigioni, Lucerna, Neuchâtel, Nidvaldo, Obvaldo, San Gallo, Sciaffusa, Soletta, Svitto, Ticino, Turgovia, Uri, Vallese, Vaud, Zugo, Zurigo.

GOVERNANCE

La Governance EUSALP si basa su tre livelli di operatività:

- La **General Assembly** (GA) fornisce le linee di indirizzo politico per la Strategia e riunisce i rappresentanti politici degli Stati e delle Regioni coinvolte nonché della Commissione Europea e della Convenzione delle Alpi in qualità di osservatori.
- L'**Executive Board** (EB) sovrintende all'attuazione della Strategia e intende fornire orientamenti strategici sulla sua gestione ed attuazione e del suo piano d'azione. Il Comitato Esecutivo è formato da rappresentanti di Stati e regioni e dai rappresentanti della Commissione europea, della Convenzione delle Alpi e del Programma transnazionale dello Spazio Alpino come osservatori.
- **9 Action Groups** (AG): Ricerca & Innovazione, Sviluppo economico, Mercato del lavoro, istruzione e formazione, Mobilità, Accessibilità, Infrastrutture verdi, Governance dei rischi, Energia.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

1° PILASTRO – Favorire la crescita sostenibile e promuovere l'innovazione nelle Alpi: dalla teoria alla pratica, dai centri di ricerca alle imprese.

1ª AREA TEMATICA: Crescita economica e innovazione

OBIETTIVO 1 – *Offrire a tutti gli abitanti un equo accesso alle opportunità di lavoro con il mantenimento/sviluppo della competitività.*

Azione 1: Sviluppare un ecosistema efficiente di ricerca e innovazione

- Verso una strategia di ricerca e innovazione di EUSALP:
 - individuazione dei settori chiave strategici in cui la cooperazione in materia di R&S può impattare sia in termini economici che sociali;
 - mappatura di cluster esistenti, centri di competenza legati al paesaggio economico e accademico della regione;

- mappatura e matching di specifiche catene di valore e capacità correlate a settori chiave di competenza legati alle strategie nazionali e regionali di specializzazione intelligente;
- lavorare ad iniziative pilota con la partecipazione del settore industriale in aree di specializzazione intelligente, al fine di dimostrare le opportunità di aumentare le innovazioni per la co-creazione di catene di valore congiunte;
- capacity building delle istituzioni, networks e infrastrutture di ricerca;
- tenere conto delle esistenti attività di coordinamento internazionale per la ricerca e l'innovazione di EUSALP.
- Centri di trasferimento alpino (Alpine Trasfer Centres):
 - creazione di un network e di un toolkit per i centri di trasferimento tecnologico seguendo l'esempio dell'iniziativa "Danube-INCO.Net". Il toolkit supporterà la collaborazione tra le organizzazioni di Ricerca e Sviluppo Tecnologico e le imprese mentre i centri potranno essere ospiti regionali in progetti congiunti e potranno coordinare e creare sinergie e legami tra le attività esistenti e rafforzare una rete transnazionale di centri di trasferimento tecnologico, al fine di assicurare la partecipazione di esperti internazionali ad ogni livello.
- Living Alps:
 - la ricerca deve essere mirata a meglio soddisfare lo sviluppo socio-economico e le esigenze ambientali della regione alpina. A tal fine, l'istituzione di "territori dimostrativi" (come laboratori viventi) può essere un vantaggio per garantire un continuum tra ricerca fondamentale e ricerca applicata.
- Azioni di ricerca sui prodotti e servizi specifici dell'area alpina (ad esempio agricoltura, navigazione 3D):
 - le azioni di ricerca potrebbero concentrarsi sull'agricoltura alpina e sulla produzione e la trasformazione di prodotti e servizi specifici. Inoltre, essi potrebbero concentrarsi sullo sviluppo di servizi e attrezzature ad alta tecnologia come la navigazione 3D.

Ulteriori idee di progetto potrebbero essere relative alle seguenti tematiche strategiche e comuni: 1) Temi strategici: *Alpine Region think tank* per la promozione di processi innovativi di sviluppo locale e interregionale. 2) Temi comuni: promuovere investimenti nell'innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca; creazione di sinergie/networks tra le compagnie e i centri di ricerca / università; supporto all'innovazione / laboratori di lavoro su erbe, conservazione genetica delle specie alpine, energia rinnovabile, trasporti etc.

Azione 2: Incrementare il potenziale economico dei settori strategici

- Etichettatura del legno alpino e dei prodotti in legno:
 - l'idea è quella di sostenere l'uso dei legni locali delle foreste alpine per edifici e prodotti in legno in tutte le fasi della catena di produzione.
- AlpNet:
 - l'obiettivo è quello di migliorare le innovazioni di prodotto per le aziende che operano nel turismo alpino sostenibile durante l'intero arco dell'anno, attraverso lo scambio di conoscenze e best practices tra le regioni turistiche al fine di promuovere l'innovazione e portare nuovi impulsi allo sviluppo, incoraggiando l'adozione di strategie congiunte per una migliore conoscenza del turismo alpino.

Azione 3: Migliorare il mercato del lavoro, l'istruzione e la formazione nei settori strategici

- Dialogo alpino giovanile (Youth Alpine Dialogue):
 - affinché i giovani si impegnino a costruire la propria vita nelle loro comunità di origine, essi dovranno impegnarsi nel processo decisionale e nella definizione del loro futuro ambiente di vita e di lavoro. Il dialogo alpino giovanile pertanto aiuterà i giovani a comprendere le esigenze e le potenzialità dei propri villaggi o delle città e di tutta la regione alpina. Gli strumenti di dialogo coinvolgeranno scambi transnazionali di giovani e decision-makers in tutti i paesi alpini.
- Formazione regionale alpina (Alpine Region Training):
 - oltre alla identificazione e promozione di corsi di formazione di base e professionali, saranno anche organizzati corsi di alta formazione di livello Master su temi legati alle problematiche della strategia alpina.

Altre idee di progetto potrebbero riguardare i seguenti temi strategici:

- Centro di lavoro multilingue (online) per la regione alpina, compreso il sostegno a dipendenti e potenziali datori di lavoro (in particolare PMI, start-up, imprenditori).
- Centro / attività di formazione alpina per l'istruzione congiunta, la formazione professionale o l'istruzione standard (relativa alle lingue, all'imprenditorialità, al turismo sostenibile, alla forestale sostenibile e all'agricoltura, all'industria, al commercio).
- Programma di mobilità alpina per gli studenti delle scuole secondarie, ma anche per i lavoratori.

2° PILASTRO – Connettività per tutti: alla ricerca di uno sviluppo territoriale equilibrato attraverso modelli di mobilità ecocompatibili, sistemi di trasporti, servizi di comunicazione ed infrastrutture.

2ª AREA TEMATICA: Mobilità e connettività

OBIETTIVO 2 – Offrire a tutti un'accessibilità interna ed esterna sostenibile.

Azione 4: Promuovere l'intermodalità e l'interoperabilità del trasporto di passeggeri e di merci

- Rimozione delle strozzature infrastrutturali e creazione dei collegamenti mancanti per migliorare l'intermodalità e l'interoperabilità, a vantaggio dello spostamento del traffico da strada a ferrovia.
- Sviluppo di percorsi di accesso ai progetti transfrontalieri.
- Coordinamento nella pianificazione locale e regionale dei trasporti a livello macroregionale, per aumentare l'efficienza delle reti esistenti e della quota di popolazione che utilizza mezzi di trasporto meno impattanti.
- Ammodernamento dei tratti ferroviari transfrontalieri dei progetti TEN-T, elettrificazione delle linee ferroviarie, sviluppo del Sistema Europeo di Gestione del Traffico Ferroviario - ERTMS.

- Ammodernamento delle ferrovie locali sulle seguenti linee: Torino-Aosta, Torino-Nizza-Ventimiglia-Cuneo-Torino, Monaco di Baviera-Lindau-Bregenz-Zurigo, Ulm-Friedrichshafen-Lindau, Trieste-Lubiana, Brescia-Edolo, Valle di Durance, Milano-Tirano, Dolomiti del Trentino.
- Ridurre l'impatto del traffico transalpino, basandosi su progetti di cooperazione esistenti e adeguarli a livello macroregionale.

Azione 5: E-connection delle persone e promozione dell'accessibilità ai servizi pubblici

- Accesso satellitare alle popolazioni che vivono nelle aree più remote (utilizzando il modello del voucher satellitare).
- Sviluppo dei servizi elettronici.
- Sviluppare sistemi di trasporto intelligenti, collegando modalità e dispositivi e portando ad una maggiore efficienza e sicurezza dei trasporti.

3° PILASTRO – Garantire la sostenibilità nella Regione Alpina: conservazione del patrimonio alpino e promozione ad un uso sostenibile delle risorse naturali e culturali.

3ª AREA TEMATICA: AMBIENTE ED ENERGIA

OBBIETTIVO 3 – Offrire a tutti un quadro ambientale più inclusivo; promuovere e sviluppare soluzioni energetiche da fonti rinnovabili sempre più affidabili e rispettose dell'ambiente.

Azione 6: Preservare e valorizzare le risorse naturali, comprese quelle idriche e quelle culturali

- Potenziare i progressi conseguiti dal processo biogeografico NATURA 2000, basato in particolare sui risultati del Seminario Alpino tenutosi nel 2013 in Austria e del Workshop dedicato al ripristino fluviale, tenutosi in Slovacchia nel settembre 2014.
- Valorizzazione dei servizi degli ecosistemi della Regione Alpina e delle loro relazioni funzionali all'interno e all'esterno dei suoi territori.
- Rafforzare la gamma dei benefici a favore della società e dell'economia, incluso il turismo, forniti da NATURA 2000, tenendo conto dello studio "I vantaggi economici della rete Natura 2000".
- Promuovere l'uso tradizionale del suolo, in particolare l'agricoltura, al fine di promuovere la biodiversità e preservare le aree protette.
- Promuovere i servizi offerti dalle foreste per la protezione della biodiversità e la mitigazione dei cambiamenti climatici.
- Rafforzare la protezione del suolo e l'uso sostenibile del territorio nelle Alpi, in particolare per quanto riguarda le questioni relative alla tenuta del suolo e al rischio di frane.
- Promuovere l'etichettatura delle merci sostenibili prodotte nell'area della Strategia.
- Promozione di circuiti integrati di piccole dimensioni nelle zone rurali e partenariati urbano-rurali bilanciati con l'obiettivo di mantenere / creare capacità locali per la produzione ed il marketing sostenibile di prodotti alimentari basati su risorse naturali endogene, sulla

conoscenza locale e sul capitale della rete sociale.

- Creare una rete di attori per la gestione integrata delle risorse idriche che fluiscono dall'Arco alpino alle regioni periferiche.
- Sviluppare un piano d'azione con priorità, opportunità, costi e benefici derivanti dalla decrescente frammentazione dei fiumi e dagli altri ecosistemi che limitano la gestione delle risorse idriche che incidono sulla biodiversità della regione alpina, tenendo conto del protocollo energetico della Convenzione delle Alpi e su quelle sviluppate per la Piattaforma sulla Gestione dell'acqua.

Azione 7: Sviluppare la connettività ecologica nell'intero territorio dell'EUSALP

- Condividere il concetto di connettività ecologica e i risultati dei progetti rilevanti con un'ampia gamma di settori e amministrazioni (es. i Comuni), contribuendo alla preparazione e all'attuazione di misure volte a proteggere o migliorare la connettività ecologica e la biodiversità all'interno delle Alpi e con le regioni adiacenti.
- Creazione di uno schema macroregionale globale nella regione alpina, garantendo un processo ampio, coerente e coordinato, inteso a migliorare la connettività ecologica in una dimensione più ampia e rendere le Alpi un candidato per un'infrastruttura verde di importanza europea (TENG).
- Promuovere l'attuazione delle reti ecologiche a livello macroregionale, sfruttando al meglio le esperienze e rafforzando la cooperazione transfrontaliera nella progettazione e gestione delle aree protette come i siti NATURA 2000, costituendo anche Gruppi congiunti di Cooperazione Territoriale (GECT).
- Rafforzare la connettività, i movimenti a lungo raggio e la presenza transfrontaliera di specie di carnivori di grandi dimensioni, tenendo conto della "European Commission Large Carnivore initiative" e della piattaforma dedicata alla convivenza tra grandi carnivori e esseri umani, basandosi inoltre sul lavoro svolto dalla Convenzione delle Alpi sulla piattaforma WISO per la condivisione delle informazioni, lo scambio di buone pratiche, la protezione transfrontaliera e la gestione dei grandi carnivori.
- Rafforzare la continuità ecologica, la connettività e la condivisione di esperienze tra le Alpi e le altre catene montuose, come i Carpazi, che si basano sul progetto del corridoio alpino-carpazi.
- Promuovere lo sviluppo di una visione congiunta, integrata e trasversale di paesaggio per le Alpi basata su politiche e strategie esistenti sulla biodiversità, sia a livello UE, che a livello nazionale e provinciale.

Azione 8: Migliorare la gestione dei rischi e dei cambiamenti climatici, inclusa la maggiore prevenzione dei rischi naturali

- Istituzione di un Osservatorio virtuale delle Alpi che riunisce centri di ricerca e aiuta a migliorare gli sforzi comuni nella ricerca sull'adattamento ai cambiamenti climatici, riguardanti l'atmosfera, l'ambiente alpino e l'equilibrio idrico.
- Rafforzamento delle piattaforme alpine esistenti per una gestione integrata dei rischi al fine di mobilitare le competenze, attraverso l'analisi comparativa delle pratiche correnti sulle conseguenze del cambiamento climatico.

- Ricerca sull'adattamento regionale e transfrontaliero, promuovendo l'uso di dati e protocolli standard per la valutazione del rischio nella regione alpina.
- Programmi specifici di monitoraggio, modellizzazione e valutazione, quantificazione del cambiamento climatico, individuazione di hot-spots, valutazione degli impatti e supporto all'adattamento climatico.
- Sviluppare soluzioni che consentano ai modelli ad altissima risoluzione di catturare la variabilità climatica delle montagne e permettere proiezioni di impatto realistiche.
- Sviluppo di valutazioni integrate per affrontare la confluenza di diversi effetti del cambiamento climatico.

Azione 9: Rendere il territorio una regione modello per l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile

- Creazione di un cluster sull'efficienza energetica alpina avente l'obiettivo di portare soluzioni tecniche adatte alle specifiche esigenze energetiche della regione alpina nonché sviluppare processi e prodotti di efficienza energetica, in particolare nel settore abitativo e della mobilità.
- *"Greening the Alpine Infrastructure"* incentrata sull'efficienza energetica nel settore dell'edilizia con l'intento di sviluppare strumenti di valutazione armonizzati, accessibili e operativi che possano essere utilizzati dalle autorità pubbliche in politiche mirate a promuovere edifici sostenibili e a basse emissioni di carbonio.
- Creazione di un cluster alpino per l'energia rinnovabile.
- Sviluppare, condividere e installare sistemi di monitoraggio dell'efficienza energetica e decentralizzati a livello locale (vale a dire i comuni della zona alpina) per monitorare l'illuminazione pubblica, le unità di energia da fonti rinnovabili, la raccolta dei rifiuti, i mezzi di trasporto e il traffico merci.
- Progetti che sostengano un migliore utilizzo delle risorse locali per aumentare l'autosufficienza energetica e ridurre gli impatti climatici e ambientali:
 - creazione di catene di approvvigionamento bioenergetico basate sulle risorse sostenibili della biomassa legnosa e sull'ottimizzazione della cogenerazione incoraggiando un uso sostenibile delle foreste e rafforzando la mitigazione del settore forestale (foreste, prodotti forestali e bioenergia);
 - definizione di piani e misure integrate per migliorare la gestione dei rifiuti e incoraggiare l'uso a fini energetici (in particolare il concime, i sottoprodotti del trattamento dei rifiuti) con l'obiettivo di sviluppare soluzioni win-win che riducano l'impatto ambientale nella gestione dei rifiuti, generare energia e aumentare le opportunità di lavoro.

RISORSE FINANZIARIE

EUSALP non dispone di risorse dedicate, in quanto ha l'obiettivo di utilizzare in modo mirato ed efficiente fondi già esistenti, promuovendo e allineando il finanziamento di progetti coerenti con gli obiettivi della Strategia, attraverso Programmi e le Linee di intervento già operative a livello comunitario, nazionale e regionale (POR, PON o altro). I Programmi Interreg che ricadono nell'area della Strategia rappresentano uno dei maggiori canali di finanziamento. Questo approccio consente di ottimizzare i fondi disponibili, massimizzarne l'impatto sul territorio e

creare valore aggiunto sull'intera area macro-regionale.

Attraverso le risorse del Programma di cooperazione Transnazionale Spazio Alpino viene inoltre sostenuta la governance della Strategia.

STRUTTURE TECNICHE DI RIFERIMENTO

Regione Lombardia

Raffaele Raja | Email: raffaele_raja@regione.lombardia.it

Delegazione della Regione Lombardia presso l'Unione Europea

Place du Champ de Mars 2

1050 Bruxelles – Belgio

Email: eusalp@regione.lombardia.it

Provincia Autonoma di Trento

Fabio Scalet | Email: dip.istituzionali@provincia.tn.it

European Region Tyrol-South Tyrol-Trentino

Valentina Piffer | Email: Valentina.Piffer@europaregion.info

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Giorgio Consol | Email: eusalp.ag5@regione.vda.it

SITO WEB

www.alpine-region.eu

PARTE II

3 | I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Francia – Italia ALCOTRA (Alpi Latine Cooperazione TRAnsfrontaliera)



Il Programma ha l'obiettivo di migliorare la qualità di vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei territori e dei sistemi economici e sociali transfrontalieri attraverso una cooperazione che coinvolge economia, ambiente e servizi ai cittadini.

L'area di cooperazione comprende i seguenti territori:

- **Francia:** Regione Rodano-Alpi (Dipartimenti dell'Alta Savoia e della Savoia), Regione Provenza Alpi-Costa Azzurra (Dipartimenti delle Alte Alpi, delle Alpi di Alta Provenza e delle Alpi Marittime).
- **Italia** Regione Liguria (Provincia di Imperia), Regione Piemonte (Province di Cuneo e di Torino), Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Modalità e procedure

Le risorse del Programma vengono attribuite attraverso bandi per progetti singoli e per piani integrati.

Progetti Singoli

Un progetto singolo rientra in un'unica priorità d'investimento e in uno solo degli obiettivi specifici del Programma. Esso dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- partenariato formato da almeno un partner per Paese
- costo totale inferiore a 2 milioni di euro o a 3 milioni di euro nel caso di investimenti infrastrutturali
- durata massima di 3 anni.

Piani Integrati

I piani integrati sono formati da un insieme di progetti singoli e devono avere una forte strategia territoriale o tematica. Essi dovranno:

- contenere fino a 5 progetti singoli, vale a dire un progetto di coordinamento e di comunicazione della strategia proposta e quattro progetti singoli
- avere una durata di realizzazione pari a quattro anni
- avere un coordinatore scelto tra i partner del piano integrato
- avere al massimo dieci partner.

Possono essere realizzati due tipi di progetti integrati: i *Piani Integrati Territoriali* (PITER) ed i *Piani Integrati Tematici* (PITEM).

I PITER sono piani pluritematici costituiti da un insieme di progetti di cooperazione che riguardano settori e temi diversi che, sulla base di una strategia comune condivisa in via preliminare, perseguono un comune obiettivo di sviluppo economico, sociale e ambientale di uno specifico territorio transfrontaliero. Attraverso questi piani, i territori perseguono inoltre l'obiettivo di aumentare l'efficacia degli interventi nonché l'intensità e la qualità della cooperazione attraverso un approccio multipartenariale e la creazione di reti stabili tra differenti attori.

I PITEM sono piani monotematici costituiti da progetti di cooperazione singoli riguardanti un solo obiettivo specifico del Programma. La strategia adottata nei PITEM deve prevedere necessariamente azioni di scambio e di messa in rete delle pratiche diffuse a livello di territorio Alcotra. L'obiettivo perseguito è la standardizzazione degli approcci e la condivisione degli strumenti decisionali e programmatori di un determinato settore di intervento. Le azioni dovranno garantire ricadute sul lungo periodo. Considerato il loro carattere strategico, i PITEM dovranno contribuire alle più ampie riflessioni condotte a livello di strategie macroregionali che interessano il territorio Alcotra.

L'iter di proposta e selezione dei PITEM e dei PITER si articola in tre fasi distinte:

- FASE 1: elaborazione e presentazione della proposta di costituzione del Piano, per il quale saranno valutati i requisiti di ricevibilità e si procederà alla valutazione della qualità strategica e della fattibilità operativa.
- FASE 2: sviluppo della strategia del Piano integrato e presentazione di almeno due progetti singoli e del progetto di coordinamento e comunicazione; in questa fase saranno verificati i requisiti di ricevibilità, la qualità strategica e la fattibilità operativa.
- FASE 3: Elaborazione e deposito degli altri progetti singoli per i quali sarà espletata l'istruttoria secondo le procedure adottate per i progetti singoli.



FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE PRIORITARIO 1 – Innovazione applicata

OS 1.1 – Incrementare i progetti d'innovazione (in particolare dei cluster, dei poli e delle imprese) e sviluppare servizi innovativi a livello transfrontaliero

Tipologie d'azione:

1. Progetti di supporto allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione attraverso la promozione di reti transfrontaliere.
2. Progetti sperimentali che attraverso azioni locali innovative (anche "pilota") permettano di migliorare il grado di innovazione nel territorio transfrontaliero.

Esempi di interventi (il numero si riferisce alla tipologia di azione e la lettera è il progressivo degli esempi):

- 1.A Supporto alla creazione di forme di cooperazione avanzata (poli, cluster) nelle principali filiere transfrontaliere.
- 1.B Accompagnamento alla realizzazione di scambi tra il settore della ricerca e delle imprese per favorire lo sviluppo di processi e prodotti innovativi.
- 1.C Scambi di buone pratiche nell'ambito dei servizi di supporto alla creazione di imprese innovative, degli incubatori di impresa, delle imprese start-up e spin-off.
- 2.A Sperimentazione di modelli condivisi e tecnologie innovative destinati a soddisfare i bisogni delle comunità transfrontaliere applicate a: ICT, mobilità sostenibile e intelligente, eco-innovazione, qualità dell'aria e controllo delle emissioni atmosferiche inquinanti, sanità, innovazione sociale, economia, welfare, scuola, valorizzazione turistica e culturale, open-government ed efficienza amministrativa, smaltimento e recupero dei rifiuti, gestione delle risorse idriche.

Tipologia di Beneficiari

Stato francese, Regioni e loro enti strumentali, Province/Città Metropolitane e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici; università, centri di ricerca e poli tecnologici, organismi di diritto pubblico, partenariati pubblico-privati; camere di commercio, associazioni di categoria, PMI; Soggetti compatibili con le finalità dell'obiettivo specifico (consorzi, centri servizi, etc.).

OS 1.2 – Sviluppare modelli innovativi di edilizia sostenibile negli edifici pubblici per migliorare le prestazioni energetiche

Tipologie d'azione:

1. Azioni di comunicazione, informazione e formazione.
2. Realizzazione di procedure di controllo e attuazione per il miglioramento della performance energetica degli edifici.

3. Sperimentazione di tecniche e materiali e realizzazione di cantieri pilota sperimentali in edifici pubblici.

Esempi di interventi (il numero si riferisce alla tipologia di azione e la lettera è il progressivo degli esempi):

- 1.A Sensibilizzazione del grande pubblico, al fine di modificarne i comportamenti, promuovendo specifiche azioni di comunicazione e informazione.
- 1.B Formazione degli artigiani e di altri attori del settore dell'edilizia con l'obiettivo di aumentare la professionalità di tutta la filiera.
- 1.C Realizzazione di campagne di sensibilizzazione degli utenti per garantire la buona utilizzazione degli edifici ecocompatibili.
- 2.A Sviluppo dell'utilizzo di materiali locali ed ecologici (es. legno, pietra) con lo scopo di realizzare piani d'azione integrati sui territori per questi tipi di materiali locali.
- 2.B Sviluppo di metodi e procedure di monitoraggio delle differenti tappe del processo di costruzione.
- 3.B Valorizzazione delle soluzioni tecniche per il risparmio energetico negli edifici e sviluppo di fonti di approvvigionamento locali.
- 3.C Sperimentazione in laboratorio di materiali, anche innovativi, per garantirne la buona qualità energetica quando vengono utilizzati nelle costruzioni.

Interventi che possono comportare tutte e tre le tipologie di azione:

- realizzazione di cantieri pilota negli edifici pubblici per favorire la diffusione delle competenze degli attori coinvolti nel settore dell'edilizia e per assicurare l'efficacia energetica degli edifici e l'utilizzazione dei materiali ecologici locali.
- utilizzare gli edifici pubblici come "laboratori campione" per provare le differenti tecniche di costruzione e di recupero ecologiche, gli eco-materiali e i materiali locali e anche per formare i diversi attori del settore nell'acquisizione delle tecniche e delle competenze.

Tipologia di Beneficiari

Collettività locali/enti locali; Organismi di formazione professionale, associazioni professionali e di categoria, enti di ricerca, organismi di diritto pubblico, partenariati pubblico-privati; Soggetti compatibili con le finalità dell'obiettivo specifico.

ASSE PRIORITARIO 2 – Ambiente sicuro

OS 2.1 – Migliorare la pianificazione territoriale da parte delle istituzioni pubbliche per l'adattamento al cambiamento climatico

Tipologie d'azione:

1. Sviluppo e realizzazione di studi, strumenti e metodi condivisi;
2. Realizzazione di azioni di sensibilizzazione, di comunicazione, di formazione e accompagnamento nelle fasi operative.

Esempi di interventi (il numero si riferisce alla tipologia e la lettera è il progressivo degli esempi):

- 1.A Sviluppo e realizzazione di strumenti e metodi condivisi per integrare le conoscenze

sull'impatto del cambiamento climatico alla pianificazione territoriale (es. studi trasversali di vulnerabilità, studi tematici sulle risorse idriche, la biodiversità e le isole di calore, etc.).

- 1.B Progettazione, sperimentazione e realizzazione di sistemi condivisi di sperimentazione, gestione, informazione e osservazione per monitorare gli impatti dei cambiamenti climatici su zone “tipo” del territorio Alcotra (es. ricerca su soluzioni concrete come la vegetazione in città, gestione delle risorse idriche, nuove aree deglaciate, erosione marittima, etc.).
- 1.C Scambio di metodologie tra le diverse aree per integrare meglio la tematica del cambiamento climatico negli approcci settoriali (es. sanità, rischi, qualità della vita etc.).
- 1.D Sviluppo e applicazione delle metodologie di analisi (es. costi/benefici, valutazione socio-economica), finalizzate a verificare e quantificare la sostenibilità, anche economica, dell'impatto del cambiamento climatico a livello territoriale.
- 2.A Realizzazione di azioni di accompagnamento al cambiamento dei comportamenti della popolazione locale aventi effetti sui cambiamenti climatici sul proprio territorio.
- 2.B Realizzazione di attività formative sugli impatti del cambiamento climatico rivolte ai tecnici e agli amministratori dei territori, con particolare riferimento ai responsabili dell'urbanistica e della pianificazione territoriale.

Tipologia di Beneficiari

Stato francese, Regioni, Province/Città metropolitane, e Dipartimenti, collettività locali/enti locali e altri enti pubblici responsabili della pianificazione territoriale, organismi di diritto pubblico, partenariati pubblico privati; Associazioni; Soggetti compatibili con le finalità dell'obiettivo specifico.

OS 2.2 – Aumentare la resilienza dei territori ALCOTRA maggiormente esposti ai rischi

Tipologie d'azione:

1. Sviluppo e realizzazione di studi, strumenti e metodi condivisi.
2. Realizzazione di azioni di sensibilizzazione, di comunicazione e di formazione.
3. Sperimentazione di metodi di risposta innovativi a specifici rischi.

Esempi di interventi (il numero si riferisce alla tipologia e la lettera è il progressivo degli esempi):

- 1.A Integrazione delle reti e interoperabilità dei dati di monitoraggio dei fenomeni (frane, valanghe, alluvioni, sismici, etc.) e dei parametri idro-meteo-nivologici e plano-altimetrici transfrontalieri ai fini di allertamento.
- 1.B Sviluppo e applicazione di metodologie condivise finalizzate a verificare e valutare la maggiore sostenibilità, anche dal punto di vista economico, di un approccio integrato alla gestione del rischio su un territorio dato.
- 1.C Studi e acquisizione di conoscenze relative ai rischi emergenti o meno considerati fino a oggi di interesse transfrontaliero (rischio industriale, radioattività, dighe, etc.), con particolare riferimento all'applicabilità di nuove norme su aree del territorio che presentano caratteristiche geomorfologiche non omogenee (litorale, zona pedemontana, territori montuosi).
- 1.D Uso di metodi di monitoraggio avanzati (quali, ad esempio, droni, satelliti, etc.) impie-

gando la tecnologia a supporto dell'analisi territoriale.

- 2.A Applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione per consolidare la resilienza del territorio transfrontaliero esposto ai rischi, anche sperimentando soluzioni innovative (social network, smartphone, blog, etc.) per la comunicazione e la formazione.
- 2.B Azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione della popolazione, degli amministratori e degli operatori in materia di prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze.
- 3.A Realizzazione di azioni pilota (ad esempio test congiunti di sistemi di monitoraggio ad alto plusvalore tecnologico adatti agli ambienti di alta montagna) per sperimentare metodi di risposta innovativi a rischi specifici (frane, valanghe, alluvioni, sismi, etc.).

Tipologia di Beneficiari

Stato francese, Regioni, Province/Città metropolitane e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici responsabili della difesa, pianificazione e gestione del territorio (servizi geologici, difesa del suolo, gestione bacini idrici, viabilità, etc.); Soggetti compatibili con le finalità dell'obiettivo specifico (Protezione civile, Soccorso alpino, organizzazioni di volontariato, organismi di diritto pubblico, partenariati pubblico-privati, etc.).

ASSE 3 – Attrattività del territorio

OS 3.1 – Incrementare il turismo sostenibile nell'area ALCOTRA

Tipologie d'azione:

1. Interventi strutturali e infrastrutturali sul patrimonio naturale e culturale.
2. Sviluppo di reti, sistemi e servizi di informazione comuni.
3. Azioni di sensibilizzazione, di comunicazione, di promozione.
4. Formazione e aggiornamento degli operatori.

Esempi di interventi (il numero si riferisce alla tipologia di azione e la lettera è il progressivo degli esempi):

- 1.A Recupero e valorizzazione di aree e siti di interesse storico, paesaggistico e ambientale.
- 1.B Recupero, adeguamento e ammodernamento di strutture/infrastrutture storiche, tradizionali, turistiche e museali.
- 2.A Creazione e sviluppo di reti, sistemi e servizi di informazione comuni per il patrimonio naturale e culturale, anche attraverso l'uso delle ICT.
- 2.B Definizione di protocolli comuni, progetti ed interventi condivisi per la tutela e la gestione integrata del paesaggio, del patrimonio naturale e culturale e del territorio.
- 3.A Azioni per la promozione di una fruizione turistica sostenibile delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche del territorio transfrontaliero.
- 3.B Azioni destinate a sensibilizzare i giovani alla montagna e a proporre un'immagine attrattiva di questi territori.
- 4.A Azioni destinate ad aumentare le competenze degli operatori attivi nella gestione, conservazione e interpretazione del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico.

Tipologia di Beneficiari

Stato francese, Regioni e loro enti strumentali, Province/Città metropolitane e Dipartimenti, enti locali, enti di gestione dei Parchi naturali e altri enti pubblici responsabili della difesa, pianificazione e gestione del territorio; Soggetti compatibili con le finalità dell'obiettivo specifico: organismi di diritto pubblico, partenariati pubblico-privati, camere di commercio, associazioni di categoria, agenzie di promozione turistica, associazioni, enti con finalità culturali senza scopo di lucro, etc.).

OS 3.2 – Migliorare la gestione degli habitat e delle specie protette nell'area transfrontaliera

Tipologie d'azione:

1. Condivisione e messa in rete dei dati.
2. Definizione di protocolli, piani di monitoraggio e di gestione comuni.
3. Definizione di strumenti, servizi ed interventi comuni.

Esempi di interventi (il numero si riferisce alla tipologia e la lettera è il progressivo degli esempi):

- 1.A Condivisione delle banche dati, della cartografia e messa in rete delle informazioni esistenti.
- 2.A e 3.A Gestione coordinata, piani di monitoraggio, definizione di protocolli comuni ed interventi per la gestione e la tutela dei parchi naturali, riserve naturali ed aree naturali di pregio, degli habitat e delle specie di interesse comunitario.
- 2.B Azioni finalizzate all'aumento dell'accessibilità sociale dei piani di gestione della biodiversità.
- 3.B Azioni volte a sviluppare e promuovere i servizi eco-sistemici.
- 3.C Creazione e potenziamento di corridoi ecologici, reti ecologiche e valorizzazione di siti geologici di rilievo transfrontaliero.

Tipologia di Beneficiari

Stato francese, Regioni, Province/Città metropolitane e Dipartimenti, enti locali, enti di gestione dei Parchi naturali e altri enti pubblici responsabili della difesa, pianificazione e gestione del territorio; Soggetti compatibili con le finalità dell'obiettivo specifico (organismi di diritto pubblico, partenariati pubblico-privati, associazioni, etc.).

OS 3.3 – Incrementare le azioni strategiche e i piani per una mobilità nella zona transfrontaliera più efficace, diversificata e rispettosa dell'ambiente

Tipologie d'azione

1. Azioni di comunicazione e informazione per il pubblico.
2. Studi e scambi di esperienze.
3. Sviluppo di progetti e di servizi innovativi.

Esempi di interventi (il numero si riferisce alla tipologia e la lettera è il progressivo degli esempi):

- 1.A Azioni di comunicazione e informazione destinate al pubblico al fine di modificarne le strategie comportamentali.
- 1.B e 3.A Offerta di servizi e pratiche mirate al cambiamento di comportamento di tre tipologie di pubblico (residenti, lavoratori e turisti).
- 2.A Realizzazione di studi sulla mobilità nella zona Alcotra per consentire l'adattamento delle soluzioni innovative di mobilità con le infrastrutture esistenti.
- 2.B Scambi di esperienze e di metodologie tra territori aventi le stesse problematiche di mobilità.
- 3.B Sviluppo di progetti e di servizi innovativi di mobilità sostenibile per la diversificazione dell'offerta di sistemi di trasporto a piccola scala locale.

Tipologia di Beneficiari

Stato francese, Regioni, Province/Città metropolitane e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici; Soggetti compatibili con le finalità dell'obiettivo specifico misura (organismi di diritto pubblico, partenariati pubblico-privati, consorzi, gestori di servizi di trasporto, etc.).

ASSE PRIORITARIO 4 – Inclusione sociale e cittadinanza europea

OS 4.1 – *Favorire lo sviluppo di servizi socio-sanitari per la lotta contro lo spopolamento delle aree montane e rurali*

Tipologie d'azione

1. Sviluppo e sperimentazione di modelli organizzativi, protocolli e sistemi formativi e informativi condivisi nei servizi socio-educativi, assistenziali e sanitari per la popolazione e in particolare per le fasce deboli e i soggetti in difficoltà (anziani, stranieri, etc.).
2. Riqualificazione e riuso di strutture rurali all'interno delle quali sono sviluppati i servizi.

Esempi di interventi che possono comportare tutte e due le tipologie di azione:

- A. Sperimentazione e sviluppo di nuovi modelli di accoglienza e attività socio-educative di sostegno in età prescolare e scolare, anche attraverso la riqualificazione e il riuso di strutture rurali.
- B. Sperimentazione e sviluppo di modelli organizzativi per la creazione e la gestione di spazi polivalenti di incontro e servizi di inclusione nelle aree montane per attività sociali, aggregative e di supporto innovative e sostenibili rivolte a soggetti in condizione di marginalità e difficoltà.

Altri esempi di interventi (il numero si riferisce alla tipologia di azione e la lettera è il progressivo degli esempi).

- 1.A Creazione di sistemi informativi e di gestione che consentano di monitorare, confrontare e quantificare in tempo reale le prese in carico, anche mediante l'audit sociale e favorire la costruzione di reti di scambio delle buone pratiche nei diversi territori.
- 2.A Azioni volte ad aumentare la permanenza e l'autonomia a domicilio di anziani e persone non autosufficienti con forme innovative quali, ad esempio, sistemi di tutoraggio, azioni di

prevenzione di incidenti domestici, care management, sostegno nelle attività quotidiane e di accesso ai servizi del territorio.

- 2.B Sostegno alle reti di prossimità per rispondere ai bisogni delle popolazioni e promuovere metodi innovativi di assistenza sociale e sanitaria di comunità, anche attraverso la creazione sul territorio di sistemi di salute, monitoraggio e cura integrati e tele-assistiti.

Tipologia di Beneficiari

Collettività locali/ enti locali; associazioni, strutture socio-sanitarie, organismi di diritto pubblico, partenariati pubblico-privati; Stato francese, Regioni, Province/Città metropolitane e Dipartimenti, enti locali e altri enti pubblici, ASL, associazioni e imprese di servizi sociali; Soggetti compatibili con le finalità dell'obiettivo specifico.

OS 4.2 – Aumentare l'offerta educativa e formativa e le competenze professionali transfrontaliere

Tipologie d'azione

1. Sviluppo di percorsi di istruzione bi-nazionali e di formazione tecnico-professionale transfrontalieri.
2. Formazione congiunta di personale direttivo, educativo e amministrativo.

Esempi di azioni (il numero si riferisce alla tipologia di azione e la lettera è il progressivo degli esempi).

- 1.A Realizzazione di iniziative di mobilità transfrontaliera nell'ambito di progetti pedagogici comuni.
- 1.B Sviluppo di percorsi bi-nazionali in settori di interesse transfrontaliero finalizzati alla creazione di doppi diplomi, anche a carattere tecnico/professionale e favorire il plurilinguismo nell'istruzione e nella formazione professionale, anche attraverso il ricorso alle ICT.
- 1.C Sviluppo di modelli condivisi di certificazione delle competenze di interesse strategico per i territori transfrontalieri (esempio settori turistico - alberghiero e socio-sanitario).
- 2.A Implementazione di pratiche innovative, in particolare per ridurre la dispersione scolastica, finalizzate all'orientamento e alla formazione professionale, lo scambio di buone prassi e la formazione del personale direttivo, educativo e delle amministrazioni interessate, anche tramite investimenti infrastrutturali se sono indispensabili alla realizzazione del progetto.

Tipologia di Beneficiari

Stato francese, Regioni, Province/Città metropolitane e Dipartimenti, collettività locali/ enti locali e altri enti pubblici, istituzioni scolastiche e formative, soggetti compatibili con le finalità della misura (organismi di diritto pubblico, partenariati pubblico-privati, etc.).

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale del Programma ammonta a € 233.972.102, incluse le risorse dell'Asse Assistenza Tecnica, di cui € 198.876.285 provenienti dal FESR (85%).

AUTORITÀ DI GESTIONE

Région Auvergne-Rhone Alpes - PACA
Esplanade Francois Mitterand, CS 20033
69269 Lyon Cedex 02 - Francia
Tel: +33 4 26 73 40 00
E-mail: alcotra@auvergnerhonealpes.fr

SEGRETARIATO CONGIUNTO

Il Segretariato Congiunto ha sede in Italia, a Torino.
Tel.: 011 4367700
E-mail : alcotra-secretariatconjoint@auvergnerhonealpes.eu

SITO WEB

www.interreg-alcotra.eu



Il Programma intende sostenere e definire una strategia di crescita comune tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita delle regioni interessate. In particolare, è promosso lo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra gli stakeholder dell'area del Programma, la progettazione e implementazione di azioni pilota necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, la creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi e il supporto agli investimenti nell'area di cooperazione.

L'area di cooperazione comprende i seguenti territori:

- **Italia:** Regione Puglia (Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto).
- **Grecia:** Regione dell'Epiro (Arta, Thesprotia, Ioannina, Preveza), Regione della Grecia Occidentale (Aitoloakarnania, Achaia, Ileia), Regione delle Isole Ionie (Zakynthos, Kerkira, Kefallinia, Lefkada).

Modalità e procedure

Possono essere finanziate 2 tipologie di progetti: ordinari e strategici.

I *progetti ordinari* si suddividono in:

- *Soft*: il limite minimo nella composizione della partnership è di 3 partner provenienti da Italia e Grecia. Il budget è compreso tra Euro 600.000,00 ed Euro 1.000.000,00 e la durata del progetto non deve essere superiore ai 24 mesi.
- *Infrastrutturali*: il limite minimo nella composizione della partnership è di 3 partner provenienti da Italia e Grecia. Il budget è compreso tra Euro 1.000.000,00 e Euro 1.500.000,00. La durata del progetto non deve essere superiore ai 24 mesi.

I *progetti strategici* sono focalizzati su tematiche di rilevanza strategica per la crescita e lo sviluppo dell'area di cooperazione. Hanno una dotazione finanziaria superiore e un partenariato più ampio e variegato e sono definiti attraverso un approccio top-down.

Modalità, procedure e termini per la presentazione delle proposte progettuali sono definiti all'interno delle "Call for Proposal" pubblicate periodicamente sul sito ufficiale del Programma, unitamente al formulario e alla documentazione amministrativa necessaria a formalizzare la candidatura. L'invio delle candidature avviene esclusivamente attraverso l'utilizzo dell'applicativo on line MIS.

Per essere ammesse a finanziamento le proposte dovranno superare con successo due step di valutazione: un primo step, riguardante un check amministrativo e di ammissibilità e un secondo step, riguardante un controllo degli aspetti qualitativi della proposta progettuale (es. rilevanza della partnership, coerenza della proposta con le strategie europee, nazionali e regionali, innovatività, distribuzione del budget, capacità finanziaria e di gestione dei partner etc.).

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE 1 – Innovazione e competitività

OS 1.1 – Fornire servizi di sostegno all'innovazione e allo sviluppo di cluster lungo le frontiere per favorire la competitività

- Identificare idee progettuali di ricerca transfrontaliere vendibili sul mercato e aumentare le sinergie transfrontaliere tra le imprese, i centri di ricerca e sviluppo tecnologico e gli istituti d'istruzione superiore.
- Incoraggiare investimenti in servizi pilota innovativi per una certificazione del prodotto, l'adozione di standard europei, diritti di proprietà e richieste di brevetto, investimenti, accordi.
- Identificare progetti di ricerca congiunti e incoraggiare le sinergie tra le imprese, i centri di ricerca e sviluppo tecnologico e gli istituti di istruzione superiore.
- Promuovere e costruire piattaforme per iniziative transfrontaliere congiunte (sostenendo laboratori e living-labs, mobilitando gli utenti finali, sviluppando schemi di voucher, raffor-

zando l'intelligenza del mercato e l'internazionalizzazione, l'approvvigionamento, il brokering, ecc.).

- Sostenere la creazione di reti e lo scambio di buone pratiche sulle ICT, la formazione e l'alfabetizzazione digitale in linea con l'iniziativa dell'Unione europea "Grand Coalition for digital jobs" (ec.europa.eu/digital-agenda/en/grand-coalition-digital-jobs), anche al fine di stimolare l'adozione dell' "European e-competence" (www.ecompetences.eu).
- Sostenere l'attuazione di schemi di voucher per l'innovazione al fine di aiutare le PMI che si occupano dell'area del programma ad acquisire competenze professionali che non possono permettersi, vale a dire i voucher per l'innovazione ICT (ec.europa.eu/digital-agenda/en/ict-innovation-vouchers-scheme-regions).
- Sostenere lo sviluppo di cluster innovativi transfrontalieri nei settori dove l'area del Programma ha un maggiore potenziale di sviluppo (es. la crescita blu, le industrie creative, l'agroalimentare, il turismo e la cultura, ecc.) e il rafforzamento/capitalizzazione di progetti strategici finanziati nell'ambito della programmazione 2007-2013, aumentando la loro connettività e le sinergie.
- Promuovere la creazione di capacità e competenze dei membri del cluster al fine di concentrare le risorse sulle attività di alto valore aggiunto e vantaggio competitivo.

Tipologia di Beneficiari

Istituti di istruzione, istituti di ricerca e centri d'innovazione, università, laboratori, istituti per il trasferimento tecnologico, cluster, parchi scientifici e tecnologici, centri di supporto al business, network e associazioni, camere di commercio, altri stakeholder similari.

OS 1.2 – Sostenere l'incubazione di micro e piccole imprese innovative specializzate nei settori tematici di interesse per l'area di Programma

- Promuovere il trasferimento di tecniche innovative, lo scambio di buone pratiche, l'integrazione delle conoscenze relative ai processi (governance e sinergia dei settori produttivi) tra le PMI situate in incubatori su entrambe le sponde dell'area del Programma.
- Sostenere la creazione di nuovi incubatori nei settori di interesse dell'area del Programma.
- Promuovere iniziative innovative, soprattutto nelle aree svantaggiate.

Tipologia di Beneficiari

Istituti di istruzione, Centri di supporto al business e agenzie, intermediari tecnologici e istituti di trasferimento tecnologico, cluster, incubatori, parchi scientifici e tecnologici.

ASSE 2 – Gestione integrata dell’ambiente

OS 2.1 – Valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse naturali come un bene territoriale dell’area di Programma

- Creazione di nuovi prodotti, servizi e strumenti di policy a favore delle autorità locali per la promozione turistica di contenuti on line accessibili e riconosciuti per il loro valore naturale e culturale (ad esempio applicazioni ICT, App, servizi informativi personalizzati per turisti dotati di navigazione virtuale).
- Sviluppare prodotti turistici culturali attrattivi ed integrati basati su ecosistemi naturali (ad es. Sistema insulare, patrimonio culturale subacqueo) o siti tematici o transfrontalieri, che coinvolgono gli attori della comunità (agricoltori).
- Migliorare l’accessibilità alle risorse naturali e storiche (spiagge, aree archeologiche).
- Sviluppare e pilotare soluzioni di efficienza energetica negli edifici correlati al turismo e facilitare l’introduzione di servizi ambientali e di energia verde nelle PMI turistiche (Eco-innovazione, energie rinnovabili, riciclaggio dei materiali, prodotti km 0, introduzione di LCA – Analisi del ciclo di vita, ecc.).
- Sviluppare e sperimentare piani e misure innovative di gestione CBC, come gli interventi di calmieramento del traffico nelle aree pubbliche (ad esempio centri storici) e misure ecologiche all’interno delle PMI.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali e organizzazioni con competenze in materia di gestione delle aree storiche e naturali; organizzazioni pubbliche ambientali, stakeholder della società civile (ONG), istituti di istruzione.

OS 2.2 – Miglioramento dei piani congiunti di gestione e di governance della biodiversità degli ecosistemi costieri e rurali, alle aree protette e allo sviluppo in materia di misure di protezione ambientale

- Adozione di piani di gestione e di governance comuni degli ecosistemi costieri, delle aree marine protette e delle loro risorse biologiche ed elaborazione di protocolli congiunti per la prevenzione dei rischi ambientali.
- Promuovere l’integrazione, la standardizzazione e l’accessibilità pubblica dei dati e delle conoscenze sulla biodiversità dell’area del programma, incluse le conoscenze sui beni naturali sopraffatti.
- Supportare il settore pubblico per migliorare le infrastrutture, i processi e i servizi per lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti, la pulizia stagionale della costa e del fondo marino, coinvolgendo anche associazioni ambientaliste e migliorando i controlli e la comunicazione.
- Elaborare congiuntamente piani territoriali marittimi in settori di interesse comune (prote-

zione delle coste, conflitti di acquacoltura con turismo marittimo e costiero ecc.) capitalizzando i progetti precedenti e in complementarità con il piano d'azione EUSAIR.

- Sviluppare strumenti di educazione e sensibilizzazione alla tutela ambientale e alla biodiversità.
- Mappare congiuntamente gli habitat delle specie naturali e il fondale marino.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali, Organizzazioni pubbliche ambientali; stakeholder della società civile; istituti di istruzione

OS 2.3 – Sviluppo e sperimentazione di tecnologie innovative /strumenti per la riduzione dell'inquinamento marino

- Facilitare l'introduzione di tecnologie e processi sostenibili ecocompatibili per la gestione dei sistemi di smaltimento delle acque reflue (adozione e utilizzazione delle tecnologie di prevenzione dell'inquinamento, integrazione di tecnologie pulite e ambientali, ecc.).
- Promozione di programmi di formazione per l'introduzione di una gestione ambientale, creazione di competenze verdi.
- Promozione di tecnologie adatte al trattamento dei rifiuti in aree remote, che portano ad un possibile riciclaggio, riducendo l'ingresso di possibili rifiuti e gestendo in modo ottimale il ciclo dei rifiuti.
- Promuovere protocolli operativi legati al monitoraggio dei rifiuti, che ne prevedano la localizzazione sulle spiagge e lungo i litorali, nel mare e sul fondo marino, individuando le aree critiche.
- Sviluppare e verificare nuovi approcci per rafforzare i legami tra MSP (Marine Spatial Plans) e MSFD (Marine Strategy Framework Directive), in particolare utilizzando il primo come misura per raggiungere gli obiettivi della MSFD.
- Affrontare i problemi di fuoriuscita di olio con piani di prevenzione coordinati e piani di emergenza condivisi a livello macro regionale.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali e organizzazioni con competenze in materia di gestione dell'inquinamento marino e atmosferico, organizzazioni pubbliche ambientali, stakeholder della società civile, istituti di formazione.

ASSE 3 – Sistema dei trasporti multimodale e sostenibile

OS 3.1 – *Promuovere a livello transfrontaliero il trasporto marittimo, la capacità di trasporto a corto raggio e i collegamenti dei traghetti*

- Migliorare l'accessibilità interna ed esterna alle aree delle infrastrutture di trasporto, prestando particolare attenzione alle persone con disabilità (vale a dire la creazione di procedure di check-in per le partenze nei porti, la fornitura di navette adeguate per il trasporto dei disabili che consentano imbarchi e sbarchi coordinati con gli arrivi e le partenze, ecc.).
- Fornitura di servizi per le stazioni portuali e aeroportuali: a favore di veicoli e passeggeri (parcheggi, mezzi di rifornimento anche con metodi ecologici, lavaggio, banche, ufficio postale, noleggio biciclette e veicoli, biglietterie, agenzie turistiche, stazioni internet, servizi di pulizia personale, servizi di telecomunicazione, servizi meccanici, deposito sicuro, docce e spogliatoi).
- Armonizzare le procedure, lo scambio di dati e istituire meccanismi per consentire lo scambio di informazioni sul traffico marittimo a livello frontaliere.
- Supporto dell'introduzione di punti di accesso pubblico WIFI e collocazione di punti informativi, chioschi e stazioni internet nei principali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie con informazioni sui collegamenti regionali e transnazionali, traffico, meteo, strutture turistiche.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali e organizzazioni con competenze nel settore delle infrastrutture di trasporto e dei servizi, porti e altre autorità per il trasporto e organizzazioni, stakeholder della società civile (ONG), istituti di formazione.

OS 3.2 – *Migliorare il coordinamento transfrontaliero tra gli stakeholder nel settore dei trasporti sulla introduzione di soluzioni ecocompatibili multimodali*

- Progettazione e implementazione di infrastrutture e trasporti di idrocarburi.
- Utilizzo di energie alternative per il potenziamento di porti/aeroporti/stazioni ferroviarie.
- Introduzione di infrastrutture pubbliche e diffusione di servizi ecologici per il trasporto stradale nell'area del Programma (ad esempio fornitura elettrica per veicoli, distributori ecologici, ecc.).
- Promuovere l'introduzione di tecnologie eco-innovative nei trasporti tradizionali con minore impatto sull'ambiente (ad esempio veicoli elettrici e trasporti non inquinanti sul mare).
- Promuovere piattaforme di cooperazione tra la pubblica amministrazione, Centri di ricerca e settore imprenditoriale per individuare potenziali investimenti ecologici di trasporto.
- Sviluppare concetti, standard e strumenti comuni per i servizi di mobilità verde.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali e organizzazioni con competenze nel settore delle



infrastrutture di trasporto e dei servizi, porti e altre autorità per il trasporto e organizzazioni, stakeholder della società civile (ONG), istituti di formazione.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale di Programma, incluse le risorse dell'Assistenza Tecnica, ammonta a € 123.176.889,00, di cui € 104.700.362,00 provenienti dal FESR (85%).

AUTORITÀ DI GESTIONE

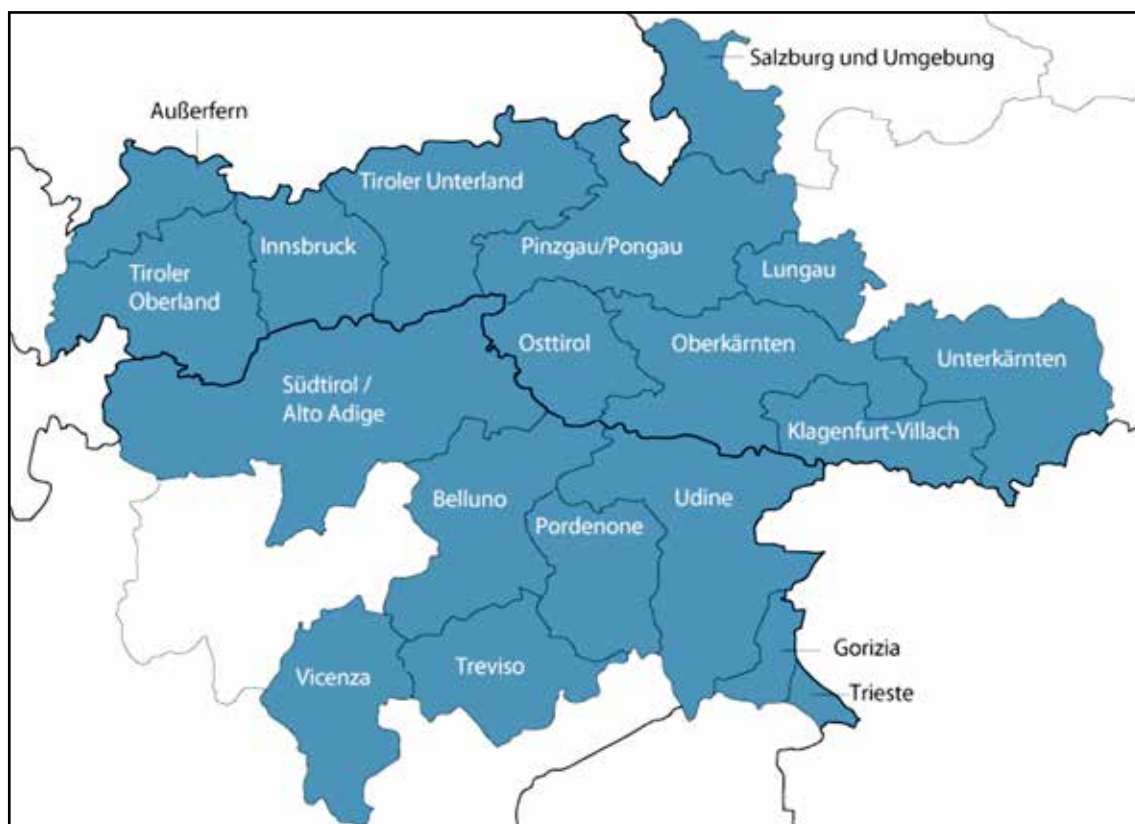
Managing Authority Hellenic Republic
Ministry of Economy & Development
65 Georgikis Scholis Av.
57001 Pylaia, Thessaloniki - Grecia
Tel: +30 2310.469600
Email: mou@interreg.gr

SEGRETARIATO CONGIUNTO

Regione Puglia
Coordinamento delle Politiche Internazionali – Sezione Cooperazione Territoriale
Lungomare Nazario Sauro 31/33
70121 Bari
Tel: 080 5406578
E-mail: info@greece-italy.eu

SITO WEB

www.greece-italy.eu



Il Programma ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione territoriale e il mantenimento della qualità della vita e della competitività nell'area di confine tra Italia e Austria. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso azioni mirate a superare le barriere date ai confini, alla creazione di nuove sinergie transfrontaliere, all'incremento dell'attrattività dei territori, alla crescita regionale in un'ottica sostenibile e al raggiungimento di alti livelli di termini di occupazione, produttività e coesione sociale.

L'area di cooperazione comprende i seguenti territori:

- **Austria:** Land Carinzia (Klagenfurt-Villach, Oberkärnten e Unterkärnten), Land Salisburgo (Lungau, Pinzgau-Pongau, Salisburgo e dintorni), Land Tirolo (Innsbruck, Tiroler Oberland, Tiroler Unterland, Außerfern e Osttirol);
- **Italia:** Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, Regione Friuli Venezia Giulia (Province di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste), Regione Veneto (Province di Belluno, Treviso e Vicenza).

Modalità e procedure

Tipologie e caratteristiche delle operazioni finanziabili, ovvero dotazione finanziaria, durata delle proposte progettuali e partenariato eleggibile sono definite all'interno delle *Call for Proposal*, la cui documentazione è pubblicata periodicamente sul sito ufficiale del Programma. L'invio delle candidature avviene attraverso l'utilizzo dell'applicativo on line "coheMON". La procedura di valutazione viene eseguita dal Segretariato congiunto (SC) con il supporto delle Unità di Coordinamento Regionali (UCR), che compiono delle verifiche sui partner collocati nelle rispettive regioni, nonché sulla coerenza e sulle sinergie dei progetti con le rispettive politiche regionali.

Tra le misure perseguite per il raggiungimento degli obiettivi del Programma, vi è il finanziamento di piccoli progetti con un sostegno finanziario fino a 50.000 euro e progetti medi con un sostegno finanziario fino a 100.000 euro.

Nell'ambito di implementazione dello strumento CLLD – Sviluppo regionale a livello locale, le proposte per piccoli e medi progetti possono essere presentate a seguito di appositi avvisi la cui preparazione e pubblicazione, così come i criteri di selezione e la valutazione delle stesse ricade sotto la responsabilità di Gruppi di Azione Locale transfrontalieri.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE PRIORITARIO 1 – Ricerca e Innovazione

OS 1 – Rafforzamento delle capacità per la ricerca e l'innovazione nei settori chiave delle economie regionali attraverso la collaborazione transfrontaliera degli enti di ricerca

- “FastLab” collegati in rete nel senso di una connessione a livello strutturale e contenutistico di infrastrutture nell'ambito di R&I (incl. parchi tecnologici) (extra)universitari.
- Scuola del futuro, laboratorio di sperimentazione – rete di collegamento con altre scuole innovative nell'area di Programma.
- Investimenti congiunti di infrastrutture e attrezzature.
- Incentivazione dell'uso in comune di infrastrutture e di attrezzature per rafforzare le attività di R&I transfrontaliere.
- Istituzione di piattaforme comuni (come ad esempio banche dati) per garantire l'accesso transfrontaliero alle infrastrutture e alle attrezzature esistenti.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche, università, centri di ricerca, centri di competenza, politecnici e istituti tecnici superiori, cluster di centri di ricerca e/o di competenza, parchi tecnologici e di innovazione, camere di commercio.



OS 2 – Promozione degli investimenti in R&I attraverso il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera tra imprese e istituti di ricerca

- Sviluppo di nuovi sistemi di produzione, caratterizzazione e controllo di nuove generazioni di microchip (“Smart Health”).
- Sviluppo di un impianto pilota per parchi fotovoltaici in alta quota come sistema energetico futuro per l’arco alpino.
- Miglioramento delle condizioni di cooperazione tra PMI e istituzioni di R&I, soprattutto nei settori dei sensori, del legno e delle tecnologie ambientali innovative e sostenibili.
- Sviluppo di un centro di competenza transfrontaliera per la viticoltura.
- Realizzazione di piattaforme informatiche/digitali per la sicurezza sulle piste da sci.
- Costruzione di una rete transregionale nel settore della microelettronica.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche, università, centri di ricerca, centri di competenza, politecnici e istituti tecnici superiori, Cluster di centri di ricerca e/o di competenza, produttivi, tecnologici e di innovazione, parchi tecnologici e d’innovazione, camere di commercio, imprese (PMI, GI) in forma singola o associata, associazioni di categoria, soggetti intermediari dell’innovazione.

OS 3 – Miglioramento della base di innovazione per le imprese nell’area di Programma

- Sperimentazione e valorizzazione delle risorse rinnovabili per la produzione di prodotti eco-sostenibili (ad esempio materiali “compositi” per l’industria del legno).
- Sviluppo di un “*entrepreneurial ecosystem*” per il posizionamento dell’area di Programma nel settore della creazione delle imprese e start-up, con il supporto nella formulazione dei business plan.
- Sviluppo di progetti comuni e partenariati transfrontalieri per testare e validare i prototipi e per la commercializzazione di nuovi prodotti e/o processi, rilevanti dal punto di vista ambientale.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche, università, centri di ricerca, centri di competenza, politecnici e istituti tecnici superiori, cluster di centri di ricerca e/o di competenza, produttivi, tecnologici e di innovazione, Parchi tecnologici e d’innovazione, camere di commercio, imprese (PMI, GI) in forma singola o associata, associazioni di categoria, soggetti intermediari dell’innovazione.

ASSE PRIORITARIO 2 – Natura e cultura

OS 4 – Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

- Collegamento e valorizzazione degli habitat non collegati grazie alla realizzazione di accessi/biotopi con conseguente rivalutazione.
- Misure di contenimento delle acque in ruscelli, nonché misure di regolamentazione e di protezione di laghi e corsi d'acqua nella zona di frontiera.
- Aumento della diversità dei prodotti di montagna attraverso una valutazione dei fattori che influenzano la qualità dei prodotti tipici.
- Sviluppo di una garanzia regionale e di origine per prodotti regionali e locali come ad esempio “ritorno all'origine” (denominazione di qualità).
- Sviluppo di prodotti e servizi transfrontalieri nel settore bici, trekking e outdoor.
- Musei in Internet (rete di piccoli musei nelle immediate vicinanze di confine).
- Sviluppo di concetti di mobilità turistica e di sistemi guida turistici con il supporto di piattaforme di *e-tourism*.
- Sviluppo di offerte turistiche nel settore salute tramite moderne soluzioni ICT.
- Sviluppo di prodotti transfrontalieri di nicchia (es. per anziani nonché promuovere il turismo senza barriere).

Tipologia di Beneficiari

Amministrazioni pubbliche, università, associazioni, istituzioni formative e culturali, organizzazioni ambientali, enti di gestione di parchi e aree naturali, PMI, Organizzazioni economiche e turistiche.

ASSE PRIORITARIO 3 - Istituzioni

OS 5 – Rafforzamento della collaborazione istituzionale transfrontaliera in ambiti centrali dell'area di Programma

- Implementazione di azioni e progetti pilota nell'ambito della protezione civile da condividere in caso di soccorso reciproco in situazioni di emergenza (esercizi comuni transfrontalieri).
- Realizzazione di una rete sul tema del ritiro dei ghiacciai come base per strategie di adattamento climatico.
- Pianificazione congiunta (cataloghi dei rischi, analisi degli scenari transfrontalieri) e realizzazione di azioni innovative per la gestione dei rischi derivanti dall'erosione del suolo (smottamenti o inondazioni).
- Creazione di un sistema informativo transregionale dei trasporti – sviluppo di interfacce per tutti i gruppi di utenti: *transport modelling*, servizi informativi per utenti o operatori di mezzi pubblici nella zona di confine tra la Carinzia e il Friuli-Venezia Giulia.
- Armonizzazione delle norme a livello regionale e locale.

- Sviluppo di modelli comuni per facilitare l'accesso al mondo del lavoro (introduzione di curricula bilingue).
- Realizzazione di azioni pilota transfrontaliere per migliorare la qualità e la sostenibilità in ambito sanitario come, ad esempio l'assistenza transfrontaliera al paziente.
- Campagne di sensibilizzazione comuni per giovani in situazioni di conflitto sociale.
- Sviluppo di modelli comuni di sostegno sociale per le persone non autosufficienti nelle regioni periferiche, come ad esempio aiuto in casa, negli acquisti, ecc.

Tipologia di Beneficiari

Amministrazioni pubbliche

ASSE PRIORITARIO 4 – CLLD Sviluppo regionale a livello locale

OS 6 – Rafforzamento dell'integrazione e dell'autoresponsabilità locale nell'area strettamente di confine attraverso la strategia transfrontaliera secondo l'approccio CLLD

- Lavoro congiunto di pubbliche relazioni in merito ai sentieri escursionistici attorno al Tribulaun oppure nell'area di Nassfeld/Pramollo.
- Formazione linguistica congiunta nella scuola elementare dell'area CLLD.
- Spese per il personale del CLLD-Management.
- Studi per la creazione e realizzazione della strategia di sviluppo.
- Sensibilizzazione dei soggetti e lavoro di pubbliche relazioni.
- Sviluppo di un'offerta transfrontaliera nell'ambito del turismo senza barriere.
- Cooperazione tra musei nell'ambito tematico di Schwabenkinder (Bambini di Svevia).
- Sviluppo di strategie comuni per una maggiore compatibilità di lavoro e famiglia (orari di apertura delle scuole materne – servizio di accompagnamento/shuttle).
- Creazione di un marchio ombrello transfrontaliero nel settore turistico (es. parco geologico delle Alpi Carniche).

Tipologia di Beneficiari

GAL e altri beneficiari compatibili con le priorità.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale del Programma ammonta a € 98.380.352, incluse le risorse dell'Asse Assistenza Tecnica, di cui € 82.238.866 provenienti dal FESR (85%).

AUTORITÀ DI GESTIONE

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige – Ripartizione Europa
Via Conciapelli, 69
39100 Bolzano

Tel: 0471 413160;

E-Mail: peter.gamper@provincia.bz.it

SECRETARIATO CONGIUNTO

Via Conciapelli 69 – 39100 Bolzano

Tel.: 0471 413180 - 81 - 82 - 83 - 85;

E-Mail: gs-sc@provincia.bz.it

SITO WEB

www.interreg.net



Il Programma ha l'obiettivo di aumentare la competitività e l'occupazione nel sistema produttivo distribuito intorno al litorale adriatico, preservare le risorse naturali e valorizzare il patrimonio culturale nonché migliorare le connessioni promuovendo la multi-modalità nei trasporti, incentivando la collaborazione tra le organizzazioni ed enti del Bacino Adriatico.

L'area di cooperazione comprende i seguenti territori:

- **Croazia:** Contee di Primorsko-goranska, Ličko-senjska, Zadarska, Šibensko-kninska, Splitsko-dalmatinska, Istarska, Dubrovačko-neretvanska and Karlovačka.
- **Italia:** Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Brindisi, Lecce, Foggia, Bari, Barletta-Andria-Trani, Venezia, Padova, Rovigo, Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Fermo.

Modalità e procedure

Il Programma finanzia due tipologie di progetti: ordinari e strategici.

I *progetti ordinari* si suddividono in due tipologie: Standard e Standard+. I progetti Standard+ sono progetti in grado di “capitalizzare” i risultati raggiunti nella programmazione 2007-2013.

Limite minimo e massimo nella composizione della partnership:

- Standard: 4 partner provenienti dai due Paesi (almeno uno per ciascun Paese);
- Standard+: almeno 1 partner croato e 1 italiano già beneficiari di un progetto precedentemente finanziato.

Soglia minima e massima di budget per progetto:

- Standard: da 500.000,00 a 3.000.000,00 euro
- Standard+: da 500.000,00 a 1.000.000,00 euro

Durata massima:

- Standard: 30 mesi
- Standard +: 18 mesi.

I *progetti strategici* sono invece focalizzati su tematiche capaci di produrre impatti considerevoli sui territori coinvolti e con una dotazione finanziaria superiore, un partenariato più ampio e variegato, dotato di particolari competenze tecniche e istituzionali.

Modalità, procedure e termini per la presentazione delle proposte progettuali sono definite all'interno delle *Call for Proposal* pubblicate periodicamente sul sito ufficiale del Programma, unitamente al formulario e alla documentazione amministrativa necessaria a formalizzare la candidatura. L'invio delle candidature avviene attraverso l'utilizzo dell'applicativo on line GUSI.

Per essere ammesse a finanziamento, le proposte dovranno superare con successo due step di valutazione: un primo step, riguardante un check amministrativo e di ammissibilità e un secondo step riguardante la valutazione qualitativa che tiene conto dei “criteri di qualità” stabiliti dal Programma (es. rilevanza della partnership, coerenza della proposta con le strategie europee, nazionali e regionali, innovazione, distribuzione del budget, capacità finanziaria e di gestione dei partner, etc.).

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE PRIORITARIO 1 – Crescita blu

OS 1.1 – Migliorare le condizioni generali che favoriscono l'innovazione attraverso la cooperazione degli attori del sistema principalmente nei settori della blu economy

- Sviluppo congiunto di catene di approvvigionamento transfrontaliere che investano nella ricerca e nell'innovazione.
- Creazione di cluster transfrontalieri in settori complementari della specializzazione smart.
- Sviluppo congiunto di collegamenti e sinergie tra imprese, centri di R&S, istruzione e settore pubblico, che agevoli il trasferimento di conoscenze tra di essi, diffonda i risultati delle ini-

ziative precedenti nel settore della R&S e favorisca lo sviluppo di nuove iniziative in questo campo.

- Sviluppo congiunto del capitale umano, aumento delle competenze in materia di nuove tecnologie (ad esempio, eco-innovazione, tecnologie a basse emissioni di carbonio, tecnologie ICT, ecc.), sviluppo congiunto di prodotti, servizi o processi innovativi, soprattutto per le PMI.
- Progettazione/testing di processi innovativi congiunti nei settori pertinenti dell'economia blu, compresa l'acquacoltura e la pesca sostenibile, con particolare riferimento alle specie ittiche, alle tecniche di gestione e di allevamento, al benessere dei pesci e al controllo delle malattie, al trattamento dei frutti di mare, anche per ridurre l'impatto ambientale di queste attività.
- Sviluppo congiunto di strumenti e processi eco-innovativi nei settori rilevanti dell'economia blu.
- Sviluppo congiunto di azioni di innovazione sociale nei settori dell'economia blu, incluse azioni di sensibilizzazione (vale a dire salute elettronica, istruzione, divario digitale, start-up, cambiamento del mercato del lavoro, diritti di proprietà intellettuale).
- Azioni comuni volte a migliorare l'accesso al finanziamento delle attività di R&S attraverso corsi di formazione, informazione e campagne di sensibilizzazione relative a diverse opportunità.

Tipologia di Beneficiari

Agenzie di sviluppo regionali e locali, camere di commercio e altre organizzazioni di sostegno alle imprese; PMI, università, istituti di ricerca tecnologica, centri di ricerca ed eccellenza; ONG, associazioni, agenzie di innovazione, incubatori di imprese, organismi e reti di gestione dei cluster; organizzazioni di istruzione e formazione, partner sociali e istituzioni del mercato del lavoro.

ASSE PRIORITARIO 2 – Sicurezza e Resilienza

OS 2.1 - Migliorare il monitoraggio dei cambiamenti climatici o la pianificazione di misure di adattamento

- Adozione di dati climatici ridimensionati (area Italia-Croazia) per una migliore valutazione degli impatti a livello locale e selezione delle strategie di adattamento.
- Creazione di sistemi, modelli, infrastrutture di dati spaziali comuni e integrati/armonizzati per migliorare le capacità di valutazione e di previsione, sostenere la fase di pianificazione e progettazione, promuovere la resilienza ai cambiamenti climatici.
- Rafforzare la capacità del settore pubblico per lo sviluppo e l'attuazione di servizi innovativi, incentivi e programmi di finanziamento per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici.
- Elaborazione di piani strategici, di piani d'azione e di altri strumenti per l'adeguamento ai cambiamenti climatici.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali e entità correlate; agenzie di sviluppo regionale e

locale, agenzie ambientali, associazioni regionali; ONG; Centri di istruzione e formazione; università e istituti di ricerca.

OS 2.2 – *Salvaguardare l'area di Programma da calamità naturali e di origine umana*

- Creazione di una migliore pianificazione collettiva e coordinata delle emergenze e preparazione per le inondazioni (es. gestione dell'acqua, tecniche di rischio di alluvione, ecc.) e altri rischi (es. fuoriuscita di petrolio, ecc.).
- Sviluppo e implementazione congiunta di azioni di sensibilizzazione nella società civile (es. scuole, cittadini) e strumenti di governance.
- Creazione di quadri comuni/modelli/strumenti e azioni pilota per promuovere la riduzione dei rischi ambientali e una gestione più coordinata/armonizzata delle emergenze.
- Sviluppo o miglioramento dei sistemi di assistenza anticipata e dei sistemi di supporto decisionale.
- Affrontare le catastrofi legate alla fuoriuscita di petrolio con piani di contingenza coordinati a scala regionale transfrontaliera.
- Sviluppo congiunto di strumenti/metodi per il miglioramento della mappatura e dell'identificazione dei disastri derivanti dalle perdite di petrolio.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali e entità correlate; agenzie di sviluppo regionali e locali, agenzie ambientali e associazioni regionali; servizi di emergenza e centri di guardia costiera; ONG; centri di istruzione e formazione; università e istituti di ricerca.

ASSE PRIORITARIO 3 – Ambiente e Patrimonio

OS 3.1 – *Rendere il patrimonio naturale e culturale una leva per uno sviluppo economico sostenibile*

- Sviluppo del cluster transfrontaliero di prodotti sostenibili tipici della zona.
- Sviluppo di programmi di marketing/commercializzazione per prodotti adriatici comuni e sostenibili, integrazione dei servizi territoriali e conduzione di azioni di matchmaking (inclusi branding comuni).
- Sostenere la valorizzazione dei siti rurali, naturali e culturali migliorando il legame con il turismo costiero e nautico.
- Sviluppo/valorizzazione di itinerari turistici meno mirati che si collegano a destinazioni tematiche comuni anche per ridurre la pressione sui siti principali.
- Sostegno alle azioni di cooperazione per il miglioramento delle risorse umane nel settore del turismo sostenibile, della consapevolezza e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

- Sviluppo di strategie di cooperazione per la gestione della conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale anche riducendo la pressione umana e la stagionalizzazione).
- Sostegno alla conoscenza e all'utilizzo delle destinazioni culturali e naturali da parte di tutti i tipi di visitatori, incluse le persone con disabilità, migliorando l'accessibilità, l'informazione, la consapevolezza della sostenibilità, l'uso intelligente delle ICT.
- Protezione e promozione del patrimonio culturale comune attraverso l'analisi, la digitalizzazione, l'archiviazione e la condivisione dei dati (cioè il museo virtuale).
- Protezione e promozione dell'artigianato e della tradizione (ad esempio, il settore delle imbarcazioni storiche) attraverso azioni di formazione e sensibilizzazione.
- Valorizzare il patrimonio culturale attraverso attività di ricerca e ripristino di siti di qualità per lo sviluppo territoriale.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali; fornitori di servizi pubblici; organismi di gestione del patrimonio culturale e naturale; agenzie di sviluppo regionali e locali, imprese (in particolare PMI nel settore culturale e creativo, nonché nel settore dell'ambiente e del turismo); Associazioni, agenzie regionali di innovazione; ONG; Organizzazioni di istruzione e formazione, nonché università e istituti di ricerca.

OS 3.2 – Contribuire alla protezione e al ripristino della biodiversità nel Bacino Adriatico

- Sviluppo di modelli per la sperimentazione di specie e modelli di pesca sostenibili per la loro protezione.
- Analisi di fattibilità per la creazione di aree marine protette.
- Sviluppo di modelli e sistemi innovativi per aumentare la conoscenza dell'ambiente marino anche attraverso la creazione di una piattaforma comune per la ricerca marina, l'indagine degli habitat-mappatura della biodiversità, la creazione di reti per raccogliere e elaborare dati relativi allo sviluppo sostenibile.
- Sviluppo di strumenti per la gestione integrata del mare, dell'ambiente costiero e fluviale e delle risorse naturali transfrontaliere (ossia coordinamento della pianificazione marittima e della gestione integrata costiera).
- Azioni volte a ridurre e prevenire il rischio ambientale di introduzione di specie estranee a causa dello scarico dell'acqua di zavorra.
- Condurre in modo congiunto interventi di restauro per specifiche specie in pericolo nel bacino adriatico.
- Sviluppo congiunto di strumenti/metodi di restauro di habitats degradati, danneggiati e distrutti (dune costiere, ecc.).

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali; aree protette/organismi di gestione del patrimonio

naturale; agenzie di sviluppo regionale e locale; associazioni; ONG; organizzazioni di istruzione e formazione, nonché università e istituti di ricerca.

OS 3.3 – *Migliorare le condizioni della qualità ambientale del Bacino Adriatico attraverso l'utilizzo di tecnologie e approcci innovativi e sostenibili*

- Attuazione di sistemi innovativi comuni di informazione spaziale sui componenti ecosistemici e sugli usi e sulle attività umane.
- Azioni volte all'utilizzo di tecnologie verdi per la riduzione e la prevenzione di tutti i possibili tipi di inquinamento derivanti dalle attività di trasporto e portuali.
- Sostenere la cooperazione tra i vari settori per lo sviluppo di nuove possibilità di riciclaggio dei rifiuti marini e lo sviluppo di una strategia transfrontaliera per valutare, prevenire e ridurre l'inquinamento della lettiera marina nell'area.
- Promuovere soluzioni innovative congiunte per la protezione e l'uso efficiente delle risorse idriche.
- Azioni pilota per l'attuazione di tecnologie volte a contrastare i detriti marini (radar, piattaforma sensore, gestione di dati multispettrali, soluzioni per prevenire i detriti marini).
- Trasferimento di conoscenze e scambio di esperienze sulle soluzioni tecnologiche innovative verdi per migliorare gli sforzi dei diversi attori per la protezione dell'acqua, dell'aria e del suolo, la pianificazione delle contingenze e la promozione dell'efficienza delle risorse.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali; agenzie di sviluppo regionale e locale; PMI e organizzazioni che sostengono le imprese; associazioni, innovazioni e agenzie ambientali; ONG.

ASSE PRIORITARIO 4 - Trasporto marittimo

OS 4.1 - *Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi di trasporto marini e costieri e degli snodi, promuovendo la multimodalità nell'area di Programma*

- Promozione di servizi di trasporto marittimo a corto raggio e dei trasporti marittimi tramite pilotaggio delle rotte transfrontaliere (passeggeri, collegamenti tra i porti e collegamenti con l'entroterra).
- Miglioramento del coordinamento tra gli aeroporti regionali della zona per sfruttare le sinergie e le complementarità e promuovere la multimodalità, al fine di migliorare le performance ambientali.
- Armonizzazione delle procedure amministrative e miglioramento del sistema di gestione della qualità dei porti per il trasporto di merci e passeggeri, assicurando connessioni con i nodi interni e il sistema logistico.

- Sviluppo verde del sistema logistico legato al settore dei trasporti marittimi.
- Miglioramento del sistema multimodale (ferroviario, sistemi di trasporto attraverso soluzioni innovative, compresa la promozione dei servizi ferroviari in connessione con i porti).
- Promuovere i concetti di mobilità per armonizzare lo sviluppo dei servizi ai passeggeri.
- Sostenere la creazione di un centro di traffico navale comune per il monitoraggio del traffico navale nell'ambito della cooperazione finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali; agenzie di sviluppo regionale; imprese, operatori di trasporto compresi gli operatori di centri di logistica multimodale, fornitori di infrastrutture; associazioni di trasporto; agenzie regionali di innovazione; ONG; Organizzazioni di istruzione e formazione, nonché università e istituti di ricerca.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale di Programma, incluse le risorse dell'Assistenza Tecnica, ammonta a € 236.890.849,00, di cui € 201.357.220,00 provenienti dal FESR (85%).

AUTORITÀ DI GESTIONE

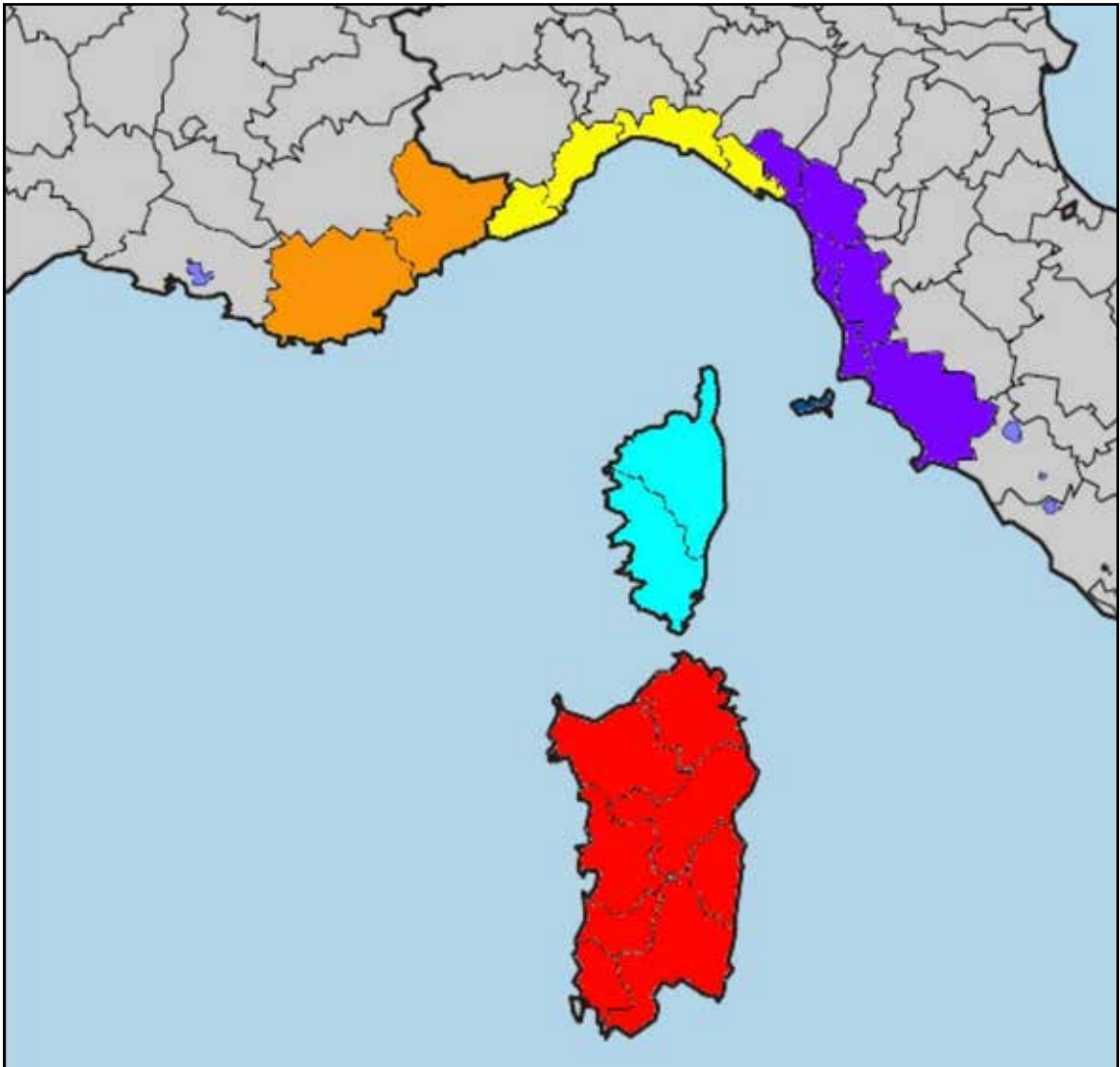
Regione del Veneto – Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Programmazione Unitaria – Unità organizzativa AdG Italia-Croazia
Cannaregio, 23
30121 Venezia
Tel: 041 2791781
E-mail: italia.croazia@regione.veneto.it

SEGRETARIATO CONGIUNTO

Regione del Veneto
Via Dorsoduro 3494/a
30123 Venezia
Tel: 041 2793120
E-mail: js.italy-croatia@regione.veneto.it

SITO WEB

www.italy-croatia.eu



Il Programma ha l'obiettivo di contribuire a lungo termine a rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le regioni partecipanti e a fare dello spazio di cooperazione una zona competitiva e sostenibile nel panorama europeo e mediterraneo.

L'area di cooperazione comprende i seguenti territori:

- **Francia:** Corsica (Corse du Sud, Haute-Corse), Provenza-Alpi-Costa Azzurra (Alpes-Maritimes, Var).

- **Italia:** Regione Liguria (province di Genova, Imperia, La Spezia, Savona), Regione Sardegna (province di Cagliari, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Nuoro, Ogliastra, Olbia-Tempio, Oristano, Sassari); Regione Toscana (province di Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa).

Modalità e procedure

Le risorse del Programma vengono attribuite attraverso bandi per progetti semplici e progetti strategici integrati tematici e territoriali.

- *Progetti semplici:* azioni bilaterali e/o plurilaterali attivate per ambiti tematici/priorità d'investimento, promosse dai soggetti dell'area di cooperazione, finalizzati ad introdurre metodi e strumenti innovativi e a favorire la sperimentazione e la partecipazione nei temi della cooperazione.
- *Progetti strategici integrati tematici:* complesso di azioni, identificate all'interno degli ambiti tematici prioritari del Programma, strettamente coerenti ed integrate fra loro, che convergono verso un obiettivo specifico comune di sviluppo dell'area di cooperazione, tramite un approccio attuativo unitario e transfrontaliero.
- *Progetti strategici integrati territoriali:* complesso di azioni strettamente coerenti ed integrate fra loro, aventi una dimensione territoriale mirata, chiaramente identificata tramite un approccio misto, di co-progettazione fra territori e Programma, intorno ad azioni chiave definite dai territori stessi nell'ambito di temi prioritari stabiliti dal Programma. Alla luce delle caratteristiche di tale tipologia di progetti «a dimensione territoriale», questi ultimi potranno essere oggetto di una naturale evoluzione nella seconda parte dell'attuazione del Programma, verso nuove forme di programmazione territoriale, quali l'Investimento Territoriale Integrato (ITI).

I progetti strategici integrati, sia tematici che territoriali, sono caratterizzati da una dotazione finanziaria più ampia rispetto a quella dei progetti semplici.

Modalità, procedure e termini per la presentazione delle proposte progettuali sono definite all'interno delle *Call for Proposal* pubblicate periodicamente sul sito ufficiale del Programma, unitamente al formulario e alla documentazione amministrativa necessaria a formalizzare la candidatura.

L'invio delle candidature avviene attraverso l'utilizzo dell'applicativo Marittimo Plus (sezione eMS) – Sistema informatico di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo – e conformemente a quanto stabilito all'interno della specifica Call. Per essere ammesse a finanziamento, le proposte dovranno superare con successo due step di valutazione: un primo step, riguardante un check amministrativo e di ammissibilità e un secondo step, riguardante un controllo degli aspetti qualitativi della proposta progettuale (es. rilevanza della partnership, coerenza della proposta con le strategie europee, nazionali e regionali, innovatività, distribuzione del budget, capacità finanziaria e di gestione dei partner etc.).



FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE PRIORITARIO 1 – Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere

OS 3A.1 – Incrementare il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde

- A) Aiuti per azioni di promozione/animazione finalizzate a favorire la nascita delle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (acquisizione di servizi, etc.):
 - Aa) Aiuti alle nuove imprese per l'acquisizione di servizi di supporto al business, (diagnostica, consulenza per l'accesso a strutture specializzate, accesso alle reti dei facilitatori, studi per il posizionamento commerciale dei prodotti, business plan, studi di 'foresight') nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde;
 - Ab) Sviluppo di azioni congiunte di animazione/promozione destinate alle nuove imprese.
- B) Sviluppo/rafforzamento dei servizi transfrontalieri di sostegno alle imprese per lo sviluppo delle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde:
 - Ba) Creazione e/o consolidamento di una rete transfrontaliera del sistema di incubazione d'impresa finalizzata a supportare la nuova imprenditorialità (servizi transfrontalieri per la creazione di start-up e spin-off, trasferimento di conoscenze, accesso al mercato per le nuove imprese) nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate, in particolare, alla crescita blu e verde.

Tipologia di Beneficiari

PMI e microimprese (anche in forma associata), ivi compresi i porti turistici, università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli d'innovazione, organismi pubblici che operano a favore delle imprese, associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private.

OS 3A.2 – Rafforzare il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde

- A) Aiuti per azioni di promozione/animazione finalizzate al rafforzamento delle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (acquisizione di servizi):
 - Aa) Aiuti alle imprese esistenti per l'acquisizione di servizi di consolidamento ed espansione del business (diagnostica, consulenza per l'accesso a strutture specializzate, accesso alle reti dei facilitatori, studi per il posizionamento commerciale dei prodotti, business plan, studi di 'foresight') nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate, in particolare, alla crescita blu e verde;
 - Ab) Sviluppo d'azioni congiunte di animazione/promozione mirate alle imprese esistenti.
- B) Sviluppo/rafforzamento dei servizi transfrontalieri di sostegno alle imprese per il rafforzamen-

to delle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde:

- Ba) Creazione e/o consolidamento di una rete transfrontaliera del sistema di incubazione d'impresa, finalizzata al consolidamento e all'espansione delle imprese esistenti (servizi transfrontalieri per la creazione di start-up e spin off, trasferimento di conoscenze, accesso al mercato per le nuove imprese, messa in rete di buone pratiche) nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate, in particolare, alla crescita blu e verde.

Tipologia di Beneficiari

PMI e microimprese (anche in forma associata), ivi compresi i porti turistici, università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli d'innovazione, etc., organismi pubblici che operano a favore delle imprese, associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private.

OS 3D.1 – Aumento della competitività internazionale delle micro e PMI nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde

- A) Aiuti per la creazione di forme di cooperazione avanzata per l'innovazione (cluster/reti) tra le micro e le PMI nelle filiere prioritarie transfrontaliere:
 - Aa) Aiuti alla creazione di reti/cluster di imprese transfrontaliere per favorire l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (compresi gli scambi di know-how e formazione tra lavoratori e tra i manager di cluster/reti d'impresa).
- B) Aiuti per l'acquisizione di servizi di consulenza per le reti di imprese transfrontaliere e per gli investimenti materiali e immateriali, anche secondo metodologie eco-innovative, compresa la promozione e la differenziazione dell'offerta turistica:
 - Ba) Aiuti alle reti/cluster d'impresa transfrontaliere per l'acquisizione di servizi di consulenza/ sostegno forniti dai centri di ricerca, poli tecnologici, università;
 - Bb) Aiuti alle reti/cluster d'impresa transfrontaliere per gli investimenti mirati allo sfruttamento economico di nuove idee e di ricerche innovative nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate all'economia blu e verde;
 - Bc) Aiuti agli investimenti immateriali per sviluppare la promozione e la commercializzazione dei prodotti turistici attraverso l'integrazione di sistemi congiunti on line già esistenti;
 - Bd) Aiuti agli investimenti per migliorare l'accessibilità e la sostenibilità dell'offerta turistica anche attraverso la realizzazione di piccole infrastrutture.
- C) Programmi di 'vouchers' transfrontalieri per l'utilizzo di ricercatori nelle imprese:
 - Ca) Aiuti alle reti/cluster d'impresa transfrontaliere per i contratti temporanei al fine di assumere ricercatori e promuovere l'innovazione.
- D) Strategie/piani d'azione congiunti delle amministrazioni locali per sostenere la capacità delle microimprese e PMI delle filiere prioritarie transfrontaliere per crescere sui mercati regionali, nazionali ed internazionali oltre che per impegnarsi nei processi d'innovazione:
 - Da) Strategie/piani d'azione congiunti delle amministrazioni pubbliche per migliorare la competitività e la capacità d'innovazione del sistema delle imprese, anche turistiche, dello spazio transfrontaliero (compresi gli scambi transfrontalieri dei responsabili pubblici sulle

buone pratiche per la competitività e l'innovazione).

- E) Sviluppo di strumenti innovativi congiunti per la promozione dell'offerta turistica dell'area (es.: *tourism information system, customer relationship management*):
- Ea) Sviluppo di un marchio turistico comune per i prodotti eco-turistici.

Tipologia di Beneficiari

Tutti i tipi di PMI e microimprese (anche in forma associata), compresi i porti turistici, organismi pubblici, associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private, università e centri di ricerca, porti turistici.

ASSE PRIORITARIO 2 – Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi

OS 5.A.1 – Migliorare la capacità delle istituzioni pubbliche di prevenire e gestire, in forma congiunta, alcuni rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico quali il rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni, erosione costiera e incendi

- A) Azioni di governance per il rafforzamento delle competenze degli attori pubblici per l'adattamento ai rischi e per la protezione civile:
- Aa) Piani d'azione congiunti per l'adattamento al cambiamento climatico delle zone costiere, compreso l'ampliamento, l'integrazione e lo scambio di buone pratiche relative al monitoraggio dei rischi naturali e lo scambio tra protezioni civili, secondo la Carta di Bologna e nel quadro della Direttiva 2014/89/UE sulla pianificazione dello spazio marittimo (costruzione di una rete di collaborazioni tra gli Osservatori costieri esistenti, monitoraggio quantitativo dello stato dei fenomeni d'erosione e dei rischi di sommersione marina lungo le coste, utilizzo sostenibile dei depositi sedimentari costieri e sottomarini);
- Ab) Piani comuni d'intervento compreso lo scambio di buone pratiche di monitoraggio e protezione civile, per la gestione delle conseguenze delle inondazioni secondo i contenuti e i criteri dei Flood Risk Management Plans della Direttiva europea alluvioni (2007/60/CE).
- B) Investimenti per sviluppo/rafforzamento di sistemi congiunti d'allerta precoce e di monitoraggio dei rischi (compresi strategie e piani d'azione comuni per l'adattamento):
- Ba) Creazione di sistemi comuni di allerta precoce e di monitoraggio sul rischio idrologico dello spazio, in particolare in relazione alle alluvioni;
- Bb) Creazione di sistemi comuni di monitoraggio contro l'insabbiamento strutturale dei porti;
- Bc) Creazione di un sistema congiunto di monitoraggio e coordinamento per la lotta contro gli incendi compresi gli scambi di esperienze di protezione civile e le azioni congiunte d'informazione e sensibilizzazione sul rischio incendi.
- C) Investimenti per piccole infrastrutture per la prevenzione dei rischi attraverso approcci rispettosi dell'ambiente:
- Ca) Azioni pilota per la realizzazione di piccole infrastrutture e sottostrutture marine naturali

di tipologia comune (opere di protezione) per la prevenzione dell'erosione costiera (mantenimento e recupero della capacità di trasporto dei sedimenti dei corsi d'acqua) e per la resilienza costiera e per la rinaturalizzazione dei sistemi costieri;

- Cb) Azioni pilota per la realizzazione di piccole infrastrutture a basso impatto ambientale anche di tipologia comune per ridurre il rischio d'incendi (sistemi di «terrearmate», punti di attingimento idrico, fasce parafuoco, etc.), sperimentazioni di ingegneria naturalistica;
- Cc) Azioni pilota per la realizzazione di piccole infrastrutture a basso impatto ambientale, infrastrutture verdi e soluzioni naturali (Nature Based Solutions) anche di tipologia comune per ridurre il rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni.

Tipologia di Beneficiari

Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, centri di ricerca pubblici e privati, università, autorità portuali.

OS 6C.1 – Migliorare l'efficacia delle azioni pubbliche nel conservare, proteggere, favorire e sviluppare il patrimonio naturale e culturale dello spazio di cooperazione

- A) Azioni congiunte di governance per la gestione integrata del patrimonio naturale e culturale:
 - Aa) Piani d'azione congiunti di sviluppo, valorizzazione e integrazione di itinerari culturali ed ambientali;
 - Ab) Piani d'azione congiunti, compresa la realizzazione d'investimenti, per la gestione dei rischi legati alla diffusione delle specie aliene invasive animali e/o vegetali e per la salvaguardia della biodiversità;
 - Ac) Piani d'azione congiunti, compresa la realizzazione d'investimenti, per la protezione della fauna e della flora marine in prossimità dei porti e delle aree marine protette.
- B) Sviluppo di reti transfrontaliere di siti naturali e culturali:
 - Ba) Allargamento della rete transfrontaliera dei patrimoni/siti accessibili della zona;
 - Bb) Ampliamento e promozione della rete esistente delle aree protette, marine, terrestri e delle zone umide (es. santuario dei cetacei Pelagos, rete transfrontaliera dei parchi naturali);
 - Bc) Messa in rete del patrimonio storico e naturale delle piccole isole.
- C) Investimenti per piccole infrastrutture per assicurare la sostenibilità e l'accessibilità del patrimonio naturale e culturale transfrontaliero:
 - Ca) Azioni pilota di tipologia comune per la realizzazione di piccole infrastrutture di natura materiale e immateriale per il miglioramento della fruibilità dei beni dell'area, secondo un approccio integrato e sostenibile (ripristino dei siti particolarmente nelle aree protette e nei parchi marini, infrastrutture verdi e corridoi blu e verdi, interventi per l'accessibilità materiale del pubblico all'offerta culturale e naturale quali ad esempio percorsi di trekking, sentieri equestri, percorsi subacquei, sentieri litorali e sottomarini sostenibili, piste ciclabili e strumenti di diffusione di conoscenza online, applicazioni mobili).

Tipologia di Beneficiari

Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, associazioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e/o culturale, amministrazioni, università e centri di ricerca.

OS 6C.1 – Accrescere la protezione delle acque marine nei porti

- A) Azioni congiunte di governance per la riduzione dell'impatto delle attività umane legate allo sfruttamento del mare (rifiuti e reflui) sulla qualità delle acque marine nei porti:
 - Aa) Piani d'azione congiunti per la prevenzione, riduzione e smaltimento dei rifiuti marini nei porti;
 - Ab) Piani d'azione congiunti per la prevenzione, riduzione e smaltimento dei reflui nei porti.
- B) Investimenti di tipologia comune per il miglioramento della qualità dell'acqua marina nelle aree portuali rispetto alla gestione dei rifiuti e dei reflui:
 - Ba) Azioni pilota di tipologia comune per la raccolta e il trattamento dei rifiuti nei porti;
 - Bb) Azioni pilota di tipologia comune per il trattamento delle acque reflue nei porti (filtri, boe, etc.).

Tipologia di Beneficiari

Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, autorità portuali, gestori pubblici e privati di porti turistici, università e centri di ricerca, enti gestori di aree marine protette, capitanerie di porto.

ASSE PRIORITARIO 3 – Miglioramento dell'accessibilità dei territori e della sostenibilità delle attività portuali**OS 7B.1 – Sviluppare sistemi di trasporto multimodali per migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN-T**

- A) Studi congiunti per la realizzazione di sistemi di trasporto multimodali:
 - Aa) Studi di fattibilità congiunti per lo sviluppo del mercato dei servizi transfrontalieri di trasporto multimodale nell'ottica del miglioramento della connessione alle reti TEN-T;
 - Ab) Studi congiunti mirati alla connessione dei nodi secondari e terziari (urbani e logistici) della zona di cooperazione transfrontaliera alle reti TEN-T.
- B) Piani d'azione per la gestione congiunta di servizi di trasporto multimodale tra le isole:
 - Ba) Messa in opera di strumenti per la gestione congiunta di servizi transfrontalieri di trasporto tra le isole, con la prospettiva della connessione con le reti TEN-T.
- C) Investimenti congiunti per la creazione di servizi innovativi per la mobilità transfrontaliera:
 - Ca) Investimenti per migliorare le infrastrutture e i servizi dei principali nodi portuali (secondari e terziari) di connessioni transfrontalieri della zona di cooperazione per rafforzare il

collegamento alle reti TEN-T;

- Cb) Realizzazione di piattaforme integrate ICT con servizi intelligenti per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali (nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto-bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti) e per i passeggeri della zona di cooperazione (ICT e software mobile per le informazioni e la bigliettazione intermodale) dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione nell'ottica del collegamento alle reti TEN-T.

Tipologia di Beneficiari

Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, enti di trasporto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, centri di ricerca pubblici e privati, università, associazioni di categoria.

OS 7C.1 – Migliorare la sostenibilità dei porti commerciali e delle piattaforme logistiche collegate contribuendo alla riduzione dell'inquinamento acustico

- A) Studi e strategie comuni per la definizione di modelli di riduzione dell'inquinamento acustico:
- Aa) Studi comuni per la definizione di modelli di regolarizzazione dei traffici terrestri (veicoli leggeri et camion) provenienti da attività portuali e da attività urbane e sviluppo di azioni pilota e indirizzati alla riduzione delle emissioni sonore.
- B) Investimenti immateriali per la gestione del traffico comune fonte di inquinamento acustico:
- Ba) Realizzazione congiunta di strumenti ITS (Intelligent System Transport) per la gestione della logistica e del trasporto multimodale delle merci, indirizzati alla riduzione delle emissioni sonore.
- C) Investimenti per ridurre e controllare l'inquinamento acustico nei porti commerciali e piattaforme logistiche collegate:
- Ca) Investimenti per piccole infrastrutture finalizzate alla riduzione dell'inquinamento acustico nei porti (Installazione di placche di Ertalon sulle banchine di imbarco/sbarco, asfaltature fonoassorbenti delle piattaforme portuali);
 - Cb) Investimenti per il monitoraggio dell'inquinamento acustico nei porti.

Tipologia di Beneficiari

Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, enti di trasporto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, autorità portuali, centri di ricerca pubblici e privati, università, imprese, associazioni di categoria, Compagnie di navigazione, Capitanerie di Porto.

OS 7C.2 – *Migliorare la sostenibilità delle attività portuali commerciali contribuendo alla riduzione delle emissioni di carbonio*

- A) Studi congiunti per la riduzione del livello di zolfo nei porti commerciali:
 - Aa) Studi di fattibilità congiunti per la promozione dell'utilizzo di combustibili meno inquinanti a debole tenore di zolfo nelle attività portuali commerciali;
 - Ab) Studi di fattibilità congiunti per la costruzione di impianti di GNL nei principali porti commerciali dell'area di cooperazione.
- B) Piani d'azione e strategie congiunte per l'attuazione della Direttiva n. 2012/33/EU del 21 novembre 2012 sul tenore dello zolfo nei combustibili marini:
 - Ba) Piani d'azione congiunti per la localizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento di GNL nei porti commerciali.
- C) Azioni pilota per sviluppare l'uso dei carburanti marittimi a basso impatto (GNL) nei porti commerciali:
 - Ca) Azioni pilota per la realizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento di GNL nei porti commerciali.

Tipologia di Beneficiari

Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, autorità portuali, centri di ricerca pubblici e privati, università, imprese, associazioni di categoria, compagnie di navigazione, capitanerie di porto.

ASSE PRIORITARIO 4 – Inclusione sociale e cittadinanza europea

OS 8A.1 – *Promuovere l'occupazione sostenendo l'autoimprenditorialità, la micro impresa e l'imprenditorialità sociale nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde*

- A) Piani d'azione congiunti e realizzazione di piattaforme di servizi comuni per la creazione di occupazione nelle imprese individuali, nelle microimprese e nelle imprese sociali delle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde:
 - Aa) Creazione di una rete transfrontaliera di servizi di tutoring e coaching (servizi giuridici, di compatibilità, di animazione, d'assistenza per l'avvio delle attività, cantieri di inserimento occupazionale, etc.) per la creazione di occupazione nelle imprese individuali, nelle microimprese e nelle imprese sociali delle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde;
 - Ab) Attuazione di percorsi comuni di accompagnamento all'outplacement, al management buy out, agli spin-off per i disoccupati a seguito della crisi delle imprese principali.

Tipologia di Beneficiari

Imprese individuali e microimprese, servizi per l'impiego, centri di formazione, organismi pubblici, associazioni di categoria sindacati professionali, associazioni dell'economia sociale e solidale, organismi di formazione e inserimento.

S8 CTE.1 – *Rafforzare il mercato del lavoro transfrontaliero nelle filiere transfrontaliere prioritarie legate alla crescita blu e verde*

- A) Attivazione di servizi congiunti transfrontalieri nei centri/servizi per l'impiego:
- Aa) Realizzazione di servizi congiunti di sostegno all'incontro tra offerta e domanda di lavoro nelle filiere prioritarie transfrontaliere (servizi d'informazione, coaching, tutoring, fiere del lavoro transfrontaliere, piattaforme di scambio tra offerta e domanda di lavoro, bisogno di manodopera, qualificazione degli impieghi, caratterizzazione del mercato del lavoro, etc.);
 - Ab) Promozione della partecipazione dei servizi locali per l'impiego a reti transfrontaliere mirate alla diffusione e scambio di esperienze;
 - Ac) Forum permanente della mobilità transfrontaliera per l'impiego (simposio tematico annuale, piattaforma virtuale animata via internet, etc.).
- B) Azioni di formazione congiunte transfrontaliere nelle filiere prioritarie:
- Ba) Formulazione di profili formativi congiunti legati ai bisogni delle filiere prioritarie transfrontaliere;
 - Bb) Realizzazione di stage di studenti/neodiplomati per profili congiunti legati ai bisogni delle imprese delle filiere prioritarie transfrontaliere e al recupero dei mestieri tradizionali.
- C) Sviluppo di strumenti congiunti transfrontalieri di e-learning nelle filiere prioritarie:
- Ca) Percorsi di e-learning congiunti sui nuovi mestieri o sui mestieri tradizionali legati alle filiere prioritarie transfrontaliere.

Tipologia di Beneficiari

Servizi per l'impiego, centri di formazione, organismi pubblici, associazioni di categoria e di mestieri, camere di commercio e dell'industria, sindacati professionali, associazioni dell'economia sociale e solidale, organismi di formazione e inserimento.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale del Programma ammonta a € 199.649.898, incluse le risorse dell'Asse Assistenza Tecnica, di cui € 169.702.411,00 provenienti dal FESR (85%).

AUTORITÀ DI GESTIONE

Regione Toscana
Direzione Generale della Giunta Regionale
Settore Attività Internazionali
Via Pico della Mirandola 22/24,
50132 Firenze
Tel.: 055 4382577
Email: marittimo1420@regione.toscana.it



SECRETARIATO CONGIUNTO

Via Pico della Mirandola 22/24

50132 Firenze

Tel: 055 4382577

E-mail: marittimo1420@regione.toscana.it

SITO WEB

www.interreg-maritime.eu



Il Programma intende contribuire alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva a livello transfrontaliero, assistendo la specializzazione nei settori della ricerca e innovazione, sviluppando la competitività delle micro, piccole e medie imprese, proteggendo l'ambiente e promuovendo azioni per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e i rischi naturali e antropici dell'area.

L'area di cooperazione comprende i seguenti territori:

- **Italia:** Regione Sicilia (province di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa e Trapani ed i territori adiacenti delle province di Catania, Enna, Messina e Palermo).
- **Malta:** isole di Comino, Gozo e Malta.

Modalità e procedure

Modalità, procedure e termini per la presentazione delle proposte progettuali sono definite all'interno delle *Call for Proposal* pubblicate periodicamente sul sito ufficiale di Programma, unitamente al formulario e alla documentazione amministrativa necessaria a formalizzare la candidatura.

Il Programma finanzia due tipologie di progetti:

- Progetti “one step”: si tratta di proposte progettuali puntuali, concrete e cantierabili, composte da almeno due beneficiari appartenenti ad entrambi gli Stati membri, che attraverso la realizzazione di un pacchetto di azioni integrate contribuiscono in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi corrispondenti ad una ben definita priorità d’investimento prevista degli Assi prioritari del Programma. I progetti devono avere una dotazione finanziaria tra un minimo di 500.000 euro e un massimo di 2.500.000,00 euro.
- Progetti “two steps”: le caratteristiche di questa tipologia di progetti, inclusa la dotazione finanziaria e la durata delle azioni saranno dettagliate all’interno delle *Call for proposal*.

L’invio delle candidature avviene attraverso l’utilizzo dell’applicativo on line Ulysses.

Per essere ammesse a finanziamento, le proposte dovranno superare con successo due fasi di valutazione: una prima fase, riguardante un check amministrativo e di ammissibilità e una seconda fase, riguardante un controllo degli aspetti qualitativi della proposta progettuale (es. rilevanza della partnership, coerenza della proposta con le strategie europee, nazionali e regionali, innovatività, distribuzione del budget, capacità finanziaria e di gestione dei partner etc..).

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL’AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE PRIORITARIO 1 – Promuovere la crescita sostenibile ed intelligente attraverso la ricerca e l’innovazione

OS 1.1 – Aumentare l’attività di innovazione e ricerca per il miglioramento della qualità della vita e della fruizione del patrimonio culturale

A. Interventi volti a finanziare i costi connessi all’introduzione di forme di “innovazione non tecnologica” a favore del sistema produttivo:

- azioni di sostegno ai cluster e distretti dei territori del Programma per individuare soluzioni innovative a favore delle imprese per sviluppare “innovazione non tecnologiche”, (es.: marchi, procedimenti, marketing e servizi per le imprese che operano all’interno dell’area transfrontaliera);
- potenziare l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i living labs/hub per servizi alle imprese e alla pubblica amministrazione.

B. Interventi volti a sostenere attività di R&I per migliorare la qualità della vita e la fruizione del patrimonio culturale:

- potenziamento dei centri di ricerca attraverso investimenti materiali per la R&I a favore del sistema produttivo per salvaguardare il patrimonio culturale migliorandone la fruizione e avviare progetti pilota per il miglioramento della qualità della vita e dell’inclusione sociale;
- investimenti per favorire spin-off per attività ad alto valore tecnologico e innovativo tra università e imprese operanti nei settori del patrimonio culturale e della qualità della vita e salute dei cittadini.



C. Interventi volti a finanziare scambi e mobilità di ricercatori:

- supporto alla mobilità transfrontaliera di ricercatori attraverso l'erogazione di voucher per lo sviluppo di un "progetto innovativo e/o di ricerca".

Tipologia di Beneficiari

Amministrazioni centrali e autorità locali, Istituti di ricerca, università, cluster/distretti, PMI, microimprese, imprese di nuova costituzione (inclusi gli spin off), incubatori di imprese, camere di commercio, agenzie e intermediari della conoscenza.

ASSE PRIORITARIO 2 – Promuovere la competitività dell'area transfrontaliera

OS 2.1 – Favorire la creazione e il potenziamento delle imprese (micro, piccole e medie) nei settori di intervento dell'area transfrontaliera

A. Sostegno finanziario alla nascita e potenziamento di nuove imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori di intervento definiti dall'asse:

- sviluppo/rafforzamento di servizi transfrontalieri legati alla diagnostica, al posizionamento commerciale dei prodotti, alla redazione di business plan e studi di 'foresight', alla predisposizione di strumenti per potenziare l'area commerciale (e-invoicing, tracking, etendering, electronic catalogues, ecc.) da destinare alle potenziali micro, piccole e medie imprese;
- creazione e potenziamento delle realtà di innovazione sociale (spazi di co-working, fab-lab, etc.) per supportare e promuovere la nascita di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti;
- aiuti per l'avvio di start-up innovative nei settori di intervento della strategia dell'Asse.

Tipologia di Beneficiari

PMI e microimprese, imprese di nuova costituzione, associazioni di categoria, centri di ricerca pubblici e privati, cluster/distretti, parchi scientifici, università, poli di innovazione.

OS 2.2 – Favorire la mobilità dei lavoratori nell'area transfrontaliera attraverso la creazione di reti

A. Sostegno finanziario alla nascita di reti transfrontaliere per favorire la mobilità di lavoratori presso imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori di intervento del Programma:

- potenziamento/creazione di centri di consulenza transfrontalieri per sostenere la mobilità transfrontaliera e la ricerca di lavoro attraverso l'erogazione di servizi congiunti (informazione, coaching, tutoring, fiere transfrontaliere dell'occupazione, creazione di piattaforme e web device, ecc.), per il sostegno all'incontro tra offerta e domanda di lavoro nei settori prioritari del Programma;
- azioni pilota di cooperazione tra i centri per l'orientamento e l'impiego siciliani e maltesi per la definizione di protocolli congiunti.

- A. Interventi volti a finanziare mobilità transfrontaliere attraverso l'erogazione di un voucher:
- creazione di reti tra istituti e scuole di formazione tecnico professionali siciliane e maltesi per l'attivazione di stage di inserimento lavorativo di giovani e neodiplomati presso le imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori delle strategie del Programma.

Tipologia di Beneficiari

Enti di ricerca regionali e nazionali, amministrazioni pubbliche, università, scuole di formazione superiore (istituti tecnici superiori), imprese (PMI incluse quelle di nuova costituzione), consorzi/associazioni di PMI, distretti produttivi e tecnologici.

ASSE PRIORITARIO 3 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

OS 3.1 – *Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina dell'area mantenendo e ripristinando gli ecosistemi e le aree protette*

- A. Azioni volte alla salvaguardia della biodiversità terrestre e marina dell'area e dei siti della Rete Natura 2000:
- interventi di ripristino degli habitat terrestri con elevato carattere transfrontaliero ed eventuale eliminazione/mitigazione delle criticità presenti in situ mantenendo e/o migliorando gli ecosistemi presenti nei siti della Rete Natura 2000;
 - interventi volti a ridurre l'impatto sulla biodiversità terrestre e marina provocato dalla presenza di specie non indigene invasive (flora e fauna) e da attività antropica;
 - interventi per il monitoraggio e controllo delle specie invasive e/o per verificare l'integrità del fondale marino e la struttura e le funzioni degli ecosistemi in linea con la Direttiva 2008/56/CE del 17 giugno 2008 che stabilisce un'azione comune nell'ambito delle politiche legate all'ambiente marino (Marine Strategy Framework Directive).
- B. Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale (con particolare attenzione agli ecosistemi terrestri e marini) attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate:
- iniziative congiunte volte a promuovere campagne di sensibilizzazione e di gestione per un uso sostenibile delle risorse naturali dell'area incluso il rafforzamento/creazione di centri di informazione ambientale transfrontalieri;
 - iniziative per il finanziamento di punti di osservazione, accessi e infrastrutture a scopo didattico (anche con l'utilizzo di ICT) per mettere in luce le emergenze naturalistiche dell'area (geositi, parchi, riserve, ecc.).

Tipologia di Beneficiari

Enti di ricerca regionali e nazionali, università e centri di ricerca, amministrazioni centrali, locali e regionali, agenzie e Istituti specializzati dello Stato, enti gestori di aree protette, associazioni di categorie nei settori di intervento dell'Asse.

OS 3.2 – *Promuovere azioni di sistema e tecnologiche per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e dei rischi naturali ed antropici con particolare riferimento alle catastrofi provenienti dal rischio mare*

A. Interventi per mitigare gli effetti del cambiamento climatico:

- interventi pilota per la realizzazione di misure di mitigazione puntuale degli effetti del cambiamento climatico (dissesto idrogeologico, erosione costiera e delle aree della rete Natura 2000);
- interventi per l'identificazione e coordinamento sanitario dei principali rischi sanitari dell'area;
- realizzazione di piccole infrastrutture (incluse le blue-green infrastructures) per il monitoraggio, la prevenzione e l'adattamento al marine hazard e lo studio e osservazione delle condizioni meteomarine dell'area.

B. Interventi per fare fronte ai vari scenari di rischio:

- interventi per l'ampliamento della copertura di sistemi di sicurezza congiunti (tramite ICT) dell'area transfrontaliera incluse le azioni di monitoraggio per la valutazione dei rischi provenienti sia dalle alterazioni naturali sia dalle attività umane in mare;
- interventi per sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi provenienti dal mare aumentando anche il livello di resilienza delle popolazioni maggiormente esposte;
- interventi per supportare le operazioni di *search and rescue* attraverso anche l'integrazione congiunta di tecnologie esistenti e modelli innovativi.

Tipologia di Beneficiari

Enti di ricerca regionali e nazionali, università e centri di ricerca, amministrazioni centrali, regionali e locali, capitanerie di porto, autorità civili e militari, agenzie e istituti specializzati dello Stato, associazioni di categoria.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale di Programma, incluse le risorse dell'Assistenza Tecnica, ammonta a € 51.708.438, di cui € 43.952.171,00 provenienti dal FESR (85%).

AUTORITÀ DI GESTIONE

Regione Sicilia

Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento della Programmazione

Servizio per la Cooperazione Territoriale Europea e per la Cooperazione decentrata allo sviluppo

Piazza Sturzo, 36

90139 Palermo

Tel: 091 7070036

E-mail: direzione.programmazione@regione.sicilia.it

SEGRETARIATO CONGIUNTO

Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento della Programmazione

Servizio per la Cooperazione Territoriale Europea e per la Cooperazione decentrata allo sviluppo

Piazza Sturzo, 36

90139 Palermo

E-mail: stc.italia-malta@regione.sicilia.it

SITO WEB

www.italiamalta.eu



Il Programma intende sostenere gli obiettivi previsti dalla strategia Europa 2020, investendo risorse significative sulla crescita e l'innovazione, sulla qualità della vita e la sostenibilità ambientale e sostenendo una pubblica amministrazione più efficiente.

L'area di cooperazione comprende i seguenti territori:

- **Italia:** Regione Friuli Venezia-Giulia (Province di Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste) e Veneto (Provincia di Venezia).
- **Slovenia:** Primorsko-notranjska; Osrednjeslovenska; Gorenjska; Goriška; Obalno-kraška.

Modalità e procedure

Possono essere finanziate 3 tipologie di progetti:

- **Progetti strategici:** caratterizzati da una maggiore rilevanza in termini di attuazione delle strategie dell'Unione europea e del Programma e di concentrazione di significative risorse su specifiche tematiche, i progetti strategici contribuiscono a produrre risultati positivi e di lungo periodo, potenziando le opportunità di cooperazione e incoraggiando sperimentazioni e attuazioni congiunte. Questi progetti richiedono maggiori e specifiche competenze istituzionali e tecniche al fine di garantire un impatto più profondo e benefici per l'intera

area di cooperazione. In particolare, ogni progetto deve avere un partenariato bilanciato che comprenda almeno due partner italiani (uno della Regione Friuli Venezia Giulia e uno della Regione Veneto) e due sloveni. Data la loro natura strategica e l'impatto previsto nonché il loro contributo all'intero sistema di programmazione, i progetti saranno selezionati attraverso un approccio istituzionale top-down, mediante il quale saranno individuati temi specifici al fine di migliorare il loro atteso impatto e contributo alla strategia generale del Programma. Ogni progetto strategico avrà una dotazione finanziaria ricompresa tra 1,5 e 4 Meuro.

- *Progetti standard*: tali progetti sono attuati secondo le logiche dell'approccio bottom-up. Ogni progetto dovrà avere un partenariato composto da massimo 6 partner ed una dotazione finanziaria compresa tra 600.000 e 1,5 Meuro;
- *Progetti per l'attuazione dell'ITI*: saranno finanziati due progetti per un importo di 5 milioni di euro ciascuno, che saranno attuati nell'area transfrontaliera ricompresa tra i Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Sempeter-Vrtojba e riguarderanno la capitalizzazione delle esperienze della precedente programmazione, il miglioramento della qualità della vita dei residenti dell'area e la rivitalizzazione nonché riconversione dell'economia basata sulle frontiere.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE PRIORITARIO 1 – Promuovere le capacità d'innovazione per un'area più competitiva

OS 1.1 – Rafforzare la cooperazione tra attori chiave per promuovere il trasferimento di conoscenza e attività innovative in settori chiave dell'area

- Trasferimento di conoscenze, cooperazione e condivisione tra centri di ricerca, università e istituti di istruzione superiore, incubatori, cluster e PMI, al fine di promuovere la consapevolezza delle opportunità di business nell'ambito del Programma e di migliorare le competenze di marketing e di innovazione.
- Rafforzare la cooperazione tra le imprese e gli organismi pubblici e privati di R&S per lo sviluppo di servizi comuni e pratiche innovative per sostenere l'avvio, il rafforzamento e il miglior sfruttamento di nuove imprese innovative e creative e la commercializzazione di prodotti/ servizi comuni anche nelle aree tradizionali.
- Sostenere la creazione e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche legate alle strategie di specializzazione intelligenti e alle piattaforme europee nelle aree prioritarie.
- Promuovere tecnologie ambientali innovative e standard di efficienza delle risorse comuni in particolare nel settore delle fonti energetiche rinnovabili al fine di migliorare la protezione dell'ambiente e l'efficienza delle risorse in linea con le strategie di specializzazione intelligenti.
- Sostenere R&S anche nelle tecnologie dell'energia rinnovabile.
- Promuovere la ricerca applicata congiunta e progetti pilota per sostenere la crescita ecologicamente sostenibile e l'innovazione sociale nell'area del programma nei settori in linea con le strategie regionali di specializzazione intelligenti.
- Promuovere l'innovazione organizzativa nelle PMI.

- Facilitare la diffusione e il trasferimento di risultati di ricerca e sviluppo da parte degli istituti di ricerca al settore delle imprese per lo sviluppo di processi, servizi e prodotti innovativi.
- Programmi comuni di studio universitari transfrontalieri, iniziative di scambio per studenti, ricerche e professori per migliorare il trasferimento di conoscenze.

Tipologia di Beneficiari

Università, istituti di ricerca e sviluppo; autorità nazionali, regionali e locali; organismi pubblici e privati competenti nel settore dell'innovazione sociale; organizzazioni di supporto al business (es. camere di commercio, agenzie di sviluppo regionale, BIC); cluster, intermediari (agenzie, reti di innovazione, incubatori, ecc.); Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale; Aziende, intermediari (ad esempio agenzie di innovazione, reti di innovazione, parchi tecnologici e dell'innovazione), politecnici; Istituzioni private e pubbliche; Imprese, comprese le PMI; organizzazioni senza fini di lucro.

ASSE PRIORITARIO 2 – Cooperare per l'implementazione di strategie e piani di azione low carbon

OS 2.1 – Promuovere l'implementazione di strategie e piani di azione per promuovere l'efficienza energetica e migliorare le capacità territoriali per la pianificazione congiunta della mobilità low carbon

- Sviluppo di strategie a basse emissioni basate sul posto e progetti pilota per ridurre le emissioni di CO₂ e ottimizzare il consumo di risorse (illuminazione pubblica, pompe di calore e pannelli, smart grids, ecc.).
- Promuovere le reti transfrontaliere delle comunità neutrali dell'energia per condividere nuove soluzioni e approcci alternativi adottando standard comuni di prestazioni più rigorose e attraverso investimenti pilota.
- Sviluppo di soluzioni per aumentare l'accessibilità ambientale delle destinazioni turistiche (es. introduzione di multimodalità tra aeroporti, percorsi ciclabili, porti e marinai dei pescatori, ecc.).
- Sviluppo di soluzioni comuni per servizi di mobilità intelligente urbana e promozione di soluzioni integrate a basso tenore di carbonio per migliorare i legami tra insediamenti rurali e urbani (sistemi di parcheggi, percorsi per ciclisti/passeggiate, biglietteria intelligente, servizi ferroviari per passeggeri su infrastrutture esistenti, servizi marittimi sperimentali, eccetera.);
- Analisi di potenziali fonti energetiche rinnovabili utilizzabili (es. energia geotermica ed energia marina per il riscaldamento/raffreddamento e esplorare le opzioni per il quadro elettrico geotermico).
- Investimenti nell'efficienza energetica nei trasporti e in altri settori di intervento e investimenti finalizzati alla riduzione del gas a effetto serra utilizzando fonti energetiche alternative rinnovabili.
- Scambi di migliori pratiche nel campo dell'efficienza delle risorse.

Tipologia di Beneficiari

Autorità nazionali, regionali e locali; operatori energetici, istituti di gestione dell'energia; operatori del trasporto pubblico; agenzie e istituzioni della mobilità; Enti pubblici e privati in materia di energia e cambiamenti climatici, ambiente, risorse naturali; Agenzie di sviluppo regionale e locale; Associazioni e istituzioni specializzate nella sensibilizzazione e comunicazione della gente; Organizzazioni senza scopo di lucro e altre associazioni di professionisti e società civile che si occupano dell'energia, dei cambiamenti climatici, delle risorse ambientali e naturali; camere di commercio, organizzazioni collettive e associazioni, imprese private e cluster; Imprese, PMI; università, Parchi scientifici e tecnologici, Incubatori di innovazione e istituzioni specializzate in ricerca, istruzione, formazione e sviluppo delle capacità.

ASSE PRIORITARIO 3 - Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali***OS 3.1 – Conservare, proteggere, ripristinare e sviluppare il patrimonio naturale e culturale***

- Azioni mirate a ridurre e a prevenire tutti i possibili generi di inquinamento (tenendo conto della direttiva 2008/50/CE sul piano di qualità dell'aria e di altri strumenti/piani disponibili) derivanti dai trasporti, dalle attività di porto e dall'eutrofizzazione, ecc.
- Stabilire le infrastrutture necessarie su piccola scala per migliorare/guidare l'accessibilità in modo da produrre un impatto diretto positivo su Natura 2000 e altre specie e tipi di habitat rilevanti per l'area.
- Guidare i flussi turistici e ricreativi (traffico/visitatori) per garantire la protezione della natura e del patrimonio culturale (ad esempio, elaborazione e implementazione di piani di gestione dei visitatori, monitoraggio e canalizzazione dei visitatori).
- Attività volte a promuovere la protezione e la promozione del patrimonio naturale.
- Investimenti su piccola scala in infrastrutture e attrezzature per i visitatori.
- Studi di ricerca e investimenti pilota finalizzati alla conservazione e al restauro del patrimonio culturale dell'area del programma, compreso il comune patrimonio culturale mobile.
- Iniziative per la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale dell'area del Programma.
- Miglioramento della rete, delle piattaforme di conoscenza e dello scambio di pratiche innovative per la gestione del patrimonio culturale.
- Progettazione di approcci innovativi congiunti, modelli e strumenti per il miglioramento delle promozioni dei siti naturali e culturali (riserve naturali, parchi nazionali e regionali, siti UNESCO, geopark, ecc.).
- Valorizzazione del potenziale endogeno della zona in tutti i tipi sub-regionali dalle Alpi al mare e alle zone rurali - al fine di promuovere una crescita sostenibile del turismo.
- Coordinamento dell'uso del suolo e promozione della pianificazione territoriale marittima al fine di ridurre al minimo conflitti tra la conservazione della natura e il turismo.
- Iniziative e investimenti volti a favorire l'accessibilità ai siti naturali e culturali e per sviluppare l'attrattiva turistica delle aree funzionali dell'area e la promozione di prodotti locali di qualità, quali: reti museali; branding comune; etichettatura verde; percorsi tematici e

turistici, percorsi ciclabili, iniziative per promuovere produzioni autoctone, eventi, festival congiunti.

Tipologia di Beneficiari

Autorità nazionali, regionali e locali; Enti pubblici e privati in materia di ambiente, patrimonio naturale e culturale; Sviluppo, marketing territoriale e agenzie turistiche; aree protette, organizzazioni di gestione siti naturali e culturali; ONG, organizzazioni non profit e altre associazioni professionali e della società civile che si occupano di risorse ambientali, naturali, sociali e culturali; Camere di commercio, organizzazioni collettive di imprese e associazioni; Imprese, PMI; università e istituzioni specializzate in ricerca, istruzione, formazione e sviluppo delle capacità.

OS 3.2 – Rafforzare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio

- Ridurre e prevenire l'introduzione di specie aliene e azioni volte alla loro eradicazione / controllo.
- Conservazione e ripristino della biodiversità e degli habitat.
- Gestione e miglioramento della gestione dei siti Natura 2000.
- Sviluppare una gestione integrata dell'ecosistema del Mare Adriatico e attuare l'analisi sulle possibilità di istituire nuove aree protette congiunte.
- Promuovere azioni contro la normalizzazione delle specie e dei prodotti agricoli.
- Sostegno alle azioni contenute nel Piano d'azione prioritario e nei piani di gestione di Natura 2000, favorendo approcci armonizzati e in linea con le direttive "Habitat" e "Uccelli", anche al fine di coordinare meglio le misure nelle aree funzionali transfrontaliere.
- Attuazione di infrastrutture verdi (ad es. mantenimento dell'acqua naturale) e creazione di corridoi ecologici che collegano gli habitat Natura 2000 frammentati.
- Identificazione, mappatura, valutazione e valorizzazione di servizi di ecosistemi.
- Approcci e strumenti comuni per ottenere un buon stato ambientale delle acque marine conformemente alla direttiva quadro sulla strategia marina e per ottenere un buon status di conservazione delle specie e degli habitat di importanza europea (siti di importanza comunitaria e aree di protezione speciali) nell'ambito del Programma.
- Aumentare la responsabilità ambientale e i comportamenti di turisti, visitatori, studenti, lavoratori, popolazione locale.
- Iniziative di sensibilizzazione e di educazione ambientale, che riguardano in particolare il divario in materia di conoscenze per quanto riguarda la biodiversità dell'area del Programma, gli ecosistemi e i siti Natura 2000 e la necessità di un utilizzo sostenibile delle risorse naturali.
- Promuovere la partecipazione sociale nella definizione di strategie, politiche e piani riguardanti l'ambiente, le risorse naturali, i paesaggi, la biodiversità, i servizi ecosistemici anche contribuendo alla risoluzione dei conflitti che derivano da divergenti interessi degli stakeholder territoriali.

Tipologia di Beneficiari

Autorità nazionali, regionali e locali; Enti pubblici e privati in materia di ambiente, biodiversità, rifiuti e gestione delle acque, risorse naturali; aree protette, organizzazioni di gestione siti naturali e culturali; Associazioni e istituzioni specializzate nella sensibilizzazione e comunicazione della gente; ONG, Organizzazioni senza scopo di lucro e altre associazioni professionali e della società civile che si occupano di risorse ambientali, naturali, sociali e culturali; camere di commercio, organizzazioni collettive e associazioni, imprese private e cluster; PMI; università e istituzioni specializzate in ricerca, istruzione, formazione e sviluppo delle capacità.

OS 3.3 – Sviluppo e testing di tecnologie ambientali eco-friendly per il miglioramento della gestione delle acque e dei rifiuti

- Sviluppo e collaudo di tecnologie innovative per la gestione dei rifiuti (es. prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero ecc.) seguendo i concetti di simbiosi industriale e di economia circolare.
- Promuovere soluzioni innovative per la protezione e l'uso efficace delle risorse idriche come l'irrigazione a goccia.
- Azioni pilota per l'attuazione di tecnologie volte a contrastare i detriti marini (radar, piattaforma di sensori, gestione di dati multispettrali, soluzioni per prevenire i detriti marini).
- Trasferimento di conoscenze e scambio di esperienze sulle soluzioni tecnologiche innovative per migliorare gli sforzi di diversi attori per la protezione dell'acqua, la pianificazione delle emergenze e la promozione dell'efficienza delle risorse.
- Utilizzo di tecnologie innovative volte all'attuazione della direttiva quadro comunitaria in materia di acque (2000/60/CE) e della direttiva sull'inondazione dell'Unione europea (2007/60/CE) e al conseguimento di un buon stato dell'acqua delle unità idriche transfrontaliere.

Tipologia di Beneficiari

Autorità nazionali, regionali e locali; Enti pubblici e privati in materia di ambiente, biodiversità, energia, rifiuti e gestione delle acque, risorse naturali; aree protette, organizzazioni di gestione siti naturali e culturali; Associazioni e istituzioni specializzate nella campagne di sensibilizzazione e comunicazione al grande pubblico; ONG, Organizzazioni senza scopo di lucro e altre associazioni professionali e della società civile che si occupano di risorse ambientali, energetiche, naturali, sociali e culturali; camere di commercio, organizzazioni collettive e associazioni di imprese, incubatori di innovazione, imprese private e cluster; università e istituzioni specializzate in ricerca, istruzione, formazione e sviluppo delle capacità.



ASSE PRIORITARIO 4 - Rafforzamento della governance e capacity building

OS 4.1 – Rafforzare la cooperazione istituzionale la mobilitazione delle autorità pubbliche pubblici e attori chiave dell'area di Programma per pianificazione di soluzioni congiunte a sfide comuni

- Sviluppare modelli transfrontalieri per la progettazione, la verifica, l'allargamento, il confronto e la valutazione delle innovazioni nel settore della pubblica amministrazione (es. armonizzazione del quadro giuridico che disciplina l'accesso libero delle imprese e delle persone, standardizzazione delle operazioni portuali, sistemi di monitoraggio marittimo, pianificazione territoriale, protezione dell'ambiente, sicurezza del lavoro, sistema di trasporto sostenibile, piani di qualità dell'aria).
- Creazione di un quadro comune/modelli e azioni pilota per la cooperazione nel campo dell'istruzione, della sanità pubblica e dell'assistenza sociale, al fine di promuovere un uso efficiente del potenziale umano e la gestione delle risorse pubbliche e promuovere lo sviluppo delle capacità comuni, coordinare la fornitura di servizi quali azioni domotiche e pilota per la riabilitazione domestica.
- Elaborazione di orientamenti comuni e condivisione di esperienze per la creazione di bilanci energetici di livello e SEAP (settore privato e pubblico).
- Creazione di un quadro comune e azioni pilota nel campo della gestione dei rischi naturali e della protezione civile per promuovere la riduzione dei rischi ambientali e la gestione comune delle emergenze (ad es. elaborazione di piani d'azione per l'adattamento ai cambiamenti climatici relative a inondazioni e altri rischi naturali).
- Creazione di un quadro comune/modelli/strumenti e azioni pilota per la mitigazione degli effetti derivanti da siti contaminati.
- Struttura di pianificazione e organizzazione per la gestione transfrontaliera dei bacini fluviali nell'ambito del sostegno della direttiva WFD e Flood.
- Sostenere progetti che affrontino il potenziale umano promuovendo la diversità culturale, comprese le minoranze nazionali e le conoscenze linguistiche del paese limitrofo, al fine di mobilitare un pubblico più vasto per la creazione di partenariati.
- Armonizzazione dei sistemi di istruzione professionale (doppia istruzione e apprendimento sul lavoro) per soddisfare le esigenze delle PMI e del mercato comune del lavoro.

Tipologia di Beneficiari

Responsabili politici e pubblici, fornitori di formazione pubblica; autorità nazionali, regionali e locali; Agenzie di sviluppo regionale e locale; aree protette, organizzazioni di gestione siti naturali e culturali; ONG, organizzazioni non profit e altre associazioni professionali e della società civile; università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici; Istituzioni specializzate in ricerca, istruzione, formazione e sviluppo delle capacità; Imprese, PMI; Enti pubblici che si occupano dell'ambiente, dei rischi naturali, dell'energia, della salute, dell'inclusione sociale.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale di Programma, incluse le risorse dell'Assistenza Tecnica, ammonta a € 92.588.182,00, di cui € 77.929.954,00 provenienti dal FESR (85%).

AUTORITÀ DI GESTIONE

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato e affari generali

Via del Lavatoio 1

34132 Trieste

Email: adg.itaslo@regione.fvg.it

SECRETARIATO CONGIUNTO

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato e affari generali

Via del Lavatoio 1

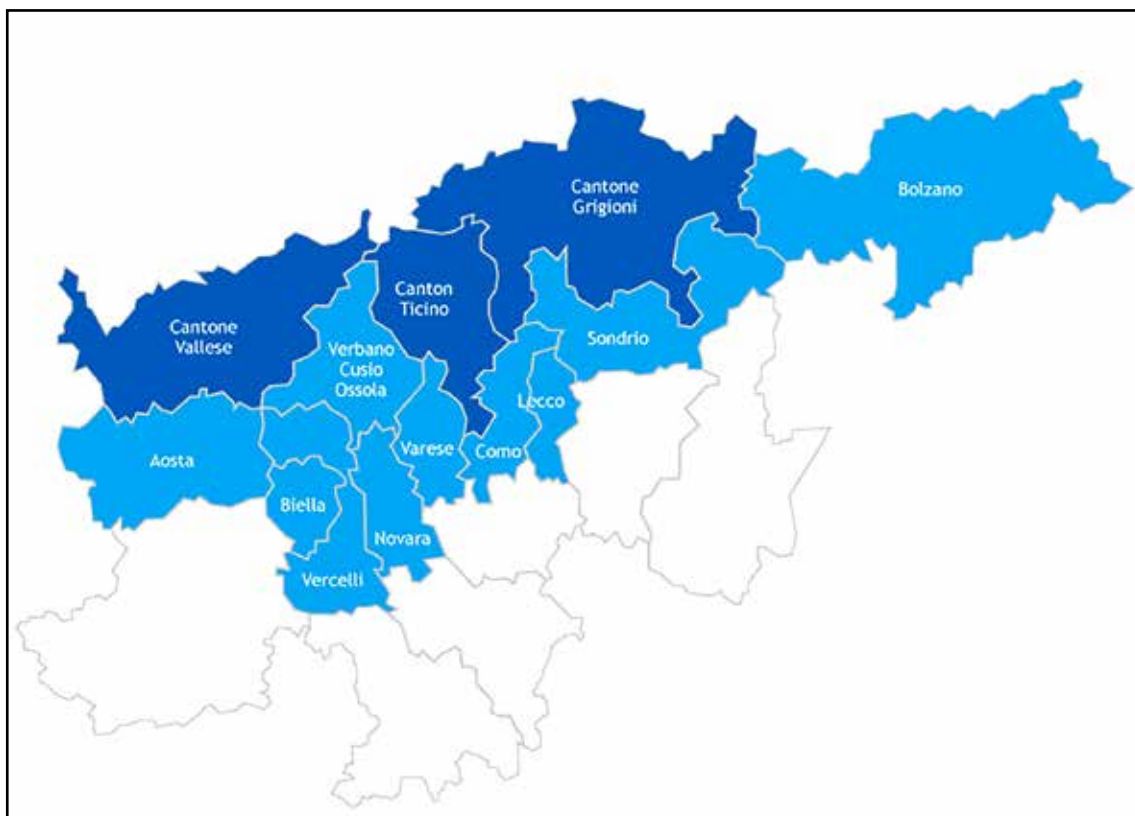
34132 Trieste

Tel: 040 377 5993

E-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it

SITO WEB

www.ita-slo.eu



Il Programma si propone di generare un significativo cambiamento nell'area di cooperazione tanto in termini di crescita della competitività quanto di rafforzamento della coesione economica e sociale all'interno dello spazio di riferimento. Il Programma mira inoltre a valorizzare le risorse di cui dispongono le aree di frontiera in una logica di rete che consenta di: valorizzare sinergie e complementarità derivanti dalle peculiarità dei due versanti; "fare massa critica" per facilitare l'introduzione di innovazioni e dare più visibilità al territorio; godere di economie di scala nella gestione dei servizi e nella promozione delle risorse del territorio, rafforzando anche la qualità dei dati e l'attendibilità delle informazioni nonché a rafforzare e consolidare i sistemi di competenze e le capacità degli attori locali di realizzare interventi a beneficio di tutta l'area di cooperazione, facilitando così la soluzione di problemi comuni.

L'area di cooperazione comprende i seguenti territori:

- **Italia:** Provincia Autonoma di Bolzano, Regione Lombardia (Province di Como, Lecco, Varese e Sondrio), Regione Piemonte (province di Biella, Novara, Verbano Cusio-Ossola, Ver-

celli), Regione Autonoma Valle d'Aosta.

– **Svizzera:** Cantone dei Grigioni, Cantone del Ticino, Cantone Vallese.

Modalità e procedure

Le modalità di attivazione dei finanziamenti prevedono dispositivi:

1. “*aperiti*” (logica bottom-up), con avvisi che riguardano tutte le tipologie di azione e di beneficiari, consentendo di valorizzare l’iniziativa e la capacità propositiva del territorio (in questo caso i progetti finanziabili possono essere di tipo breve, ovvero di durata non superiore ai 18 mesi, e progetti di durata ricompresa tra i 18 e i 36 mesi);
2. “*guidati*” (approccio top-down), che prevedono il lancio di bandi con oggetto/ tema definito in relazione al quale saranno richiesti progetti con determinate caratteristiche in termini di beneficiari, azioni, territori.

Il Programma prevede inoltre il finanziamento di “*progetti trilaterali*”, ossia progetti presentati soltanto da soggetti ammissibili italiani, a condizione che aderiscano ad un progetto approvato e finanziato – anche con risorse elvetiche – su un altro programma di cooperazione cui partecipa uno dei tre cantoni svizzeri (Grigioni, Ticino, Vallese) in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Programma Italia-Svizzera. Tale tipologia progettuale potrà contribuire a migliorare il coordinamento con gli altri programmi di cooperazione territoriale che coinvolgono il territorio svizzero anche nell’ottica di rafforzare i contributi alla strategia macroregionale EUSALP.

Modalità, procedure e termini per la presentazione delle proposte progettuali sono definite all’interno delle *Call for Proposal* pubblicate periodicamente sul sito ufficiale del Programma, unitamente al formulario e alla documentazione amministrativa necessaria a formalizzare la candidatura che dovrà avvenire elettronicamente attraverso l’utilizzo della piattaforma informatica “SiAge”. Al fine di accrescere la qualità progettuale in termini di aderenza alla strategia e ai risultati del Programma, costruzione condivisa delle proposte progettuali, idoneità del partenariato e carattere transfrontaliero, saranno attivate procedure di selezione a due step, in cui le Call sono precedute dal lancio di una manifestazione d’Interesse da parte degli stakeholder dei territori dell’area di cooperazione.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL’AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE 1 – Competitività delle imprese

OS 1.1 – Maggiore collaborazione tra imprese nell’area transfrontaliera

A. Azioni di sistema, ossia volte a creare condizioni di contesto che facilitino la collaborazione transfrontaliera tra imprese. A titolo esemplificativo:

- sviluppo di piattaforme comuni di conoscenza;
- collaborazione tra settore pubblico e privato sulle pre-condizioni funzionali ad agevolare l’accesso al credito;



- creazione di reti di competenze transfrontaliere (università, centri di ricerca, imprese, ecc.) che offrano servizi dedicati allo sviluppo competitivo delle MPMI, compresi i servizi dedicati a quelle di nuova costituzione e a guida giovanile/femminile.
- B. Interventi congiunti di innovazione di prodotto/servizio, innovazione di processo, innovazione strategica e organizzativa. A titolo esemplificativo:
- potenziamento degli asset intangibili d'impresa, quali le risorse, il management, ecc;
 - sviluppo di nuove strategie di marketing e definizione di modelli d'intervento finalizzati al ricambio generazionale;
 - messa sul mercato di nuovi prodotti/servizi, incluso gli appalti innovativi su tematiche legate alla tutela e alla resilienza ambientale, alla cultura e alle sfide sociali;
 - progetti transfrontalieri di trasferimento tecnologico (strumenti, buone pratiche, prodotti) tra imprese e con enti di ricerca e università;
 - progetti per la produzione e l'offerta di prodotti e servizi innovativi anche a basso impatto ambientale, utili al processo di valorizzazione delle risorse culturali e naturali (es. nei settori come le produzioni tipiche locali, l'agroalimentare, la comunicazione, il restauro, la filiera bosco-legno-energia).
- C. Interventi per l'integrazione e l'ampliamento delle filiere/sistemi/reti di imprese locali che consentano alle MPMI di rafforzare la capacità di internazionalizzazione e di presentarsi sui mercati con modalità più competitive, innovative e sostenibili. A titolo esemplificativo:
- acquisto e realizzazione di “beni di club” e/o condivisione di servizi specialistici tramite forme di collaborazione tra gruppi di imprese e altri attori locali;
 - integrazione tra le filiere culturali, creative e dello spettacolo e i settori produttivi tradizionali, per lo sviluppo di prodotti e contenuti creatori di potenziale valore aggiunto economico;
 - supporto ai partenariati di cooperazione transfrontaliera tra imprese sociali, operatori del sociale e altri portatori di competenze;
 - progetti per la promozione del sistema “italo-svizzero” sui mercati globali per attrarre investitori stranieri valorizzando i potenziali dell'area in chiave sinergica;
 - interventi a sostegno delle aggregazioni delle imprese per accrescere la capacità di penetrazione dei mercati (es. interventi di check-up aziendali, mission B2B, ricerca buyers, servizi di orientamento e conoscenze sui nuovi mercati).
- D. Interventi a sostegno della competitività e della sostenibilità ambientale delle reti transfrontaliere di MPMI che operano nel comparto turistico. A titolo esemplificativo:
- qualificazione dell'offerta (anche ricettiva) e innovazione/eco-innovazione di prodotto/servizio, gestionale, strategica e organizzativa (es. definizione di label/certificazioni anche ambientali congiunte con particolare attenzione agli elementi di sostenibilità ed eccellenza ambientale);
 - collaborazione tra imprese del settore alberghiero e della ristorazione e imprese del comparto agroalimentare, delle produzioni artigianali tipiche, imprese creative e dell'intrattenimento culturale;
 - specializzazione e qualificazione, anche ambientale, del comparto riguardante la costruzione di prodotti turistici unitari (es. iniziative volte alla riduzione dei costi delle imprese facenti parte della rete attraverso la messa a sistema degli strumenti informativi di amministrazione, di gestione e di prenotazione dei servizi turistici; la creazione di piattaforme per acquisti

collettivi di beni e servizi; iniziative che migliorino la conoscenza del territorio a fini turistici con particolare riferimento a sistemi di promo-commercializzazione on line).

Tipologia di Beneficiari

MPMI, agenzie di sviluppo, operatori turistici (consorzi, ecc.), camere di commercio, associazioni di categoria, direzioni regionali/provinciali/cantonali con competenza in materia di sviluppo economico, attività produttive, turismo, innovazione, ecc. e altri enti pubblici in particolare enti locali; università, centri di ricerca, centri di trasferimento tecnologico, operatori della formazione, associazioni di categoria.

ASSE 2 – Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

OS 2.1 – Aumento delle strategie comuni per la gestione sostenibile della risorsa idrica

- A. Elaborazione di modelli sperimentali e progetti pilota, programmi e strategie comuni per la gestione integrata e sostenibile nonché per il ripristino della continuità morfologica e della funzionalità ecosistemica dei corsi d'acqua. A titolo esemplificativo:
- strumenti di governance con partecipazione delle comunità locali per risolvere il conflitto tra l'utilizzo a fini energetici e quello per le attività produttive e la necessità di tutela della risorsa idrica;
 - processi di co-pianificazione, accordi volontari che prevedono una serie di atti operativi, concertati fra i diversi soggetti pubblici e privati con funzioni istituzionali o interessi legati ai territori fluviali.
- B. Iniziative di informazione, formazione e promozione di centri tematici sulle risorse idriche finalizzate alla sensibilizzazione delle popolazioni transfrontaliere sull'importanza di tali risorse e del loro uso consapevole.

Tipologie di Beneficiari

Direzioni regionali/provinciali/cantonali competenti in materia di gestione del territorio, agenzie regionali di protezione dell'ambiente, autorità di bacino e altri enti pubblici, in particolare enti locali, ONG e altre associazioni attive sui temi dell'ambiente, università, centri di ricerca e altri istituti.

ASSE 2 – Ambiente sicuro

OS 2.2 – Maggiore attrattività dei territori caratterizzati da risorse ambientali e culturali con specificità comuni

- A. Sviluppo di iniziative per la conoscenza, conservazione, gestione e valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale (materiale e immateriale). A titolo esemplificativo:
- strategie, strumenti e modelli di gestione e/o monitoraggio per la valorizzazione equilibrata

e sostenibile (ambientale ed economica) degli asset del territorio (patrimonio culturale, specificità ambientali e paesaggistiche);

- conservazione, promozione e valorizzazione dell'architettura storica, del paesaggio, dell'ambiente montano e delle produzioni tipiche (es. vie storiche, itinerari culturali, rete dei rifugi, sentieristica);
- applicazione delle nuove tecnologie per la valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale (es. digitalizzazione di beni culturali materiali e immateriali) anche in chiave turistica (georeferenziazione, app, intermediazione domanda-offerta, ecc.);
- iniziative congiunte di gestione forestale e faunistica per la valorizzazione della biodiversità e per la difesa dalle specie infestanti;
- creazione di itinerari turistici sostenibili e di itinerari tematici che valorizzino i diversi potenziali del territorio (patrimonio culturale e/o naturale, siti UNESCO, produzioni tipiche e artigianato locale, aree a particolare valenza naturalistica) e si rivolgano a target differenziati, quali turismo "silver", scientifico, benessere, medico, ecc.;
- iniziative congiunte per l'educazione, la formazione e la sensibilizzazione sui temi del paesaggio, dell'ambiente e dei beni culturali (es. scambi e workshop, divulgazione di materiale didattico, itinerari a valenza scientifico-didattica, organizzazione di programmi di volontariato di protezione del patrimonio naturale e culturale, salvaguardia e promozione del plurilinguismo).

B. Elaborazione e armonizzazione di strategie e strumenti, buone pratiche e progetti pilota per ridurre gli impatti connessi al cambiamento climatico sulle risorse naturali e culturali e conseguentemente adattare le politiche di sviluppo territoriale. A titolo esemplificativo:

- studi e ricerche, perfezionamento di metodi di intervento per far fronte ai pericoli che minacciano il patrimonio culturale o naturale e conseguenti sperimentazioni;
- studi sulle implicazioni del cambiamento climatico e sperimentazione di strategie per accrescere la resilienza del tessuto produttivo;
- sviluppo di strategie, modelli e azioni pilota per la sensibilizzazione delle comunità locali rispetto a tematiche ambientali di diretto coinvolgimento (es. prevenzione dei rischi).

Tipologia di beneficiari

Direzioni regionali/provinciali/cantionali competenti in materia di gestione del territorio e del patrimonio culturale; Agenzie regionali di protezione dell'ambiente, enti locali; sovrintendenze; ONG e altri enti attivi sui temi dell'ambiente; associazioni, cooperative e altri operatori culturali; enti di promozione turistica; enti gestori di parchi e aree protette; centri di ricerca, università e altri istituti; altri operatori economici la cui attività è pertinente con l'obiettivo specifico 2.2.

ASSE 3 – Miglioramento della mobilità nelle zone transfrontaliere

OS 3.1 – Miglioramento della mobilità nelle zone transfrontaliere

A. Iniziative per la pianificazione strategica e sostenibile dei sistemi di trasporto. A titolo esemplificativo:

- iniziative di concertazione tra gli attori istituzionali a livello transfrontaliero con la partecipazione degli attori socio-economici e delle comunità locali ai processi decisionali;
 - indagini per acquisire gli elementi conoscitivi di ordine amministrativo, tecnico, socio-economico, geografico ed economico-finanziario (es. flussi di traffico, esigenze degli utenti locali in materia di accesso ai servizi, ecc.) e conseguenti ipotesi pianificatorie di mobilità sostenibile;
 - analisi di scenario in relazione ai possibili impatti a livello transfrontaliero di interventi di gestione della domanda di mobilità (benefici per gli utenti, esternalità negative, costi di gestione e manutenzione, effetti positivi sulla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti), con l'individuazione di adeguate misure di accompagnamento;
 - interventi di riequilibrio del sistema dei trasporti nell'area da realizzarsi su nodi prioritari per le connessioni all'interno dello spazio di cooperazione, agendo sui quali è possibile apportare benefici a bacini di utenza di dimensioni significative a cavallo della frontiera e/o migliorare l'accessibilità alle TEN-T.
- B. Interventi per aumentare l'accessibilità e l'integrazione delle reti e l'attrattività del servizio pubblico per diffondere la mobilità sostenibile. A titolo esemplificativo:
- soluzioni per accrescere l'interconnessione modale ed eliminare a livello transfrontaliero le discontinuità che rendono il trasporto pubblico locale meno vantaggioso per l'utente rispetto all'uso del mezzo privato (parcheggi di scambio, integrazione dei servizi della stessa modalità, pianificazione congiunta degli orari, ecc.);
 - adozione di politiche tariffarie/commerciali condivise e campagne informative che rendano più conveniente e più facile scegliere il mezzo pubblico (bigliettazione integrata, agevolazioni sui costi degli abbonamenti, rete di vendita unificata, vendita on line, ecc.);
 - acquisto e gestione condivisa di mezzi (es. bus, battelli) più moderni ed efficienti, così da ridurre i costi e offrire agli utenti un viaggio confortevole e sicuro;
 - servizi integrati per l'informazione all'utenza prima e durante il viaggio;
 - adozione di sistemi di trasporto intelligenti (gestione automatizzata dei depositi, localizzazione dei mezzi, informazione ai passeggeri, gestione servizi a chiamata, monitoraggio dell'utenza, ecc.) basati su tecnologie integrate/interoperabili sui due versanti della frontiera;
 - promozione e gestione di forme di trasporto pubblico locale non convenzionali, che integrino concetti di sviluppo dell'offerta turistica, di sostegno dei servizi sociali, ecc.;
 - interventi per incentivare l'uso della bicicletta (piste ciclabili, acquisto di mezzi pubblici, realizzazione di parcheggi, stazioni bike sharing ecc.) e altre forme di mobilità dolce, incluso il traffico pedonale;
 - promozione delle vie di trasporto navigabili;
 - interventi per l'incentivazione del car sharing e del car pooling e per la diffusione della mobilità elettrica (localizzazione dei punti ricarica dei veicoli elettrici e di altri charging hub);
 - sviluppo di soluzioni condivise, basate su ITS, per la gestione degli accessi nelle aree urbane e l'ottimizzazione dei sistemi logistici

Tipologia di Beneficiari

Direzioni regionali/provinciali/cantonali con competenza in materia di trasporti, enti locali e altri enti pubblici tra cui Parchi e gestori di aree protette, aziende di trasporto e gestori delle infrastrutture, imprese del settore della logistica e dei servizi ICT, università.



ASSE 4 – Servizi per l'integrazione delle comunità

OS 4.1 – Incremento delle soluzioni condivise per migliorare l'accessibilità dei servizi sociali di interesse generale sui due lati della frontiera, in particolare a vantaggio delle fasce maggiormente vulnerabili o a rischio di discriminazione

TIPOLOGIA UNICA: Iniziative per accrescere la qualità e la fruibilità dei servizi sociali e sanitari. A titolo indicativo le azioni attivabili riguardano:

- interventi per il trasferimento di conoscenze, scambi di buone prassi e sperimentazione di iniziative per accrescere l'accessibilità e la sostenibilità dei servizi sociali e sanitari, anche grazie al ricorso alle nuove tecnologie;
- interventi per l'integrazione e lo scambio di informazioni, anche tecnologica, tra le strutture operanti in ambiti e servizi diversi, per coordinare le attività di prevenzione, di diagnostica, di cura e di riabilitazione;
- iniziative per la modernizzazione e integrazione dei servizi di cura per gli anziani e persone con limitazione dell'autonomia e dei servizi socio-educativi per l'infanzia e i giovani, anche in ottica di conciliazione famiglia-lavoro (es. interventi per la costruzione di modelli e reti di assistenza Community care, self-care e home-care; interventi per il dopo-scuola, attività ricreative e sportive, ecc.);
- interventi per la definizione e sperimentazione congiunta di soluzioni innovative volte a recuperare e prevenire situazioni di marginalizzazione e disagio, in particolare di giovani, anziani e immigrati (es. interventi innovativi di prevenzione e recupero di forme di disagio giovanile, iniziative per promuovere l'invecchiamento attivo e per valorizzare la partecipazione degli anziani alla vita della comunità, azioni di promozione dell'integrazione sociale degli immigrati nelle comunità di nuova residenza, ecc.);
- iniziative per la definizione e sperimentazione congiunta di approcci didattici e/o strumenti adeguati alle esigenze di particolari gruppi a rischio, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie e della comunità e grazie al ricorso alle nuove tecnologie, volte a favorire l'inclusione attiva nell'ambito della scuola (interventi per la dislessia, per i bambini in situazioni di disagio, le loro famiglie e insegnanti, ecc.).

Tipologia di Beneficiari

Direzioni regionali/provinciali/cantonali con competenza sui servizi socio-sanitari, altri enti pubblici (in particolare enti locali, ASL e aziende ospedaliere), associazioni no profit, ONG, imprese e cooperative sociali, scuole, università/centri di ricerca e altri istituti di formazione.

ASSE 5 – Rafforzamento della *governance* transfrontaliera

*OS 5.1 – Accresciuta collaborazione, coordinamento e integrazione tra Amministrazioni e portatori di interesse per rafforzare la *governance* transfrontaliera dell'area*

TIPOLOGIA UNICA: Iniziative di rafforzamento della capacity building della PA e dell'integra-

zione tra le comunità. A titolo indicativo si prevedono:

- percorsi di capacity building per enti pubblici con scambio di personale, formazione, collaborazione inter-istituzionale su temi d'interesse transfrontaliero (es. processo di riorganizzazione degli Enti locali, prevenzione dei rischi, gestione dei rifiuti, gestione congiunta delle aree protette) o per accrescere la conoscenza reciproca sui due ordinamenti necessari ad agevolare la comprensione dei diversi approcci e le interazioni tra le istituzioni;
- interventi per sviluppare e rafforzare un quadro comune di informazioni a supporto del trasferimento di conoscenze e dei processi di capitalizzazione (es. banche dati, informazioni statistiche omogenee, buone pratiche, ecc.) e analisi di scenario a supporto della governance dell'area in relazione alle principali sfide future (cambiamenti climatici, demografici, mercato del lavoro, ecc.);
- sviluppo di strategie congiunte, modelli e azioni pilota per favorire la partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali e accrescere la trasparenza, la sostenibilità e la legittimazione dell'azione amministrativa sviluppo delle conoscenze sull'integrazione;
- interventi per il trasferimento di conoscenze, scambi di buone prassi, studi e sperimentazioni di modelli "vincenti" sui due versanti della frontiera;
- sviluppo di un modello per la rilevazione dei fabbisogni condiviso e integrato a livello di area/territori allo scopo di intensificare il rapporto formazione e impresa;
- sviluppo di meccanismi e strumenti per la definizione e/o "scambio" di profili professionali di nicchia in settori rilevanti per l'area, con forte potenziale di occupazione, e per il riconoscimento degli apprendimenti;
- sviluppo e sperimentazione congiunta di iniziative per aumentare il successo formativo (es. tirocini, work experience e laboratori transfrontalieri; azioni di orientamento e di sostegno ai giovani nelle scelte dei percorsi formativi; iniziative volte a favorire la conoscenza e l'interesse rispetto alle discipline più rilevanti per lo sviluppo occupazionale dell'area);
- definizione e sperimentazione di processi congiunti di semplificazione, studi e ricerche volti ad aprire la strada a riforme normative, progetti pilota per ridurre gli squilibri presenti tra i due versanti, in particolare a vantaggio dello sviluppo e dell'occupazione (es. sperimentazione di aree di aggregazione e armonizzazione transfrontaliera e di regole comuni per agevolare la costituzione e l'operatività delle imprese);
- progetti di scambio/twinning/gemellaggio che valorizzino la diversità come potenziale di crescita comune (es. scambi tra scuole) dei sistemi istruzione-formazione-lavoro dei due Paesi, sugli attori e sui bisogni formativi delle realtà economico-aziendali del territorio, indispensabili per coordinare, estendere e migliorare l'offerta formativa.

Tipologia di Beneficiari

Direzioni regionali/provinciali/cantonali; enti gestori di aree protette; altri enti pubblici; associazionismo e altre forme di organizzazione della società civile; scuole, università, enti di ricerca e altri operatori della formazione.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale del Programma, incluse le risorse dell'Assistenza Tecnica, ammonta a € 117.907.611,00, di cui € 100.221.466,00 provenienti dal FESR (85%).

AUTORITÀ DI GESTIONE

Regione Lombardia

Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni

Struttura Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Italia Svizzera

Tel: 02 6765 8043

Email: adgprogrammaItaliasvizzera@regione.lombardia.it

SEGRETARIATO CONGIUNTO

Regione Lombardia

Palazzo Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

Telefono: 02 6765 5319

Email: STCitaliasvizzera@regione.lombardia.it

SITO WEB

www.interreg-italiasvizzera.eu

4 | I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ESTERNA



Il Programma ha obiettivo di intensificare la cooperazione nell'area del basso Adriatico, affrontando sfide comuni e favorendo la crescita economica attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze, supportando investimenti nei settori di interesse e implementando azioni congiunte tra attori istituzionali e no profit a livello nazionale e regionale, al fine di promuovere uno sviluppo territoriale integrato.

L'area di cooperazione comprende i seguenti territori:

Stati Membri dell'UE:

- **Italia:** Molise, Puglia

Stati non UE in pre-adesione

- **Albania:** intero territorio
- **Montenegro:** intero territorio.

Modalità e procedure

Il Programma finanzia progetti ordinari con una dimensione finanziaria compresa tra 500.000,00 euro e 1.500.000,00 euro e una durata non superiore a 24 mesi. Uno dei requisiti minimi è che la partnership sia composta da almeno 3 partner di cui uno localizzato nello Stato UE (Italia) e gli altri due localizzati in ciascun Paese IPA (un partner dall'Albania e un partner dal Montenegro). Ulteriori tipologie di progetti finanziabili sono i *progetti strategici* e i *progetti tematici* aventi specifiche caratteristiche che saranno decise dalle autorità del Programma.

In particolare, i *progetti strategici* sono focalizzati su tematiche di tipo strategico per l'area di cooperazione aventi una dotazione finanziaria superiore, un partenariato e una durata più ampia rispetto a quanto previsto per i progetti ordinari. I *progetti tematici* sono invece generati attraverso un approccio top-down, le cui tematiche d'intervento sono definite sulla base delle priorità e delle strategie territoriali degli Stati partecipanti.

Per essere ammesse a finanziamento, le proposte progettuali dovranno superare con successo due step di valutazione. Il primo step dovrà riguardare il controllo amministrativo e dei requisiti minimi di ammissibilità della proposta mentre il secondo la valutazione del progetto dal punto di vista qualitativo.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE PRIORITARIO 1 – Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI

OS 1.1 – Migliorare le condizioni strutturali per lo sviluppo di un mercato transfrontaliero per le PMI

- Azioni di networking fra le organizzazioni di supporto ai sistemi imprenditoriali (camere di commercio, distretti, associazioni di categoria, agenzie di internazionalizzazione), che promuovano pratiche di business e iniziative pilota per l'internazionalizzazione delle PMI dell'area (partecipazione a fiere, business scouting, azioni di B2B, brokeraggio tecnologico, capacity building).
- Azioni per migliorare l'accesso delle PMI ai risultati della ricerca e al trasferimento tecnologico nei settori chiave di intervento del Programma.
- Supporto istituzionale alle start-up innovative, ai clusters e alle reti di imprese.
- Sviluppo e testing di schemi formativi (capacity building) a beneficio della competitività delle PMI.
- Sviluppo di politiche, pratiche e strumenti finanziari per rafforzare le competenze degli operatori e incoraggiare le imprese innovative (inclusi i settori dell'innovazione sociale e dell'assistenza sanitaria).

Tipologia di Beneficiari

Enti pubblici, enti di diritto pubblico, autorità nazionali, regionali e locali, camere di commercio, sindacati; università e centri di ricerca; agenzie per l'internazionalizzazione, istituzioni di



supporto al business, centri e parchi tecnologici di ricerca, agenzie per l'innovazione, incubatori d'impresa, distretti tecnologici e produttivi, agenzie di sviluppo locale e regionale; organizzazioni della società civile.

ASSE PRIORITARIO 2 – Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori

OS 2.1 – Rilanciare l'attrattività del patrimonio naturale e culturale per promuovere uno sviluppo economico intelligente e sostenibile

- Sviluppo di modelli e piani comuni per una gestione turistica smart e sostenibile per favorire le competenze e le conoscenze degli operatori, degli amministratori pubblici e degli stakeholder della società civile.
- Sviluppo di prodotti turistici diversificati e servizi rivolti a specifici target group (e.g. disabili, giovani e anziani, etc.) e settori (turismo eno-gastronomico, sport, turismo religioso, etc.), anche attraverso investimenti di piccola scala e progetti dimostrativi.
- Promozione di azioni di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e delle destinazioni turistiche meno conosciute (branding comune, materiali promozionali, altri strumenti ITC di promozione come mappe interattive, app, virtual tour, website etc.).

Tipologia di Beneficiari

Enti pubblici, organismi di diritto pubblico, autorità pubbliche nazionali e regionali, agenzie e autorità pubbliche nazionali, regionali e locali, agenzie di sviluppo regionale; organizzazioni di formazione ed educazione, università e istituti di ricerca; distretti produttivi/tecnologici, organizzazioni turistiche locali e nazionali, associazioni degli operatori turistici, di pubblici e privati stakeholder riguardanti i settori culturali e naturali; organizzazioni della società civile.

OS 2.2 – Accrescere la cooperazione tra gli attori chiave dell'area per la realizzazione di prodotti innovativi creativi

- Creazione di piattaforme di cooperazione transfrontaliere nel sud Adriatico e reti di industrie culturali e creative, promuovendo anche il partenariato pubblico-privato.
- Realizzazione di produzioni creative per valorizzare il patrimonio culturale della zona.

Tipologia di Beneficiari

Enti pubblici, organismi di diritto pubblico, autorità locali, regionali e nazionali e agenzie collegate, agenzie di sviluppo regionale; associazioni locali, organizzazioni di istruzione e formazione, università e istituti di ricerca; distretti produttivi/tecnologici, organizzazioni turistiche locali e nazionali, associazioni di operatori turistici; organizzazioni della società civile, stakeholder interessati in attività culturali e creative, istituzioni di sostegno alle imprese.

ASSE PRIORITARIO 3 – Protezione dell’ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio

OS 3.1 – Migliorare le strategie di cooperazione transfrontaliera per i paesaggi dell’acqua

- Rafforzamento delle capacità scientifiche e tecniche, istituzione di piattaforme transfrontaliere per la ricerca, monitoraggio ambientale, sviluppo di basi comuni di conoscenza, proponendo nuovi strumenti per supportare le attività di pianificazione paesaggistica e ambientale integrata, conformemente alle direttive europee e ai metodi e criteri di sviluppo auto-sostenibile.
- Sviluppo di un network di osservatori Web-GIS per raccogliere e processare dati statistici e geografici relativi alle risorse idriche, agli ecosistemi marini e costieri, ai rischi di erosione costiera e instabilità idrogeologica, insieme allo sviluppo di un database informativo digitale transfrontaliero delle cavità carsiche e altri fenomeni carsici, mitigazione di specifici rischi e attuazione di misure di prevenzione.
- Sviluppo di piani di azione congiunti per habitat ed ecosistemi transfrontalieri.
- Pianificazione di interventi di completamento della Rete NATURA 2000 nel quadro delle Direttive “Habitat” e “Uccelli”, reti di aree protette acquatiche, marine e costiere e gestione coordinata e congiunta.
- Realizzazione di interventi per aumentare la consapevolezza tra gli agricoltori sugli impatti negativi dell’uso eccessivo di nitrati ed altre sostanze nel ciclo dell’acqua e promozione di pratiche agricole a basso impatto ambientale, recupero innovativo di metodi tradizionali e tecniche agricole nelle zone aride.

Tipologia di Beneficiari

Enti pubblici, enti di diritto pubblico, istituti di ricerca, autorità nazionali, regionali e locali; stakeholder pubblici nel settore della gestione ambientale, della gestione delle risorse idriche e prevenzione dei rischi, agenzie per la protezione ambientale; organizzazioni della società civile.

OS 3.2 – Promuovere strumenti e pratiche innovative per ridurre le emissioni di carbonio e per migliorare l’efficienza energetica nel settore pubblico

- Scambio di buone pratiche di quadri normativi e regolamentari per il settore RES e RUE, per sviluppare modelli comuni di pianificazione energetica al fine di accrescere il potenziale endogeno di energia rinnovabile e per soddisfare gli obiettivi di efficienza energetica.
- Identificazione e adozione di standard europei (esempio ‘Patto dei Sindaci’) per le amministrazioni pubbliche e la creazione di una mentalità per l’energia sostenibile delle comunità locali.
- Sviluppo di piani di azione locale di sostenibilità energetica (anche promuovendo la partecipazione dei cittadini/ stakeholder).
- Realizzazione di studi di fattibilità, identificazione di opportunità finanziarie e implemen-

tazione di iniziative pilota per soddisfare gli obiettivi di efficienza energetica degli edifici pubblici o altre iniziative similari.

Tipologia di Beneficiari

Enti pubblici, enti di diritto pubblico, autorità locali, regionali e nazionali; università e istituti di ricerca; autorità ambientali nazionali e regionali, agenzie di sviluppo regionale; rappresentanti del settore privato, altri stakeholder pubblici, distretti produttivi/tecnologici; organizzazioni della società civile, associazioni locali, stakeholder con competenze nel settore energetico e attività a basse emissioni di carbonio.

ASSE PRIORITARIO 4 – Incremento dell’accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche

OS 4.1 – Accrescere il coordinamento fra gli stakeholder per promuovere collegamenti transfrontalieri sostenibili nell’area di cooperazione

- Costituzione di una piattaforma di cooperazione tra gli stakeholder per migliorare le connessioni multimodali all’interno dell’area di cooperazione per un più efficiente utilizzo di infrastrutture e servizi di trasporto.
- Rafforzamento del network degli stakeholder doganali, al fine di migliorare le procedure doganali per il traffico di passeggeri e merci, contribuendo al raggiungimento del target 2020 di riduzione del 50% del tempo speso di attraversamento dei confini regionali.
- Promozione di connessioni tra le principali infrastrutture di trasporto transfrontaliero e i Corridoi EU trans-europei, per promuovere il trasporto sostenibile nell’area, anche implementando investimenti su piccola scala per servizi avanzati e infrastrutture fisiche.

Tipologia di Beneficiari

Enti pubblici, enti di diritto pubblico, autorità locali, regionali e nazionali; agenzie di trasporto nazionale e regionale, autorità portuali; organizzazioni di formazione ed istruzione, istituti di ricerca; imprese ferroviarie, autorità nazionali, regionali e locali per il trasporto e le infrastrutture; organizzazioni della società civile.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale del Programma ammonta a € 92.707.558,00, incluse le risorse dell’Assistenza Tecnica, di cui € 78.801.442 provenienti dal FESR e dallo Strumento di Assistenza alla Pre-Adesione – IPA.

AUTORITÀ DI GESTIONE

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, formazione e lavoro

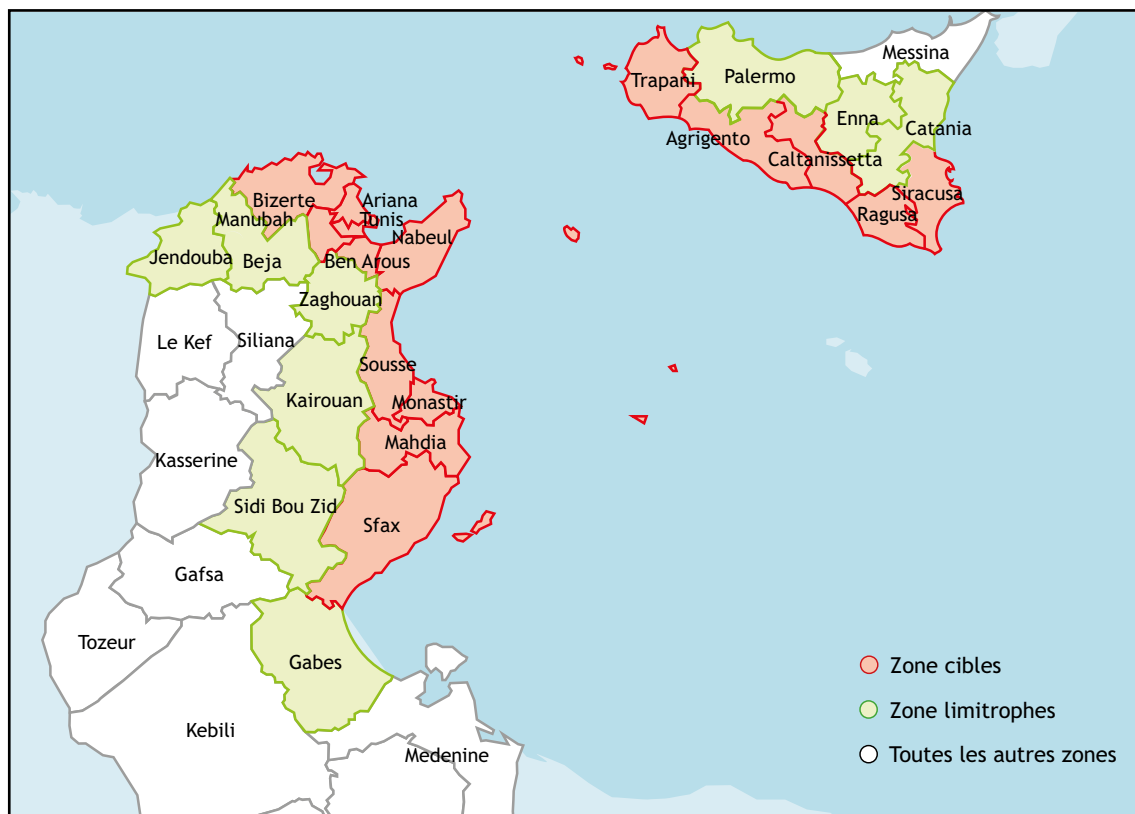
Corso Sonnino 177
70121, Bari
Tel.: 080. 540. 6545
Email: area.economia@regione.puglia.it

SECRETARIATO CONGIUNTO

Corso Sonnino 177
70121, Bari
Tel.: 080. 540. 6545
Email: js@italy-albania-montenegro.eu

SITO WEB

www.italy-albania-montenegro.eu



Il Programma mira a promuovere la cooperazione transfrontaliera tra gli Stati membri dell'UE e dei paesi del vicinato europeo e contribuisce all'obiettivo generale di costruire una zona di prosperità condivisa e di buon vicinato nei settori chiave quali lo sviluppo dell'imprenditorialità, il sostegno alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, promuovendo altresì iniziative nel settore della protezione dell'ambiente e dell'adattamento al cambiamento climatico.

L'area di cooperazione comprende i seguenti territori:

- **Italia:** Province di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa e Trapani;
- **Tunisia:** Governatorati di Bizerte, Ariana, Tunisi, Ben Arous, Nabeul, Sousse, Monastir, Mahdia et Sfax.

Inoltre, le aree territoriali delle provincie siciliane di Catania, Enna e Palermo e le aree territoriali di 6 governatorati tunisini di Beja, Manouba, Zaghuan, Kairouan, Sidi Bouzid e Gabes sono state considerate nel quadro del Programma come territori limitrofi, estendendo l'area di cooperazione rispetto al precedente periodo di programmazione 2007-2013.

Modalità e procedure

Il Programma finanzia due tipologie di progetti: progetti standard e progetti strategici.

I *progetti standard* hanno una dimensione finanziaria compresa tra € 800.000,00 e € 1.200.000,00 e una durata temporale che va dai 18 fino ad un massimo di 36 mesi. I requisiti minimi per la composizione della partnership sono di 1 partner proveniente da ciascuno Stato partecipante al Programma e, complessivamente, un numero minimo di 3 partner per progetto.

I *progetti strategici* hanno una dimensione finanziaria compresa tra € 1.200.000,00 e € 2.000.000,00 e una durata temporale che va da 18 fino a un massimo di 36 mesi. I requisiti minimi per la composizione della partnership sono di 2 partner provenienti da ciascuno Stato partecipante al Programma e, complessivamente, un numero minimo di 4 partner per progetto. Modalità, procedure e termini per la presentazione delle proposte progettuali sono definite all'interno delle *Call for Proposal* pubblicate periodicamente sul sito ufficiale del Programma, unitamente al formulario e alla documentazione amministrativa necessaria a formalizzare la candidatura. I bandi possono essere aperti su tutti gli Assi di Programma o solo su Assi specifici.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVO 1 – Sviluppo delle PMI e dell'imprenditorialità

PRIORITÀ 1.1 – Rafforzamento dei Cluster Produttivi Economici

- Rafforzamento delle azioni di sistema per l'innalzamento degli standard di qualità per il miglior accesso a nuovi mercati (certificazioni di qualità, certificazioni ambientali, ecc.).
- Supporto alla strutturazione, al rafforzamento e alla crescita di reti di micro-impresе eccellenti in settori di interesse comune nella zona transfrontaliera.
- Realizzazione di accordi di cooperazione nei settori produttivi di interesse comune (pesca, agroindustria, turismo e cultura).

PRIORITÀ 1.2 – Promozione a sostegno dell'imprenditorialità

- Misure di supporto ai potenziali imprenditori in settori di interesse comune transfrontaliero (preparazione di un piano d'impresa, ricerche di mercato, piano di marketing, fundraising).
- Supporto a iniziative volte a facilitare un più agevole accesso ai canali di credito tradizionali ed alle forme di finanza agevolata.
- Sostegno alle azioni di scambio d'esperienza e cooperazione fra imprenditori (affermati e potenziali) e incubatori siciliani e tunisini.
- Sostegno ad azioni di informazione/formazione volte a innalzare le competenze imprenditoriali e di management aziendale degli imprenditori attivi.



OBIETTIVO 2 – Sostegno alla formazione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione

***PRIORITÀ 2.1** – Promozione e sostegno alla ricerca e all'innovazione nei settori chiave*

- Sostegno a progetti di ricerca fra i diversi attori dell'innovazione dei due Paesi per la realizzazione di progetti di innovazione e/o trasferimento tecnologico in settori di comune interesse (biotecnologie, energie rinnovabili e ambiente, agricoltura biologica, agroindustria, microelettronica).
- Sostegno ad azioni di valorizzazione dei risultati della ricerca, di capitalizzazione e di scambio di competenze transfrontaliere nei settori della Ricerca e Sviluppo.
- Sostegno ai progetti di ricerca e trasferimento tecnologico a favore delle reti di imprese appartenenti ai due contesti territoriali finalizzati alla diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.
- Sostegno alla cooperazione e alla mobilità dei ricercatori tra istituti di ricerca e le imprese dei due Paesi.
- Supporto transfrontaliero alla formazione e allo sviluppo di capacità nel campo della ricerca e dei mestieri/ professioni emergenti legate all'innovazione tecnologica e sociale.

***PRIORITÀ 2.2** – Promozione della cooperazione tra imprese e operatori della formazione professionale*

- Rafforzamento del partenariato e realizzazione di piattaforme comuni fra le strutture di formazione e le imprese per adattare meglio la formazione professionale alle esigenze delle imprese.
- Sviluppo di corsi di formazione professionale comuni tra imprese e strutture di formazione che facilitino i giovani in cerca di prima occupazione.

***PRIORITÀ 2.3** – Sostegno alla cooperazione locale nel campo dell'istruzione*

- Scambio di buone prassi tra istituti di istruzione, università, autorità locali e regionali e altri soggetti pertinenti per lo sviluppo finalizzato a stabilire modalità di cooperazione nel campo dell'istruzione tra i due Paesi.
- Sostegno alla mobilità di studenti fra i due Paesi, insegnanti e altro personale non docente nelle scuole primarie, secondarie e licei e altro nei settori d'integrazione delle telecomunicazioni.

OBIETTIVO 3 – Protezione dell'ambiente e adattamento al cambiamento climatico

PRIORITÀ 3.1 – Azioni congiunte per la protezione dell'ambiente

- Azioni di consolidamento e di creazione di programmi di monitoraggio in materia di protezione dell'ambiente marino.
- Azioni per la prevenzione/mitigazione dei rischi derivanti da incidenti in mare e disastri ambientali, comprese le aree portuali e le piattaforme petrolifere.
- Azioni per la prevenzione/mitigazione dei rischi legati all'inquinamento marino, costiero e portuale compresi i rifiuti solidi.
- Interventi per la protezione delle specie minacciate e la protezione dell'ambiente marino.
- Interventi per il monitoraggio/controllo/prevenzione delle specie marine aliene.

PRIORITÀ 3.2 – Conservazione e uso sostenibile delle risorse naturali

- Azioni pilota per la protezione, la riduzione, il recupero e l'uso efficiente dell'acqua in ambienti mediterranei (prevenzione, gestione delle risorse non convenzionali, mini accumulo, modelli di supporto alla decisione etc.).
- Rafforzamento delle capacità, capitalizzazione di competenze, diffusione di buone pratiche e sperimentazione in materia di energia e di gestione integrata e recupero dei rifiuti.
- Azioni pilota e di conoscenza per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale di Programma ammonta a € 37.023.850 incluse le risorse dell'Assistenza Tecnica, di cui € 33.354.820 di co-finanziamento UE.

AUTORITÀ DI GESTIONE

Regione Sicilia – Dipartimento della Programmazione – Direzione Generale
Piazza Sturzo, 36 – 90139 Palermo
Telefono: 091 7070036 – E-mail: agc@italietunisie.eu

SEGRETARIATO CONGIUNTO

Regione Sicilia – Dipartimento della Programmazione
Piazza Luigi Sturzo, 36 – 90139 PALERMO
Tel 091 7070001 – e-mail: stc@italietunisie.eu

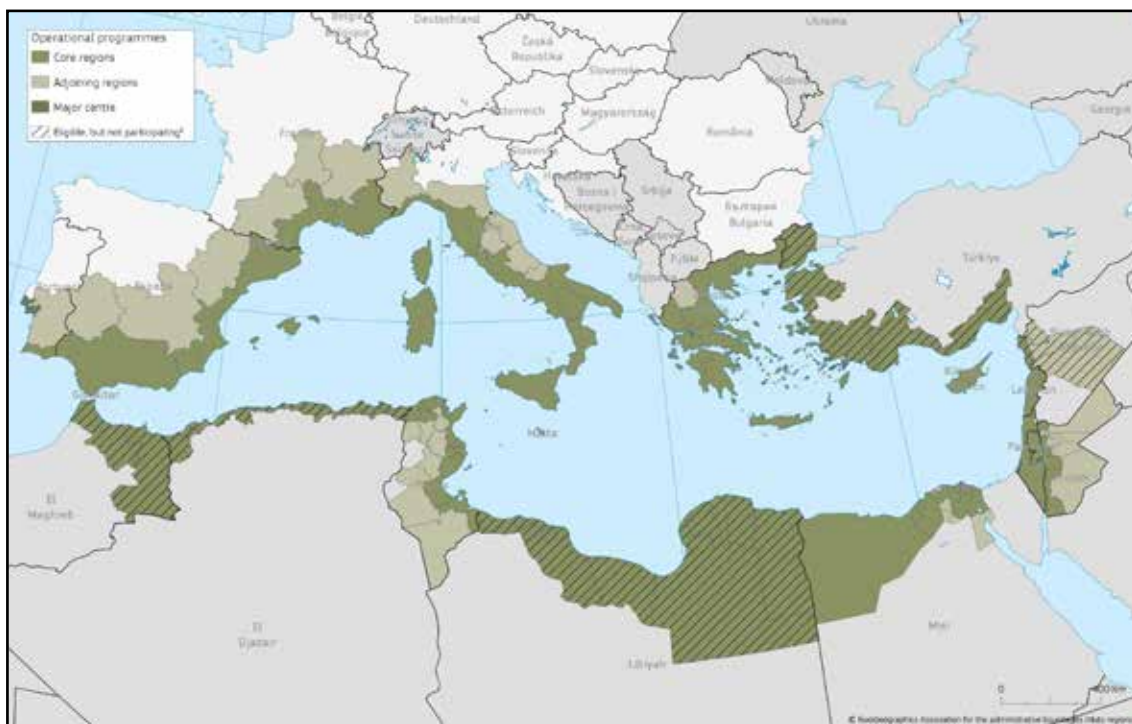
SITO WEB

www.italietunisie.eu



ENI
CBCMED
Cooperating across borders
in the Mediterranean

ENI CBC MED



Il Programma ha l'obiettivo di incoraggiare uno sviluppo congiunto e integrato tra le due sponde del Mediterraneo, rappresentando la più importante iniziativa di cooperazione in termini di paesi coinvolti e risorse disponibili. L'obiettivo finale è quello di contribuire alla costruzione di un Mediterraneo sempre più competitivo, innovativo, inclusivo e sostenibile.

L'area di cooperazione comprende i seguenti territori elegibili:

- **Algeria:** Tlemcen, Ain Temouchent, Oran, Mostaganem, Chlef, Tipaza, Alger, Boumerdes, Tizi Ouzou, Bejaia, Jijel, Skika, Annaba, El Tarf ; Cipro: intero territorio
- **Egitto:** Marsa Matruh, Al-Iskandanyah, Al Buhayrah, Kafr ash Shaykh, Ad Daqahliyah, Dumyat, Ash Sharquiyah, Al Isma'iliyah, Bur Sa'id France: Corse, Languedoc-Roussillon, Provence-Alpes-Côte d'Azur
- **Grecia:** Anatoliki Makedonia - Thraki, Kentriki Makedonia, Thessalia, Ipeiros, Ionia Nisia, Dytiki Ellada, Sterea Ellada, Peloponnisos, Attiki, Voreio Aigaio, Notio Aigaio, Kriti
- **Israele:** intero territorio
- **Italia:** Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana
- **Giordania:** Irbid, Al-Balga, Madaba, Al-Karak, Al-Tafilah, Al-Aqaba; Libano: intero territorio

- **Libia:** Nuquat Al Kharms, Al Zawia, Al Aziziyah, Tarabulus, Tarunah, Al Khons, Zeleitin, Misurata, Sawfajin, Surt, Ajdabiya, Banghazi, Al Fatah, Al Jabal Al Akhdar, Damah, Tubruq
- **Malta:** intero territorio
- **Marocco:** Oriental, Taza-Al Hoceima-Taounate, Tanger-Tetouan
- **Palestina:** intero territorio
- **Portogallo:** Algarve
- **Spagna:** Andalucia, Catalonia, Comunidad Valenciana, Murcia, Islas Baleares, Ceuta, Melilla
- **Regno Unito:** Gibilterra
- **Siria:** Al Ladhikiyan, Tartus
- **Tunisia:** Medenine, Gabes, Sfax, Mahdia, Monastir, Sousse, Nabeul, Ben Arous, Tunis, Ariana, Bizerte, Beja, Jandouba
- **Turchia:** TR21 (Tekirdağ, Edirne, Kırklareli), TR22 (Balıkesir, Çanakkale), TR31 (İzmir), TR32 (Aydın, Denizli, Muğla), TR61 (Antalya, Isparta, Burdur), TR62 (Adana, Mersin), TR63 (Hatay, Kahramanmaraş, Osmaniye)

ed i seguenti territori adiacenti:

- **Egitto:** Al Gharbiyah, Al Minufiyah, Al Qalyubiyah, As Suways
- **Francia:** Rhône-Alpes, Auvergne, Midi-Pyrénées
- **Grecia:** Dytiki Makedonia
- **Italia:** Molise, Abruzzo, Marche, Umbria, Emilia Romagna, Piemonte
- **Giordania:** Al-Mafraq, Ma'an, Amman, Ajlun, Jarash, Az Zarqa'
- **Portogallo:** Alentejo
- **Spagna:** Extremadura, Castilla La Mancha, Aragon
- **Siria:** Hama, Idlib, Homs
- **Tunisia:** Tataouine, Kebili, Gasfa, Sidi Bouzid, Kairouan, Zaghouan, Manouba, Le Kef, Siliana.

La Regione di Lisbona è inclusa nell'area del Programma come importante centro sociale, economico o culturale, ai sensi dell'articolo 8, par. 31 del regolamento (UE) n. 232/2014.

Modalità e procedure

Il Programma prevede il finanziamento di tre tipologie di progetti: standard, strategici e capitalizzazione:

- *Standard*
 - I progetti standard devono avere un carattere dimostrativo e prevedere esempi pilota in un settore di competenza, garantendo nel contempo la costituzione di network tra i soggetti d'interesse.
 - Minimum-Max Contributo UE: € 1.000.000 - € 3.000.000.
 - Numero minimo nella composizione della partnership: 3.
 - Durata massima: 3 anni.
- *Strategici*
 - I progetti strategici devono garantire un approfondimento delle esigenze emergenti individuate dai *Term of Reference* approvati dal Comitato di Sorveglianza. Essi dovranno prevedere

un impatto esteso sulle priorità selezionate e un chiaro contributo alle politiche dell'UE e nazionali.

- Minimum-Max Contributo EU: € 2.500.000 - € 6.000.000.
- Numero minimo nella composizione della partnership: 4.
- Durata massima: 4 anni.

- *Capitalizzazione*

- I progetti di capitalizzazione promuoveranno la valorizzazione e/o la più ampia diffusione delle buone pratiche e dei risultati dei progetti finanziati nelle precedenti Call. Questa tipologia di progetti avrà una Call dedicata che verrà lanciata successivamente a quella per i progetti standard e per progetti strategici. La chiamata sarà aperta a qualsiasi richiedente, indipendentemente dal fatto che siano beneficiari delle chiamate precedenti del Programma.
- Minimum-Max Contributo UE: € 500,000- € 1,000,000
- Numero minimo nella composizione della partnership: 5
- Durata massima: 1-2 anni.

È previsto il lancio di almeno un invito a presentare proposte per ogni tipologia di progetti. Modalità, procedure e termini per la presentazione delle proposte progettuali sono definite all'interno delle *Call for Proposal* pubblicate periodicamente sul sito ufficiale di Programma, unitamente al formulario e alla documentazione amministrativa necessaria a formalizzare la candidatura.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

OT 1 – Sviluppo delle imprese e delle PMI

PRIORITÀ 1.1 – Start-up innovative create da giovani donne

Le iniziative finanziabili riguardano:

- il miglioramento dell'accesso al finanziamento (anche attraverso regimi ad hoc e la fornitura del capitale di rischio);
- programmi dedicati di formazione, coaching e mentoring per rafforzare le conoscenze aziendali e manageriali;
- la creazione di hub locali e acceleratori per addestrare/allenare e ospitare talenti.

Inoltre, possono essere estesi a servizi di supporto specializzati:

- servizi di R&S;
- servizi di sviluppo dei prodotti specifici per settore, ricerca di partner scientifici, programmi di commercializzazione.

Un altro aspetto importante riguarda il settore dei diritti di proprietà intellettuale nei confronti dei quali il Programma intende perseguire il miglioramento delle capacità delle autorità pubbliche di valorizzare i giovani e le donne imprenditori agevolando il loro accesso ai diritti di proprietà intellettuale e ai sistemi di commercializzazione.

PRIORITÀ 1.2 – Reti commerciali euro-mediterranee

La Priorità è aperta sia ai settori tradizionali (agroalimentare, turismo, tessile /abbigliamento, ecc.) che ai settori non tradizionali (soluzioni innovative per lo sviluppo urbano, eco-housing, tecnologie blu, tecnologie pulite, energie rinnovabili, industrie creative, ecc.). Le iniziative di questa priorità dovrebbero sostenere la creazione, la strutturazione e la gestione delle aggregazioni delle piccole e medie imprese, ovvero il rafforzamento dei partenariati già esistenti. Il tipo di supporto fornito può variare dai servizi di consulenza aziendale (ad es. marketing, logistica, internazionalizzazione, applicazioni ICT, governance, clustering ecc.) ai servizi di formazione/coaching ecc. Un modello particolare di gestione e partnership che il Programma esaminerà è il partenariato pubblico-privato (PPP), anche attraverso moduli di formazione ad hoc destinati agli attori commerciali, ai pubblici ufficiali, alle autorità pubbliche responsabili a livello regionale e ad altre parti interessate.

PRIORITÀ 1.3 – Turismo sostenibile

La Priorità sostiene tutte le iniziative volte a creare nuovi prodotti turistici e a diversificare l'offerta turistica basata sulla valorizzazione di una varietà di assets locali e mediterranei. Ciò potrebbe includere:

- a) gastronomia e degustazioni culinarie, tra cui cucina tradizionale e degustazione di vini;
- b) paesaggio e risorse naturali;
- c) prodotti per il turismo avventuroso;
- d) forma turistica accessibile;
- e) prodotti sportivi e benessere;
- f) prodotti del turismo rurale.

Il Programma esaminerà anche i partenariati transfrontalieri pubblici e privati, sviluppando congiuntamente nuovi prodotti turistici, in linea con le caratteristiche dei territori coinvolti e relativi piani e strategie di promozione e sviluppo.

Le iniziative all'interno della Priorità possono includere anche servizi di supporto (assistenza tecnica e finanziaria) forniti alle comunità locali, alle PMI, agli operatori turistici, agli organismi di gestione delle aree protette e ad altre parti interessate coinvolte nello sviluppo e gestione di nuovi prodotti turistici; formazione rivolta a diversi gruppi di imprese e fornitori di servizi (ad esempio dirigenti, personale, ecc.); e campagne di sensibilizzazione (seminari tematici, ecc.) rivolte alle comunità locali e al settore privato.

OT 2 – Sostegno all'istruzione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione

PRIORITÀ 2.1 – Trasferimento tecnologico e commercializzazione dei risultati e della ricerca

La Priorità mira a facilitare la condivisione di conoscenze e iniziative congiunte tra istituti di



ricerca e attori del settore privato, per avviare uno sviluppo basato sulle conoscenze, costruito su innovazioni e tecnologie adatte al contesto mediterraneo e compatibile con i punti di forza e le vocazioni dei suoi territori.

Le iniziative di questa priorità possono includere living lab o altre piattaforme di collaborazione in cui le comunità scientifiche e imprenditoriali hanno l'opportunità di innovare insieme; co-brevetti, intermediazione, scienza a eventi aziendali (ad esempio sulle opportunità di mercato per le ricerche e gli attori commerciali); formazione per i funzionari e professionisti del trasferimento tecnologico, ecc.

PRIORITÀ 2.2 – *Accesso delle PMI all'innovazione*

La Priorità intende finanziare iniziative volte a fornire un adeguato sostegno finanziario e tecnico per le PMI (attraverso voucher o altri meccanismi), la creazione di reti e clustering per condividere costi e oneri tra le società partecipanti. I voucher per l'innovazione mirano a fornire alle piccole imprese un accesso a tecnologie e innovazioni a basso rischio. Tale priorità mira anche a incoraggiare i partenariati per l'innovazione tra le diverse PMI e tra le PMI e le grandi società, che possono offrire un sostegno alle piccole imprese.

OT 3 – Promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà

PRIORITÀ 3.1 – *Rafforzamento delle competenze dei giovani e delle donne*

La Priorità intende sostenere iniziative volte a promuovere l'impiego dei giovani al di sotto dei 30 anni e delle donne attraverso l'organizzazione di corsi di formazione mirati e orientati al mercato del lavoro; lab Groups sulla creatività; attività di coaching e tutoraggio con mentori leader, in particolare donne provenienti da imprese di successo e esperienze della società civile, ecc.

Un altro importante risultato è legato al Sistema Tecnico di Formazione Professionale e Formativa che questa priorità intende sostenere nel tentativo di allinearsi ai requisiti e alle esigenze del mercato, attraverso meccanismi quali una maggiore partnership con il settore privato.

PRIORITÀ 3.2 – *Sostegno agli attori dell'economia sociale e solidale*

I paesi partner attribuiscono grande importanza al tema dell'eradicazione della povertà e delle relative questioni sociali. Oltre alle istituzioni pubbliche, diversi attori sono impegnati nell'affrontare questo complesso problema. Nello specifico, le organizzazioni, che possono lavorare in partenariato con le istituzioni pubbliche possono comprendere: ONG, cooperative, imprese sociali, fondazioni, associazioni e altre società e organizzazioni simili. Essi possono contribuire

efficacemente a risolvere un nuovo problema sociale e sono indispensabili a rispondere adeguatamente alle nuove sfide dell'economia e della società mondiale.

OT 4 – Protezione dell'ambiente, adattamento e mitigazione del cambiamento climatico

PRIORITÀ 4.1 – Gestione efficiente delle risorse idriche

L'efficienza dell'uso dell'acqua è la chiave per una gestione efficace della domanda di acqua. La principale opportunità per il risparmio idrico riguardano il settore agricolo e l'uso domestico. Alcuni progressi sono già stati compiuti in quasi tutti i paesi dell'area del Programma in relazione all'efficienza globale dell'uso dell'acqua (combinazione domestica e irrigazione combinata), ma ci sono ancora molte sfide. Migliorare l'efficienza idrica può includere una vasta gamma di interventi e soluzioni tecnologiche. Ad esempio, nell'agricoltura le iniziative possono combinare un miglior controllo dell'acqua, una migliore gestione del suolo e una serie di pratiche agronomiche. Le iniziative formative destinate agli agricoltori e le campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini sono anche aspetti importanti da tenere in considerazione.

Sul fronte dell'offerta, anche l'approvvigionamento idrico e l'accesso all'acqua potabile per la maggior parte della popolazione rappresentano una sfida importante per il Programma. Le soluzioni possono includere un'ampia gamma di tecnologie, come l'utilizzo di acqua di ritorno da drenaggio agricolo, il riutilizzo di acque reflue trattate per scopi di irrigazione, la desalinizzazione delle piante ecc.

PRIORITÀ 4.2 – Gestione sostenibile dei rifiuti

In tema di gestione dei rifiuti, la Priorità intende promuovere iniziative volte a rafforzare le capacità tecniche e operative delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti istituzionali, a una migliore gestione e pianificazione dei rifiuti urbani, attraverso, ad esempio, l'utilizzazione di processi biologici controllati (per la produzione di compostaggio, biogas o combustibile derivato da rifiuti). Il rafforzamento delle capacità tecniche e operative potrà avvenire attraverso lo scambio di esperienze e migliori pratiche tra le amministrazioni dell'area mediterranea.

PRIORITÀ 4.3 – Efficientamento energetico ed energie rinnovabili

La Priorità è focalizzata sulla promozione di iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica negli edifici pubblici.



PRIORITÀ 4.4 – *Gestione integrata delle zone costiere*

La Priorità si concentra sul rafforzamento del coordinamento tra le amministrazioni e le parti interessate, in particolare nei settori della pianificazione e del monitoraggio. Si considerano iniziative congiunte volte a condividere esperienze e tecnologie, incluse quelle relative alla pianificazione territoriale. Tutte le iniziative che rientrano in questa priorità devono essere concepite in armonia con diverse legislazioni nazionali e quadri operativi pertinenti.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale di Programma, incluse le risorse dell'Assistenza Tecnica, ammonta a € 234.549.558,23, di cui € 209.057.811,00 di risorse UE.

AUTORITÀ DI GESTIONE

Regione Autonoma della Sardegna
Via Bacaredda, 184
09127 Cagliari
Tel: 070 6067504
Email: enpi.med@regione.sardegna.it

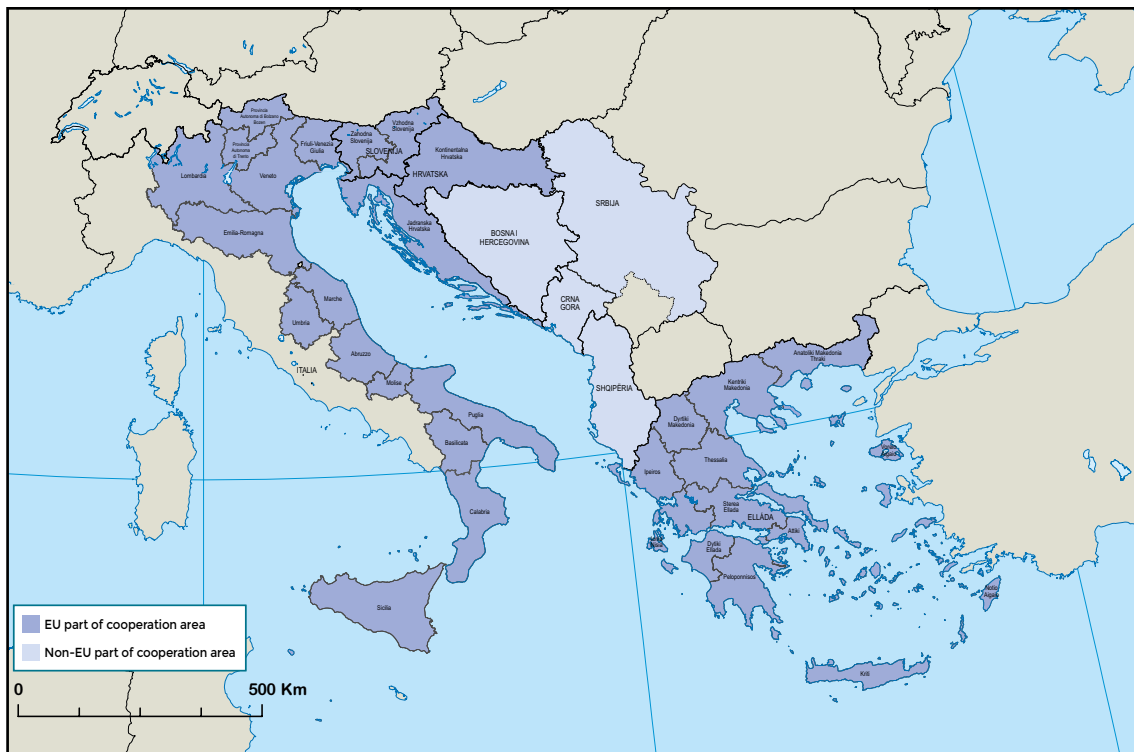
PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE

Regione Puglia
Coordinamento delle Politiche Internazionali
Lungomare Nazario Sauro 31/33
70121 Bari
Tel: 080 5406552
e-mail: c.polignano@regione.puglia.it

SITO WEB

www.enpicbmed.eu

5 | I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE



Il Programma mira a supportare la Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EU-SAIR) con l’obiettivo di promuovere la sostenibilità economica e il benessere sociale attraverso la creazione di nuova occupazione, migliorando l’attrattività e la competitività dell’area, salvaguardando l’ambiente e l’equilibrio degli ecosistemi marittimi e costieri, promuovendo l’integrazione tra i Paesi Membri e non dell’Unione Europea, valorizzando le risorse naturali, culturali e umane e rafforzandone la coesione economica, sociale e territoriale. L’area di cooperazione comprende i seguenti territori:

Stati Membri dell’UE

- **Croazia:** intero territorio
- **Grecia:** intero territorio
- **Italia:** Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sicilia, Umbria, Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento
- **Slovenia:** tutto il territorio

Stati non UE in pre-adesione

- **Albania:** intero territorio
- **Bosnia-Erzegovina:** intero territorio
- **Montenegro:** intero territorio
- **Serbia:** intero territorio

Modalità e procedure

Il Programma finanzia progetti standard con una dimensione finanziaria compresa tra € 800.000,00 e € 1.500.000,00 e una durata non superiore a 24 mesi. Uno dei requisiti minimi è che la partnership sia composta da almeno 3 partner provenienti da 3 Stati partecipanti, di cui almeno uno dell'Unione Europea. Ulteriori tipologie di progetti finanziabili aventi specifiche caratteristiche (tipologia di partenariato, dimensione finanziaria e durata) saranno decise dalle autorità del Programma.

I bandi per la presentazione delle proposte progettuali possono essere aperti a valere su tutti gli Assi del Programma o solo su Assi specifici.

Per essere ammesse a finanziamento, le proposte progettuali dovranno superare con successo due step di valutazione. Nello specifico, il primo step dovrà riguardare il controllo amministrativo e dei requisiti minimi di ammissibilità della proposta mentre il secondo step riguarderà la valutazione del progetto dal punto di vista qualitativo.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE PRIORITARIO 1 – Regione Innovativa e Intelligente

OS 1.1 – Supportare lo sviluppo di un sistema regionale di innovazione

- Creazione di reti di innovazione transnazionali per la visualizzazione delle possibili opzioni di cooperazione nell'area ADRION, identificazione di settori di interesse comune, mappatura delle risorse esistenti in materia di ricerca e innovazione e coordinamento con EUSAIR, iniziative di governance per l'innovazione e reti di competenze.
- Analisi delle condizioni quadro per l'innovazione (legale, finanziaria, amministrativa, tecnica, sociale, culturale e ambientale) al fine di definire la fattibilità dell'innovazione nell'area ADRION.
- Sviluppo di strutture quadro legate alla consultazione sulle questioni giuridiche, proprietà intellettuale, tecniche e finanziarie e prestazione di servizi correlati, in particolare per le PMI (incluse start-up, spin-off, collaborazioni), quali il supporto per identificare schemi di accesso a ingegneria finanziaria per le start-up.
- Sviluppo di azioni volte ad accrescere le competenze delle parti interessate specialmente incentrate sul coinvolgimento di partner provenienti da paesi candidati e potenziali candidati, compresi i concetti di istruzione e formazione per l'acquisizione e la diffusione dell'innovazione e della gestione circolare della conoscenza, promuovendo la mobilità dei ricercatori e

dei dottorandi nella regione ADRION.

- Sviluppo di piattaforme per la condivisione delle conoscenze e la creazione di reti funzionali di strutture congiunte di ricerca.
- Sviluppo di cluster di *quadruple helix* (Governò, Università, Imprese e Società) transnazionali in campi di interesse comune affrontando tutte le fasi del ciclo dell'innovazione, tra cui idee di generazione, concezione e prototipazione, trasferimento, brevetto, commercializzazione, ecc.
- Sviluppo di modelli transnazionali per la progettazione, la verifica, il confronto e la valutazione delle innovazioni (politiche, strumenti, processi, attori, organizzazioni e interfacce).
- Sviluppo di prodotti, servizi, modelli di investimento e strumenti di supporto finanziario a carattere transnazionale di centri di sostegno alle imprese, di camere di commercio, di pubblica amministrazione e di istituti di finanziamento.
- Sviluppo di strategie, schemi e strumenti per migliorare la creatività e gli approcci innovativi nell'intero spettro della società, tra cui l'istruzione, la salute dei servizi sociali, le organizzazioni di volontari e le imprese sociali.
- Costruire reti transnazionali per il trasferimento di conoscenze tra la pubblica amministrazione sulle soluzioni tecnologiche.
- Facilitare l'apprendimento delle politiche integrando anche i risultati ottenuti attraverso iniziative precedenti dell'UE riguardanti l'innovazione e il sostegno al cluster, ad esempio le Regioni della conoscenza che hanno promosso la cooperazione a livello europeo tra centri di ricerca pubblici e privati, imprese e autorità e gruppi cluster di ricerca basati sulla ricerca.
- Promuovere lo sviluppo di tecnologie di eco-innovazione legate alla qualità dell'aria e al controllo delle emissioni (ad esempio impianti di combustione domestica più puliti, tecnologie di abbattimento delle emissioni di combustibili o alimentazione da terra per navi per porti sostenibili).

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali; Autorità pubbliche regionali; Autorità pubbliche nazionali; Agenzie; Organizzazioni internazionali; Organizzazioni di ricerca; Fornitori di servizi pubblici; Istituti di istruzione superiore; Centri di istruzione/formazione; Organizzazioni di supporto alle imprese; Gruppi di interessi tra organizzazioni non governative e organizzazioni culturali / cittadini.

ASSE PRIORITARIO 2 – Regione Sostenibile

OS 2.1 – *Promuovere la valorizzazione sostenibile e la conservazione dei beni naturali e culturali come asset di crescita*

- Creazione di reti transnazionali e gruppi di lavoro per la definizione dei principi della valorizzazione sostenibile culturale/ naturale e turistica di ADRION nonché lo sviluppo di un brand ADRION.
- Sostegno allo scambio di buone pratiche per l'individuazione delle sfide e delle tendenze del settore del turismo, compreso il marketing, la gestione di flussi turistici crescenti, inclusa

l'analisi congiunta del turismo, le tendenze e il loro impatto potenziale, l'accesso comune a nuovi mercati del turismo, opportunità di business e diffusione di nuove tecnologie e know-how.

- Sviluppo di azioni volte ad aumentare le competenze per la conservazione del patrimonio culturale sul turismo sostenibile e la gestione delle parti interessate specialmente incentrate sul coinvolgimento di attori provenienti da piccole località turistiche e strutture.
- Formulare strategie di implementazione, istituire e testare cluster e modelli per preservare, capitalizzare e innovare meglio il patrimonio culturale e naturale e combinarli con il turismo o mantenerli per il loro valore intrinseco da parte delle imprese, degli istituti di ricerca, delle ONG e della popolazione locale che utilizzano scambi di esperienze, di apprendimento reciproco e di attività pilota.
- Costruire reti transnazionali e gruppi di lavoro e sviluppo di strumenti per monitorare, valutare e mitigare le pressioni ambientali e sociali, gli impatti e i rischi per il turismo.
- Istituire, testare e attuare modelli di negoziazione, mediazione, partecipazione e risoluzione dei conflitti nel contesto del turismo, la conservazione della cultura, le esigenze locali e la crescita economica nel contesto del patrimonio culturale e naturale, in particolare per l'utilizzo del territorio nelle zone costiere.
- Organizzazione del trasferimento di conoscenze, scambio di esempi di buone pratiche, networking e sviluppo di innovazioni riguardanti anche il patrimonio culturale immateriale e legate alle industrie creative.
- Sviluppo di prodotti turistici distinti e diversificati, quali cluster e vie del turismo tematico transnazionale (percorsi di monasteri, antiche tradizioni, percorsi vinicoli, itinerari adriatico-ionici ecc.); variazioni stagionali dell'offerta turistica (arrivi fuori stagione per il turismo primaverile e autunnale per i gruppi di anziani anche nel contesto del cambiamento climatico); offerte per gruppi di interesse speciale (vela, immersioni, alpinismo, attirando visitatori verso destinazioni interne, ecc.); uso delle applicazioni IT per generare interesse sul patrimonio della regione; promozione di percorsi nautici transnazionali e di strategie innovative per i porti turistici in termini di servizi e connessioni all'entroterra.
- Sviluppo di un approccio integrato e coordinato al patrimonio e al turismo culturale.
- Sviluppo di modelli di turismo sostenibile a basse emissioni di carbonio, sul miglioramento della qualità dell'aria e diminuendo le emissioni di materiale particolato (PM) e ossido di azoto (NO₂), il "cibo lento", il coinvolgimento dei giovani e dei volontari e altre offerte alternative in linea con il patrimonio naturale e culturale in linea con il brand ADRION.
- Investimenti su piccola scala e progetti dimostrativi per la fornitura di servizi e prodotti innovativi nel settore turistico, per forme specifiche di turismo come il turismo culturale, il turismo tematico, i servizi degli anziani, ecc.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche; Organizzazioni internazionali; Agenzie; Istituti di ricerca; Istituti di istruzione superiore; Scuole, centri di istruzione/formazione; Organizzazioni culturali pubbliche o private (incluse le PMI); Organizzazioni di supporto alle imprese; Gruppi di interesse tra ONG e associazioni culturali /cittadine.



OS 2.2 – *Migliorare la capacità di affrontare a livello transnazionale la vulnerabilità ambientale, la frammentazione e la salvaguardia dei servizi ecosistemici*

- Sviluppo di strategie di implementazione, modelli e test mediante attività pilota a livello transnazionale, regionale e intercomunale sulla gestione dei rischi (valutazione, comunicazione, misure di gestione e prevenzione dei rischi) e adattamento dei cambiamenti climatici in ambienti terrestri e acquatici.
- Attuazione di attività di ricerca e valutazione attraverso lo sviluppo di un quadro comune di riferimento per il monitoraggio, la valutazione e la diffusione di strumenti avanzati per la mappatura, la diagnosi, la protezione e la gestione di paesaggi e habitat terrestri e marittimi, tra cui la sensibilizzazione e l'educazione ambientale.
- Miglioramento e complemento di reti transnazionali e gruppi di lavoro per aumentare la capacità e il coordinamento nei settori della protezione della biodiversità (ad esempio in relazione alle reti NATURA 2000 e EMERALD), applicazione e armonizzazione delle legislazioni nazionali con la legislazione dell'UE.
- Rafforzamento di reti transnazionali e gruppi di lavoro per garantire una solida base per l'attuazione della direttiva sulla strategia marina, tra cui il monitoraggio, la sorveglianza, la gestione e la mappatura delle risorse marine profonde e delle minacce alla biodiversità.
- Miglioramento di reti transnazionali e di gruppi di lavoro per lo sviluppo di piani territoriali speciali (ad es. sui RES, turismo, agricoltura e silvicoltura), della pianificazione territoriale marittima, di piani pluriennali per la gestione della pesca e di piani e procedure di gestione integrata delle zone costiere.
- Miglioramento e complemento di reti transnazionali e gruppi di lavoro per lo sviluppo delle aree e degli habitat transfrontalieri terrestri e marittimi protetti e loro integrazione nel prodotto turistico dell'area ADRION.
- Sviluppo e integrazione di sistemi, procedure e sistemi di allerta per identificare, gestire e prevenire l'inquinamento localizzato e diffuso da varie fonti (spargimenti di petrolio derivanti dal trasporto marittimo e da rifiuti marini in generale, industrie costiere e scarichi, incidenti, nitrati dall'agricoltura, inquinamento da acque reflue provenienti da punti di interesse turistico, discariche, contaminazioni del suolo, ecc.).
- Sviluppo e integrazione di sistemi transnazionali esistenti, procedure e sistemi rapidi di allerta per la previsione, la gestione e la prevenzione di rischi naturali e artificiali (incendi forestali, inondazioni marittime e fluviali, incidenti industriali, siccità, tempeste, fioriture di alghe, erosioni di terremoti ecc.) soprattutto in coordinamento con il meccanismo della protezione civile dell'UE e delle relative iniziative IPA in materia di protezione civile, gestione delle alluvioni, gestione dei rischi, ecc.
- Miglioramento di piattaforme transnazionali per l'applicazione delle legislazioni nazionali e l'armonizzazione con la legislazione dell'UE (ad es. attuazione della direttiva UE 2007/60 sulle alluvioni, le strategie regionali e gli obblighi internazionali (ad es. la Convenzione di Barcellona), con particolare attenzione alle aree urbane costiere e le frontiere transfrontaliere, la pianificazione comune delle contingenze e la risposta coordinata delle emergenze e l'interoperabilità dei meccanismi e delle organizzazioni di protezione civile.
- Miglioramento di piattaforme transnazionali per lo scambio di migliori pratiche, in partico-

lare in coordinamento con il meccanismo di protezione civile dell'UE e le relative iniziative IPA, la gestione delle alluvioni e dei rischi ecc., sperimentazione e pilotaggio con nuovi approcci innovativi e integrati (ad es. gestione integrata e sostenibile delle aree protette con patrimonio culturale come potente strumento per lo sviluppo economico inclusivo), approcci e valutazione di metodi e procedure esistenti e prospettici per sviluppare una base di conoscenze sulla protezione dell'ambiente ADRION e promuovere gli argomenti nella società e soprattutto tra i giovani.

- Miglioramento dell'interoperabilità dei database esistenti.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche; Agenzie; Organizzazioni per la gestione del patrimonio naturale e delle infrastrutture verdi; Istituti di istruzione superiore; Scuole, centri di istruzione/formazione; Organizzazioni di supporto alle imprese; Gruppi di interessi tra ONG e associazioni ambientaliste/cittadine.

ASSE PRIORITARIO 3 – Regione Connessa

OS 3.1 – Migliorare la capacità dei servizi di trasporto integrato e di mobilità e di multimodalità

- Istituzione di reti e gruppi di lavoro su questioni relative alla progettazione, al coordinamento e al funzionamento di servizi integrati e di mobilità a basse emissioni di carbonio e servizi di mobilità e strutture multimodali, in particolare nelle aree urbane e nelle aree sotto pressione (ad esempio le coste).
- Sostenere il trasferimento e l'assunzione di soluzioni e strumenti locali/ regionali esistenti; la capitalizzazione delle innovazioni tecnologiche in corso per un'organizzazione più sostenibile dei servizi di trasporto e di mobilità a basse emissioni di carbonio e dei nodi di multimodalità favorevoli all'ambiente, nonché le applicazioni delle nuove tecnologie.
- Studio, progettazione e sperimentazione di modelli operativi, tecnologici e di finanziamento per la preparazione di investimenti in infrastrutture per servizi di trasporto e di mobilità favorevoli all'ambiente e a basse emissioni di carbonio.
- Sviluppo di piattaforme transnazionali per il coordinamento di servizi e infrastrutture di trasporto e di mobilità ecocompatibili e a basse emissioni di carbonio e di mobilità, tenendo conto delle possibilità offerte dalle moderne tecnologie, dei vincoli ambientali e stagionali e delle sinergie della domanda del turismo, della popolazione residente e degli operatori economici.

Tipologia di Beneficiari

Autorità locali; Autorità regionali; Autorità nazionali; Agenzie; Infrastrutture e fornitori di servizi pubblici; Istituti di ricerca e ingegneria; Istituti di istruzione superiore; Organizzazioni di supporto alle imprese; Gruppi di interessi tra ONG e associazioni dei cittadini.

ASSE PRIORITARIO 4 – Sostegno alla governance EUSAIR

OS 4.1 – Facilitare il coordinamento e l'attuazione della strategia per la Macroregione Adriatico-Ionica

- Fornire un supporto operativo e logistico quotidiano ai GB- Governing Board (Comitati di direzione) e ai TSG - Thematic Steering Group (Comitati di pilotaggio tematici).
- Assistere i TSG in attività di “match making”, riunendo promotori di progetti e finanziatori;
- Fornire assistenza nello sviluppo di proposte progettuali (denaro, azioni pilota, azioni preparatorie, ecc.).
- Sostenere la preparazione di azioni/progetti macro-regionali, in coordinamento con i TSG.
- Facilitare lo sviluppo e il funzionamento di una piattaforma di stakeholder.
- Facilitare il dialogo con gli organismi incaricati dell'attuazione di programmi/strumenti finanziari per quanto riguarda il modo migliore per mobilitare i finanziamenti per le azioni nei vari pilastri.

Potenziali Beneficiari

Autorità pubbliche.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale di Programma ammonta a € 117.918,00 incluse le risorse destinate all'Assistenza Tecnica, di cui € 83.467.729,00 provenienti dal FESR e € 15.688.000,00 provenienti dallo Strumento di Assistenza alla Pre-Adesione – IPA.

AUTORITÀ DI GESTIONE

Regione Emilia – Romagna

Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

Viale Aldo Moro 30

40127 Bologna

Tel.: 051. 527. 8886

E-mail: adrion@regione.emilia-romagna.it

SEGRETIARIATO CONGIUNTO

Viale Aldo Moro 30

40127 Bologna

Tel.: 051. 527. 8886

E-mail: info@interregadrion.eu

PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE

Regione Marche – Dipartimento Politiche Europee e Cooperazione Territoriale Europea

Via Gentile Da Fabriano 9

60125 – Ancona

Tel: 071.806.3222

E-mail: martina.pennacchietti@regione.marche.it

SITO WEB

www.adrioninterreg.eu



Il Programma supporta lo sviluppo della regione alpina, contribuendo alla strategia EU2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, fornendo agli stakeholder un contesto per sviluppare, testare, implementare e coordinare nuove idee.

L'area di cooperazione comprende i seguenti territori:

Stati Membri dell'UE

- **Austria:** intero territorio
- **Francia:** Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Franche-Comté Alsace
- **Germania:** distretti di Oberbayern and Schwaben (Bayern), Tübingen e Freiburg (Baden-Württemberg)
- **Italia:** Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto
- **Slovenia:** intero territorio

Stati non UE

- **Liechtenstein:** intero territorio
- **Svizzera:** intero territorio

Modalità e procedure

Il Programma finanzia progetti ordinari con una partnership composta da un minimo di 4 partner, provenienti da almeno 4 Stati partecipanti a un massimo di 15 partner, con un budget di circa 1,7 milioni di euro e una durata di 36 mesi.

I progetti sono selezionati sulla base di una procedura di presentazione strutturata in due fasi e avviata successivamente alla pubblicazione dei bandi. La procedura di trasmissione delle proposte è gestita interamente da un sistema online. Soltanto le proposte preselezionate durante la prima fase della procedura (manifestazione di interesse) sono invitate a trasmettere, nella seconda fase, il formulario completo. In alcuni casi possono essere pubblicati dei bandi che prevedono una sola procedura.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE PRIORITARIO 1 – Spazio Alpino innovativo

OS 1B.1 – Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino

- Creazione e attivazione di framework, piattaforme e reti transnazionali per l'identificazione delle risorse in materia di innovazione, delle potenzialità e degli ostacoli ed inoltre per la valorizzazione dei modelli consolidati nei campi della tecnologia, delle imprese, dei servizi sociali e della governance (mappatura delle risorse, studi, strategie e azioni pilota sui bisogni in materia di ricerca e innovazione, potenziali per lo sviluppo del mercato e del prodotto, risorse umane, etc.).
- Creazione e attivazione di framework, piattaforme e reti transnazionali per il coordinamento delle politiche dell'innovazione (coordinamento delle strategie nazionali e regionali di ricerca e innovazione, strutture per l'aggregazione delle risorse, filiere integrate, iniziative di governance dell'innovazione e reti di competenze).
- Sviluppo di prodotti, di servizi, di modelli di investimento ideati a livello transnazionale e strumenti finanziari degli organismi di supporto alle imprese, quali camere di commercio, pubbliche amministrazioni e istituzioni finanziarie, con enfasi sulle start up e le PMI in crescita.
- Sviluppo di contenuti e adattamento di modelli di istruzione e formazione per l'acquisizione e diffusione dell'innovazione e la fornitura di strumenti di sviluppo delle competenze.
- Sviluppo di modelli transnazionali per la ideazione, sperimentazione, modellizzazione, comparazione e valutazione di politiche, strumenti, processi, attori, organizzazioni e interfacce nei campi dell'innovazione nelle imprese, dei servizi di interesse generale, dei servizi sociali e della pubblica amministrazione.

- Sviluppo di modelli transnazionali per la ideazione e sperimentazione di modalità di cooperazione open innovation.

Tipologia di Beneficiari

Autorità Pubbliche locali; Autorità pubbliche regionali; Autorità pubbliche nazionali; Agenzie, Fornitori di servizi pubblici, università, istituti di alta formazione e centri di ricerca; Centri di istruzione e formazione; Organizzazioni di supporto alle imprese; Imprese, incluse le PMI; Gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.

OS 1B.2 – Accrescere la capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia

- Creazione e attivazione di framework, piattaforme e reti transnazionali per l'identificazione delle risorse esistenti in materia di innovazione, delle potenzialità e degli ostacoli, ed inoltre per la valorizzazione dei modelli consolidati nei campi della tecnologia, delle imprese, dei servizi sociali e della governance (mappatura delle risorse, studi, strategie e azioni pilota sui bisogni in materia di ricerca e innovazione, potenziali per lo sviluppo del mercato e del prodotto, risorse umane, etc.).
- Sviluppo di contenuti e adattamento di modelli di istruzione e formazione per la comprensione e diffusione dell'innovazione e la fornitura di strumenti di sviluppo delle capacità
- Sviluppo di modelli transnazionali per la ideazione, sperimentazione, modellizzazione, comparazione e valutazione di politiche, strumenti, processi, attori, organizzazioni e interfacce nei campi dell'innovazione nelle imprese, dei servizi di interesse generale, dei servizi sociali e della pubblica amministrazione.
- Sviluppo di modelli transnazionali per la ideazione e sperimentazione di modalità di cooperazione di open innovation
- Ideazione di piani locali, regionali e transnazionali per l'inclusione sociale attraverso la creazione di imprese sociali come dimostrazione della fattibilità dei modelli innovativi transnazionali
- Creazione di modelli e sperimentazione di azioni pilota per una migliore partecipazione di tutti i gruppi sociali, attori e utenti alla programmazione ed erogazione dei servizi sociali e dei servizi di interesse generale
- Creazione di scenari di policy per le sfide della governance e modalità di cooperazione in relazione alle forze trainanti dello Spazio Alpino, agli strumenti innovativi, agli approcci e alle procedure di partecipazione.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali; Autorità pubbliche regionali; Autorità pubbliche nazionali; Agenzie; Fornitori di servizi pubblici; Università, istituti di alta formazione, centri di ricerca; Centri di istruzione e formazione; Organizzazioni di supporto alle imprese; Imprese, incluse le PMI; Gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.

ASSE PRIORITARIO 2 – Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio

OS 4E.1 – Stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio

- Creazione e attivazione di framework, piattaforme e reti transnazionali per l'identificazione delle risorse esistenti in materia di innovazione, delle potenzialità e degli ostacoli, nei campi delle economie e della mobilità a basse emissioni di carbonio (mappatura delle risorse, studi, strategie e azioni pilota sui bisogni in materia di ricerca e innovazione, potenziali per lo sviluppo del mercato e del prodotto, prerequisiti e fattori "soft" per l'attuazione).
- Sviluppo della ricerca per le reti di imprese e per le strutture di cooperazione sui temi rilevanti per la capitalizzazione e/o generazione di applicazioni e tecnologie a basse emissioni di carbonio dello Spazio Alpino (conversione verso sistemi di energia post carbonio attraverso il risparmio energetico, l'efficienza energetica, e le reti energetiche basate sulle risorse rinnovabili, modelli di risparmio energetico e trasporti pubblici, ecc.).
- Sviluppo di politiche condivise, strategie, modelli e strumenti per il clima dello Spazio Alpino, strumenti di "Carbon proofing" per le politiche di sviluppo territoriali integrate, strategie e processi per la creazione di modelli locali/regionali a basse emissioni di carbonio includendo le aree con bisogni particolari come le regioni con aree naturali protette.
- Organizzazione di reti per la valutazione ex-ante degli impatti previsti ed il monitoraggio dei risultati delle politiche, tecnologie e applicazioni per le basse emissioni di carbonio al fine di rafforzare la promozione del dibattito tra stakeholder, enti di governo e cittadini e la generazione di idee creative e la fornitura di meccanismi di sviluppo delle capacità.
- Definizione, sperimentazione e attuazione di modelli e standard di negoziazione, mediazione, partecipazione e soluzione di conflitti per l'adozione di politiche, tecnologie e applicazioni per le basse emissioni di carbonio.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali; Autorità pubbliche regionali; Autorità pubbliche nazionali; Agenzie, infrastrutture e fornitori di servizi pubblici; Università, istituti di alta formazione, centri di ricerca; Organizzazioni di supporto alle imprese; Imprese, incluse le PMI; Gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.

OS 4E.2 – Accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio

- Creazione e attivazione di framework, piattaforme e reti transnazionali per l'identificazione delle risorse esistenti in materia di innovazione, delle potenzialità e degli ostacoli nei campi delle economie e della mobilità a basse emissioni di carbonio (mappatura delle risorse, studi, strategie e azioni pilota sui bisogni in materia di ricerca e innovazione).
- Sviluppo di network tematici e strumenti per le politiche di sviluppo territoriali integrate, strategie e processi per la creazione di modelli locali/regionali a bassa emissione di carbonio

includendo le aree con bisogni particolari come le regioni con aree naturali protette.

- Organizzazione di reti per la valutazione ex-ante degli impatti previsti e per il monitoraggio dei risultati delle politiche, tecnologie e applicazioni per le basse emissioni di carbonio al fine di rafforzare la promozione del dibattito tra stakeholder, enti di governo e cittadini e la generazione di idee creative e la fornitura di meccanismi di sviluppo delle capacità.
- Definizione, sperimentazione e attuazione di modelli e standard di negoziazione, mediazione, partecipazione e soluzione di conflitti per l'adozione e attuazione di politiche, tecnologie e applicazioni per le basse emissioni di carbonio.
- Supporto al trasferimento e alla comprensione delle soluzioni e strumenti esistenti locali/regionali e modellizzazione di un quadro per la capitalizzazione delle innovazioni tecnologiche in atto per un'organizzazione più sostenibile della mobilità inclusa l'intermodalità e l'applicazione delle ICT.
- Ideazione e sperimentazione di modelli operativi, tecnologici e finanziari per la mobilità a basse emissioni di carbonio.
- Sviluppo di strumenti per meglio integrare, coordinare le strategie e i piani regionali di mobilità e trasporto.

Tipologia di Beneficiari

Autorità Pubbliche locali; Autorità pubbliche regionali; Autorità pubbliche nazionali; Agenzie, fornitori di infrastrutture e servizi pubblici; Università, istituti di alta formazione, centri di ricerca; Organizzazioni di supporto alle imprese; Imprese, incluse le PMI; Gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.

ASSE PRIORITARIO 3 - Spazio Alpino vivibile

6C.1 – Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino

- Organizzare il trasferimento di conoscenze, lo scambio di esempi di buone pratiche, il networking e lo sviluppo di innovazioni riguardanti modelli per le organizzazioni non profit e il volontariato nel settore culturale, delle arti e nel settore sociale.
- Sviluppare iniziative culturali in tutto lo Spazio Alpino per promuovere una identità alpina transnazionale, rafforzare la consapevolezza e prefigurare quale potrebbe essere il futuro del patrimonio culturale alpino.
- Sviluppare modelli e reti di educazione, formazione, qualificazione e sviluppo delle abilità, realizzare azioni pilota per reinventare i lavori tradizionali in un contesto innovativo.
- Ideazione di strategie di attuazione, definizione e sperimentazione di modelli per meglio capitalizzare e innovare il patrimonio culturale e naturale alpino ad opera delle imprese, degli istituti di ricerca, delle organizzazioni della società civile e della popolazione locale usando lo scambio di esperienze, l'apprendimento reciproco e le attività pilota.
- Creazione di modelli e sperimentazione di azioni pilota per combinare il turismo con la promozione e protezione del patrimonio culturale e naturale alpino.
- Sviluppo, sperimentazione e applicazione di modelli di negoziazione, mediazione, parte-

cipazione e risoluzione dei conflitti nel contesto del turismo, della cultura, dei bisogni e delle aspirazioni locali e della crescita economica nel contesto del patrimonio naturale e culturale.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali; Autorità pubbliche regionali; Autorità pubbliche nazionali; Agenzie, fornitori di infrastrutture e servizi pubblici; Università, istituti di alta formazione, centri di ricerca; Organizzazioni di supporto alle imprese; Imprese, incluse le PMI; Gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.

OS 6D.1 – Rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino

- Organizzazione di framework e piattaforme transnazionali per la interoperabilità dei database esistenti, la promozione della disponibilità dei dati e l'integrazione degli approcci di gestione (valutazione dei pericoli e dei rischi, metodologie di pianificazione, piani di gestione, valutazioni di sostenibilità e adattamento).
- Sviluppo di idee, strategie, modelli e azioni pilota per la gestione sostenibile e innovativa delle risorse, delle infrastrutture verdi e della biodiversità, della gestione del paesaggio e dei corridoi verdi.
- Definizione, sperimentazione e applicazione di modelli di negoziazione, mediazione, partecipazione e risoluzione dei conflitti nell'uso del suolo, nella gestione delle risorse e dei beni alpini tenendo conto dei divergenti interessi degli stakeholder e dei territori.
- Sviluppo di strategie di attuazione, realizzazione di modelli e sperimentazione di attività pilota per la gestione del rischio (valutazione, comunicazione e prevenzione).
- Creazione e attivazione di reti e partenariati per l'offerta di strumenti di sviluppo delle competenze al fine di sviluppare approcci alternativi di valorizzazione per i servizi dell'ecosistema alpino, aumentare la consapevolezza e integrarli nelle politiche di attuazione.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali; Autorità pubbliche regionali; Autorità pubbliche nazionali; Agenzie, fornitori di infrastrutture e servizi pubblici; Università, istituti di alta formazione, centri di ricerca; Organizzazioni di supporto alle imprese; Imprese, incluse le PMI; Gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.



ASSE PRIORITARIO 4 – Spazio Alpino ben governato

***OBIETTIVO SPECIFICO 11** – Accrescere l'attuazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino*

- Creazione e attivazione di framework, piattaforme e reti per l'identificazione delle risorse esistenti e degli ostacoli, e inoltre per la valorizzazione dei modelli consolidati nei campi della governance, (mappatura delle risorse, studi, strategie e azioni pilota sui bisogni in materia di governance, potenziali per lo sviluppo, risorse umane, etc.).
- Creazione di framework per stimolare e coordinare i progetti e le iniziative rispondenti ai bisogni identificati, agli ostacoli e ai modelli.
- Processi strategici di verifica della fattibilità di nuovi progetti e iniziative.
- Sviluppo di modelli transnazionali per l'ideazione, sperimentazione e modellizzazione, comparazione e valutazione dell'innovazione (strumenti, processi, attori, organizzazioni e interfacce nel campo della pubblica amministrazione).
- Creazione di scenari di policy per la governance delle sfide in relazione alle forze trainanti dello Spazio Alpino.
- Sviluppo di modelli innovativi per la cooperazione istituzionale e la organizzazione spaziale per e tra differenti tipologie territoriali.
- Creazione di framework per il trasferimento di conoscenza e la capitalizzazione delle attività che riguardano l'intera governance alpina attraverso un maggior coinvolgimento attivo specialmente per gli attori non istituzionali, come le organizzazioni della società civile.
- Sviluppo di strumenti per il monitoraggio, analisi e valutazione degli strumenti di policy multilivello e transnazionali.
- Definizione di strategie di attuazione, creazione di modelli e sperimentazione di azioni pilota per una comunicazione di successo e reciproca tra le pubbliche amministrazioni e tra queste e la società civile.
- Definizione di strategie di attuazione, creazione di modelli e sperimentazione di azioni pilota per una migliore partecipazione di tutti i gruppi sociali nel sistema di governance regionale e locale.
- Sviluppo di contenuti e adattamento dei sistemi di istruzione e formazione e di meccanismi di sviluppo della capacità per la comprensione e attuazione della governance multilivello e transnazionale.

Potenziali Beneficiari

Autorità pubbliche locali; Autorità pubbliche regionali; Autorità pubbliche nazionali; Agenzie; Università; Centri di istruzione e formazione; Organizzazioni di supporto alle imprese; Gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget di Programma ammonta a € 139.793.356,00, compresi i fondi dell'Assistenza Tecnica, di cui € 116.670.437,00 provenienti dal FESR.

AUTORITÀ DI GESTIONE

Amt der Salzburger Landesregierung

Abt. 1/01

Südtiroler Platz 11

5010 Salzburg – Austria

Tel. +43 662 8042 3789

E-mail: alpine.space@salzburg.gv.at

SEGRETARIATO CONGIUNTO

Heßstraße 128

80797 München – Germania

Tel: + 49 (0) 89 9214 1800

E-mail: js@alpine-space.eu

PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE

Regione Lombardia – Presidenza - U.O. Relazioni Internazionali e Coordinamento Programmi Europei di Cooperazione Territoriale – Struttura Cooperazione territoriale europea

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano.

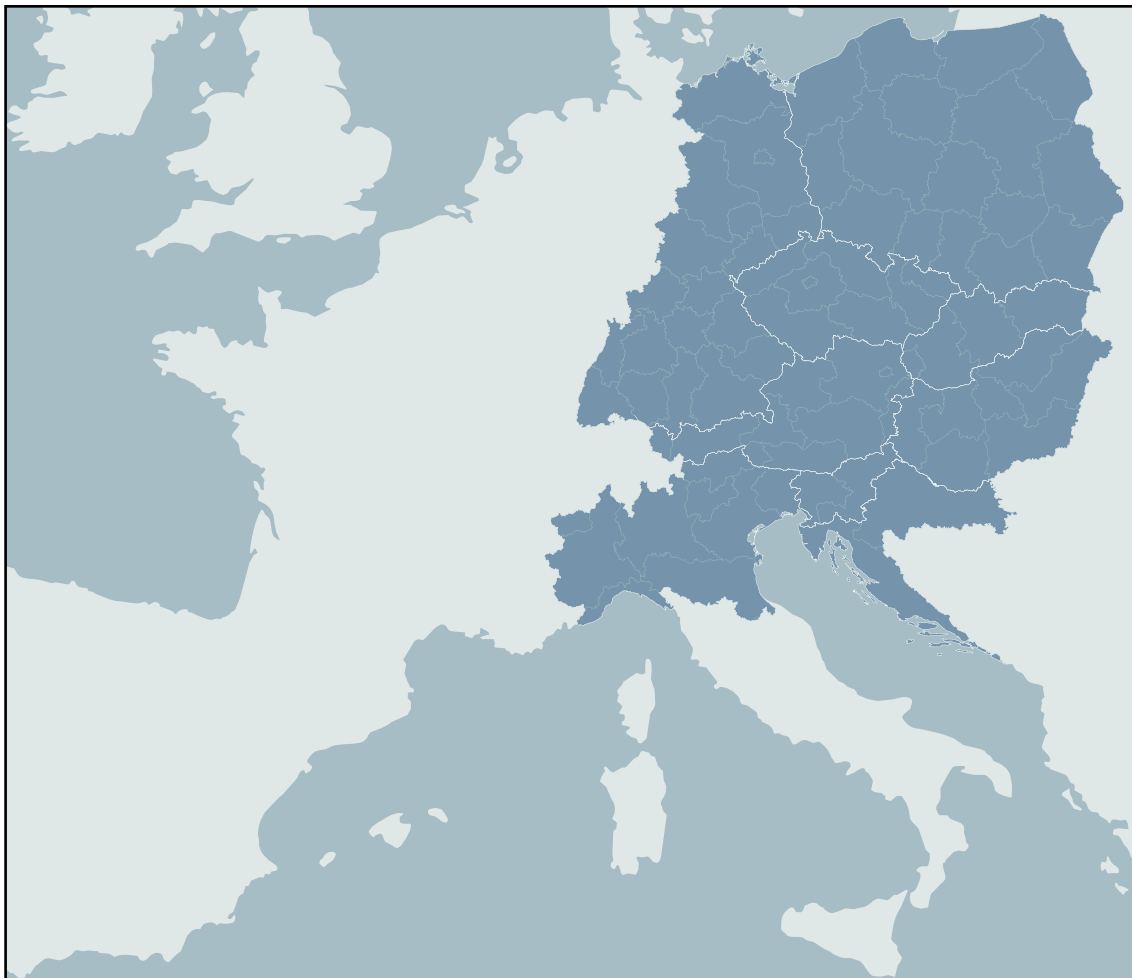
Alessandro Bordonaro | Sabino De Meo

Tel. 02 6765.0038

E-mail: spazio_alpino@regione.lombardia.it.

SITO WEB

www.alpine-space.eu



Il Programma ha l'obiettivo di cooperare oltre i confini dell'Europa centrale per rendere le città e le regioni dei luoghi migliori dove vivere e lavorare.

L'area di cooperazione comprende i seguenti territori:

Stati Membri dell'UE

- **Austria:** intero territorio
- **Croazia:** intero territorio
- **Francia:** Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Franche-Comté Alsace
- **Germania:** Baden-Württemberg, Bayern, Berlin, Brandenburg, Mecklenburg-Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Thüringen

- **Italia:** Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma Bolzano, Provincia Autonoma Trento, Valle d'Aosta, Veneto
- **Polonia:** intero territorio
- **Repubblica Ceca:** intero territorio
- **Slovacchia:** intero territorio
- **Slovenia:** intero territorio
- **Ungheria:** intero territorio

Modalità e procedure

Il Programma finanzia progetti che includono le seguenti tipologie di attività: supporto alle politiche, implementazione pratica, capitalizzazione.

Le attività pratiche di implementazione possono essere esplorative e/o avere un carattere pilota. I progetti possono combinare il supporto alle politiche con le attività di implementazione pratica oppure concentrarsi su una sola delle due. In ogni caso i progetti dovrebbero prevedere attività di capitalizzazione che rendono disponibili i risultati per il pubblico.

I progetti dovranno essere realizzati da una partnership di almeno 3 soggetti di 3 diversi Paesi, di cui almeno 2 territori ammissibili al Programma. La durata dei progetti è compresa tra i 30 e i 36 mesi.

Modalità, procedure e termini per la presentazione delle proposte progettuali sono definite all'interno delle *Call for Proposal* pubblicate periodicamente sul sito ufficiale del Programma.

Per essere ammesse a finanziamento le proposte dovranno superare con successo due step di valutazione: un primo step, riguardante il controllo amministrativo e dei requisiti minimi di ammissibilità della proposta e un secondo, riguardante la valutazione qualitativa che tiene conto dei criteri stabiliti dal Programma.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE PRIORITARIO 1 – Cooperare nell'innovazione per rendere l'Europa centrale più competitiva

OS 1.1 – Migliorare legami sostenibili tra gli attori dell'innovazione per rafforzare le capacità di innovazione regionale

- Costituire e rafforzare reti e cluster transnazionali di innovazione, sostenendone anche la loro internazionalizzazione.
- Migliorare il trasferimento dei risultati della ricerca e dello sviluppo tecnologico da parte degli istituti di ricerca alle imprese.
- Costruire collegamenti transnazionali per migliorare i servizi che sostengono l'innovazione nelle imprese.
- Rafforzare i legami tra il settore pubblico, le istituzioni finanziarie e il settore delle imprese (in particolare le PMI) per progettare e testare nuove strutture e servizi che facilitino l'accesso

al finanziamento dell'innovazione.

- Aumentare la cooperazione tra ricerca, settore pubblico e privato per stimolare l'innovazione e l'imprenditorialità (ad esempio riduzione delle barriere amministrative, appalti pubblici di prodotti e servizi innovativi, innovazione sociale, ecc.).

Tipologia di Beneficiari

Organizzazioni di cluster, università, associazioni, istituti di ricerca tecnologica, centri di eccellenza in materia di R&S, ONG, agenzie per l'innovazione, incubatori di impresa, istituti finanziari, organizzazioni di istruzione e formazione nonché le parti sociali e le istituzioni del mercato del lavoro.

OS 1.2 – Migliorare le conoscenze e le competenze per promuovere l'innovazione economica e sociale nelle regioni dell'Europa centrale

- Aumento delle competenze dei dipendenti nel settore delle imprese (in particolare le PMI) in materia di nuove tecnologie (ad esempio, eco-innovazione, tecnologie a basse emissioni di carbonio, ICT, ecc.), prodotti, servizi o processi innovativi e innovazione sociale, strategie di specializzazione smart.
- Sviluppare e attuare strategie e strumenti per migliorare la creatività e le menti imprenditoriali sviluppando culture diverse e ad ogni livello di istruzione.
- Sviluppare e attuare strategie e strumenti per migliorare le competenze tecnologiche e manageriali per l'imprenditoria nel campo dell'innovazione economica e sociale (es. assistenza sanitaria e inclusione sociale delle minoranze, delle persone disabili, degli anziani).
- Adattare, sviluppare e testare sistemi innovativi di apprendimento per aumentare le competenze, in particolare quelle imprenditoriali, tenendo in considerazione le sfide del cambiamento demografico (ad esempio, l'invecchiamento della società, la disoccupazione giovanile, la contrazione delle regioni che affrontano la carenza di competenze ecc.).

Tipologia di Beneficiari

Cluster, università, associazioni, istituti di ricerca tecnologica, centri di eccellenza in materia di R&S, ONG, agenzie per l'innovazione, incubatori di impresa, istituti finanziari, organizzazioni di istruzione e formazione, nonché le parti sociali e le istituzioni del mercato del lavoro.

ASSE PRIORITARIO 2 – Cooperare nel settore delle strategie low carbon

OS 2.1 – Sviluppare e realizzare soluzioni per migliorare l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche

- Sviluppare, verificare e attuare politiche, strategie e soluzioni per migliorare l'efficienza energetica nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici, nonché aumentare l'uso delle ener-

gie rinnovabili.

- Sviluppare e sperimentare approcci innovativi di gestione per aumentare le capacità regionali di migliorare le prestazioni energetiche nelle infrastrutture pubbliche.
- Sviluppare e attuare soluzioni per l'applicazione di nuove tecnologie di risparmio energetico che aumentino l'efficienza energetica nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici.
- Armonizzare concetti, norme e sistemi di certificazione a livello transnazionale per migliorare le prestazioni energetiche nelle infrastrutture pubbliche.
- Rafforzare la capacità del settore pubblico di sviluppare e attuare servizi energetici innovativi, incentivi e sistemi di finanziamento (ad esempio contratti per l'efficienza energetica, modelli PPP, ecc.).

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali e entità correlate, agenzie di sviluppo regionale, fornitori di energia, istituti di gestione energetica e imprese, settore edile, associazioni regionali, agenzie regionali di innovazione, ONG, istituti finanziari, istituti di istruzione e formazione, università e istituti di ricerca.

OS 2.2 – Migliorare le strategie territoriali di pianificazione energetica a basse emissioni di carbonio e le politiche di sostegno alla mitigazione del cambio climatico

- Sviluppare e attuare strategie territoriali integrate e piani per aumentare l'uso delle potenzialità energetiche endogene e migliorare le prestazioni energetiche regionali.
- Progettare e testare strumenti per l'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili endogene.
- Sviluppare e attuare strategie territoriali per migliorare la gestione energetica, sia per il pubblico che per il settore privato (in particolare per le PMI).
- Sviluppare strategie e politiche incentrate sulla domanda per ridurre il consumo energetico (ad esempio metodi intelligenti ecc.).
- Sviluppare e testare soluzioni per migliorare le interconnessioni e il coordinamento delle reti energetiche che mirano all'integrazione e all'uso delle fonti energetiche rinnovabili.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali, agenzie di sviluppo regionale, operatori di energia, istituti di gestione dell'energia, imprese, tra cui PMI, operatori del trasporto pubblico, associazioni, agenzie per l'innovazione, ONG, istituti finanziari, istituti di istruzione e formazione nonché università e istituti di ricerca.

OS 2.3 – *Migliorare le capacità di pianificazione della mobilità nelle aree urbane funzionali per ridurre le emissioni di CO₂*

- Sviluppare e attuare concetti di mobilità integrata, piani d'azione e servizi per ridurre le emissioni di CO₂.
- Creare e/o adattare sistemi di governance per la mobilità integrata a basse emissioni di carbonio nelle aree urbane funzionali.
- Sviluppare e verificare concetti e strategie (compresi finanziamenti e modelli innovativi d'investimento) per facilitare l'introduzione di nuove tecnologie a basse emissioni di carbonio nel settore dei trasporti pubblici nelle aree urbane funzionali.
- Sviluppare e attuare servizi e prodotti che favoriscano la mobilità intelligente a basse emissioni di carbonio nelle aree urbane funzionali (ad esempio i servizi multimodali).

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali, agenzie di sviluppo regionale, operatori dell'energia, istituti di gestione dell'energia, imprese tra cui PMI, operatori del trasporto pubblico, associazioni, agenzie di innovazione, ONG, istituti finanziari, istituti di istruzione e formazione nonché università e istituti di ricerca.

ASSE PRIORITARIO 3 – Cooperare nel settore delle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile dell'Europa centrale

OS 3.1 – *Migliorare le capacità di gestione ambientale integrata per la protezione e l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse naturali;*

- Sviluppare e attuare strategie e strumenti integrati per la gestione sostenibile di aree protette o di grande valore ambientale (ad es. Biodiversità, paesaggi, ecosistemi, ecc.).
- Sviluppare e attuare strategie e strumenti integrati per utilizzare in modo sostenibile le risorse naturali per lo sviluppo regionale.
- Sviluppare e verificare l'applicazione di tecnologie e strumenti innovativi che facilitino un'efficace gestione ambientale integrata (tecnologie di bonifica, strumenti di monitoraggio, ecc.).
- Armonizzare concetti e strumenti di gestione ambientale a livello transnazionale per la prevenzione e la gestione dei rischi (piani di gestione del rischio di inondazione, ecc.) e per ridurre gli impatti negativi dei cambiamenti climatici sull'ambiente e sulla vita umana (ad es. misure di adattamento).

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali, agenzie di sviluppo regionale, imprese (in particolare le PMI del settore culturale e creativo e del settore dell'ambiente), associazioni, agenzie regionali di innovazione, gruppi di interesse, ONG, istituti finanziari, organizzazioni di istruzione e formazione nonché università e istituti di ricerca.

OS 3.2 – Migliorare le capacità per l'uso del patrimonio e delle risorse culturali

- Sviluppare e attuare strategie e politiche per valorizzare il patrimonio e le risorse culturali e/o i potenziali delle industrie culturali e creative.
- Sviluppare e attuare strategie e concetti di sviluppo territoriale integrato che si basino sul patrimonio culturale per promuovere una crescita economica sostenibile e l'occupazione (ad esempio nel settore del turismo).
- Sviluppare e testare strumenti innovativi di gestione per la conservazione e l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse culturali.
- Stabilire e rafforzare la cooperazione transnazionale tra gli attori rilevanti per promuovere l'uso sostenibile e la promozione dei siti del patrimonio culturale nell'Europa centrale.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali, agenzie di sviluppo regionale, imprese (in particolare le PMI del settore culturale e creativo e del settore dell'ambiente), associazioni, agenzie regionali di innovazione, gruppi di interesse, ONG, istituti finanziari, organizzazioni di istruzione e formazione nonché università e istituti di ricerca.

OS 3.3 – Migliorare la gestione ambientale delle aree urbane funzionali per renderle un luogo più vivibile

- Sviluppare e attuare strategie e strumenti (compresi modelli innovativi di finanziamento e investimenti) per gestire e migliorare la qualità ambientale (aria, acqua, rifiuti, suolo, clima), nonché affrontare rischi naturali e artificiali nelle aree urbane funzionali.
- Capacità di pianificazione e gestione ambientale (ad es. meccanismi di pianificazione partecipativa e processi decisionali) a livello delle aree urbane funzionali.
- Sviluppare e attuare strategie, politiche e strumenti integrati per ridurre i conflitti nell'utilizzo delle aree urbane funzionali.
- Sviluppare concetti e implementare applicazioni pilota ambientali per supportare lo sviluppo verso città intelligenti (ad esempio applicazioni ICT, tecnologie ambientali).

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali, agenzie di sviluppo regionale, imprese, strutture ambientali e operatori dell'infrastruttura e proprietari, associazioni, agenzie regionali per l'innovazione, gruppi di interesse speciale, ONG, istituti finanziari, istituti di istruzione e formazione, università e istituti di ricerca.



ASSE PRIORITARIO 4 – Cooperare nel settore dei trasporti per meglio collegare l'Europa centrale

OS 4.1 – Migliorare la pianificazione e il coordinamento dei sistemi regionali di trasporto passeggeri per migliori collegamenti alle reti di trasporto nazionali ed europee

- Sviluppare e attuare strategie (inclusi modelli innovativi di finanziamento e investimenti) per collegare il trasporto sostenibile di passeggeri, in particolare nelle aree periferiche, alla rete TEN-T nonché ai nodi di trasporto primario, secondario e terziario.
- Sviluppare e attuare strategie, strumenti pilota e applicazioni per migliorare i sistemi di trasporto pubblico regionale per i passeggeri, in particolare a livello transfrontaliero (ad esempio collegamenti con i pendolari, interoperabilità, ecc.).
- Sviluppare concetti e testare applicazioni pilota per una mobilità a livello regionale (ad esempio biglietteria multimodale, strumenti ICT).
- Sviluppare concetti, standard e strumenti coordinati per migliorare i servizi di mobilità nell'interesse pubblico (ad esempio per i gruppi svantaggiati ecc.).

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali, agenzie di sviluppo regionale, imprese, operatori del trasporto pubblico, fornitori di infrastrutture, associazioni regionali, agenzie regionali per l'innovazione, ONG, istituti di finanziamento, istituti di istruzione e formazione, università e istituti di ricerca.

OS 4.2 – Migliorare il coordinamento tra gli stakeholder del trasporto merci per aumentare soluzioni eco-friendly e multimodali

- Sviluppare e attuare strategie coordinate (compresi modelli innovativi di finanziamento e investimenti) per rafforzare la multimodalità dei sistemi di trasporto merci nel rispetto dell'ambiente (ad esempio il trasporto ferroviario, fluviale o marittimo).
- Sviluppare e attuare meccanismi di coordinamento e collaborazione tra gli attori multimodali del trasporto merci.
- Sviluppare e attuare concetti, strumenti e servizi di coordinamento mirati a incrementare la quota di logistica ecocompatibile attraverso catene di trasporto ottimizzate (ad esempio flussi di trasporto transnazionali multimodali) strategie e concetti coordinati per il "greening" dell'ultimo miglio del trasporto merci (ad esempio la pianificazione logistica).

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali, agenzie di sviluppo regionale, imprese, operatori dei trasporti, tra cui operatori di centri logistici multimodali, fornitori di infrastrutture, associazioni di trasporti, agenzie regionali per l'innovazione, ONG, istituti di finanziamento, istituti di istruzione e formazione nonché università e istituti di ricerca.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale del Programma ammonta a € 298.987.026, incluse le risorse dell'Asse Assistenza Tecnica, di cui € 246.581.112 provenienti dal FESR.

Il contributo FESR potrà coprire fino all'80% dei costi per i partner provenienti da Austria, Germania e Italia, e fino all'85% per quelli provenienti dai restanti Paesi ammissibili.

AUTORITÀ DI GESTIONE

City of Vienna, Municipal Department for European Affairs

Schlesingerplatz 2

1080 Vienna – Austria

Tel: +43 1 4000 27060

Email: info@interreg-central.eu

SEGRETARIATO CONGIUNTO

Kirchberggasse 33-35/11

1070 Vienna – Austria

Tel: +43 1 8908088 2403

E-Mail: info@interreg-central.eu

PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE

Regione del Veneto

Direzione Programmazione Unitaria

Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie europee

Dorsoduro 3494/A

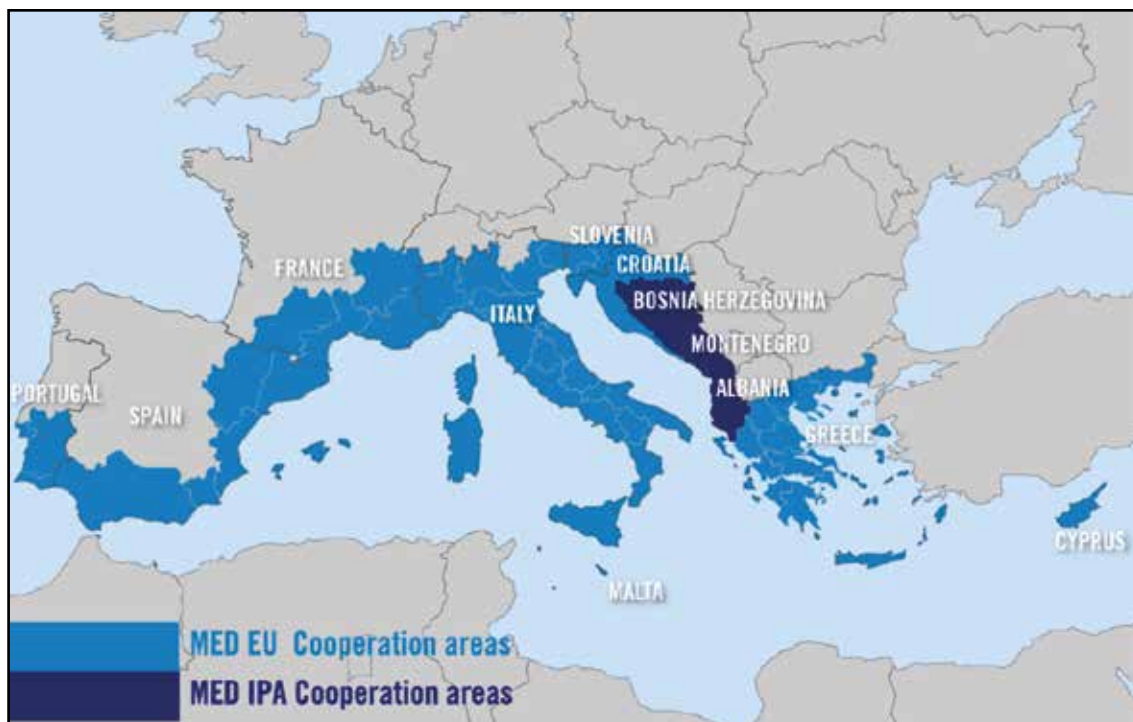
30123 Venezia

Tel: 041 2791591

Email: centraleurope@regione.veneto.it

SITO WEB

www.interreg-central.eu



Il Programma mira a promuovere una crescita sostenibile nell'area del Mediterraneo, incoraggiando concetti e pratiche innovative attraverso un uso razionale delle risorse e, al contempo, sostenere l'integrazione sociale secondo un approccio territoriale integrato.

L'area di cooperazione è costituita da 57 regioni divise fra 10 Stati Membri dell'UE e 3 Paesi IPA:

Stati Membri dell'UE

- **Cipro:** intero territorio
- **Croazia:** intero territorio
- **Francia:** Corsica, Languedoc-Roussillon, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Rhône-Alpes, Midi Pyrénées
- **Grecia:** intero territorio
- **Italia:** Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto
- **Malta:** intero territorio
- **Portogallo:** Algarve, Alentejo, Regione di Lisbona

- **Regno Unito:** Gibilterra
- **Slovenia:** intero territorio
- **Spagna:** Andalusia, Aragona, Catalogna, Isole Baleari, Murcia, Valencia, Ceuta e Melilla

Stati non UE in pre-adesione:

- **Albania:** intero territorio
- **Bosnia-Erzegovina:** intero territorio
- **Montenegro:** intero territorio.

Modalità e procedure

La procedura di selezione delle proposte progettuali avviene attraverso la pubblicazione di bandi per progetti modulari e orizzontali. Per essere ammesse a finanziamento, esse dovranno superare con successo due step di valutazione. Nello specifico, il primo step dovrà riguardare il controllo amministrativo e dei requisiti minimi di ammissibilità delle proposte, mentre il secondo step dovrà riguardare la valutazione del progetto dal punto di vista qualitativo.

Tipologie di progetti ammissibili

Progetti Modulari (*Single Module Projects, Multi Module Projects and Integrated Projects*)

I progetti modulari sono composti da uno o più dei seguenti moduli:

- M1 Studio e sviluppo di strategie e policy (Studying)
- M2 Azioni dimostrative pilota per validare le ipotesi proposte (Testing)
- M3 Capitalizzazione dei risultati a livello transnazionale (Capitalising).

Le proposte progettuali possono riguardare uno dei tre moduli sopra citati oppure la combinazione di più moduli come di seguito specificato:

- M1+M2: Studio e verifica
- M2+M3: verifica e capitalizzazione
- M1+M2+M3: progetti integrati

Limite minimo della composizione del partenariato:

- 4 partner dell'area MED, di cui almeno 3 localizzati sul territorio dell'UE

Soglia minima e massima di budget per progetto:

- M1 (modulo singolo): 0,6 M€
- M2 (modulo singolo): 1,2 – 2,5 M€
- M3 (modulo singolo): 0,6 – 1,2 M€
- M1+M2 (multi modulo): 1,8 – 3 M€
- M2 + M3 (multi modulo): 2,5 – 3,6 M€
- M1+M2+M3 (progetti integrati): 3,6 – 6 M€

Durata massima del progetto:

- M1: 18 mesi
- M2: 30 mesi
- M3: 18 mesi
- M1 + M2: 36 mesi
- M2+M3: 36 mesi
- M1+M2+M3 (progetti integrati): 48 mesi

Progetti orizzontali (Horizontal Projects)

I progetti orizzontali mirano a evidenziare le attività e i risultati dei progetti modulari per ciascun obiettivo specifico attraverso un'attività di comunicazione e di capitalizzazione congiunta per facilitare la più ampia diffusione dei risultati a livello transnazionale.

Limite di partecipazione:

- il partner di un progetto orizzontale non potrà essere partner di un progetto modulare approvato nell'ambito dello stesso obiettivo specifico a cui il progetto orizzontale fa riferimento.

Limite minimo della composizione del partenariato:

- 4 partner dell'area MED, di cui almeno 3 localizzati sul territorio dell'UE.

Soglia massima di budget per progetto:

- 1,4 M€

Durata massima di progetto:

- 36 mesi

Potenziali beneficiari

- *Progetti modulari*: enti pubblici nazionali, regionali e locali, enti di diritto pubblico, organismi privati (per i Paesi IPA sono ammessi solo gli organismi privati no – profit), organizzazioni internazionali.
- *Progetti orizzontali*: reti tematiche mediterranee, transnazionali e istituzionali, università, organizzazioni internazionali, agenzie, associazioni, fondazioni specializzate, autorità pubbliche.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE PRIORITARIO 1 – Promuovere le capacità d'innovazione delle regioni MED per una crescita intelligente e sostenibile

OS 1.1 – Incrementare le attività transnazionali dei cluster e delle reti innovative dei settori chiave del Programma (Crescita blu, Crescita verde; Innovazione sociale e industrie culturali e creative)

Progettare approcci comuni e strategie a livello transnazionale

- Condurre studi e analisi sui nuovi trend dell'innovazione a livello europeo e mediterraneo.
- Elaborare una metodologia comune per monitorare politiche innovative.

Attività pilota dimostrative

- Testare, valutare e dimostrare il valore aggiunto e il potenziale di:
 - strumenti di sostegno decisionale per l'innovazione;
 - politiche pubbliche per l'innovazione;
 - sistemi innovativi e processi che utilizzano nuovi modelli economici (voucher di innovazione), e partenariati pubblici-privati;
 - supporto ai servizi nel settore privato al fine di stimolare le loro capacità di innovazione;
 - meccanismi che favoriscono la cooperazione tra ricerca, PMI e settore pubblico al fine di

stimolare innovazione e impresa.

Trasferimento, disseminazione e attività di capitalizzazione

- Trasformare azioni pilota in progetti a più larga scala.
- Riformulare, completare e migliorare risultati, attività e output già ottenuti in precedenti progetti di cooperazione finanziati nell'ambito dal Programma MED e/o in altri programmi.
- Implementare politiche pubbliche per l'innovazione o adozione di piani di azione da parte di autorità pubbliche.
- Trasferire sistemi transnazionali migliorati o processi ad altri territori o settori rilevanti.
- Coinvolgere le regioni nel rafforzare le connessioni e la cooperazione di strategie esistenti di specializzazione smart a livello transnazionale.
- Rafforzamento di cluster e network già esistenti e accrescere la connessione e le sinergie a livello MED.

Tipologia di Beneficiari

Autorità nazionali, regionali e locali; Organismi intermedi incaricati per lo sviluppo economico e sociale, agenzie regionali di sviluppo; Università e istituti di educazione e formazione, istituti di ricerca, centri di innovazione e clusters; Agenzie e centri di sostegno all'imprenditoria, istituti di trasferimento tecnologico; Organismi pubblici o di diritto pubblico specializzati in innovazione, politica industriale, PMI e formazione.

ASSE PRIORITARIO 2 – Favorire le strategie a bassa emissione di carbonio e l'efficacia energetica nei territori MED: città, isole e territori remoti

OS 2.1 – Aumentare la capacità per una migliore gestione dell'energia negli edifici pubblici a livello transnazionale

Progettare approcci comuni e strategie a livello transnazionale

- Identificare e adattare nuovi approcci, modelli, strumenti, servizi e/o partenariati per migliorare la gestione dell'efficientamento energetico negli edifici pubblici.
- Sviluppare metodologie comuni per studi di fattibilità e modelli di business al fine di sviluppare le capacità di ingegneria finanziaria.
- Armonizzazione di procedure standard e dati a livello europeo e MED.

Attività pilota dimostrative

- Testare, valutare e dimostrare il valore aggiunto e il potenziale di:
 - studi di fattibilità e modelli di business al fine di sviluppare capacità di ingegneria finanziaria a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e altri fondi pubblici;
 - strategie e politiche per migliorare la gestione dell'efficientamento energetico negli edifici pubblici;
 - nuovi approcci di gestione (es. green public procurement, partenariati pubblici – privati etc..).

Trasferimento, disseminazione e attività di capitalizzazione

- Trasformare azioni pilota in progetti a più larga scala.
- Capacity building e campagne di sensibilizzazione rivolte a proprietari di edifici pubblici, manager, per migliorare le competenze tecniche e amministrative per una migliore policy sull'efficientamento energetico nonché a consumatori e cittadini sul cambio di abitudini in termini di consumo energetico.
- Implementare politiche pubbliche per una migliore gestione del consumo energetico.
- Trasferire sistemi transnazionali migliorati o processi a territori o settori rilevanti.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali; Autorità locali, nazionali, regionali e agenzie competenti nel settore energetico; Istituti di ricerca, università e clusters per le tecnologie energetiche e a basse emissioni di carbonio; Fornitori pubblici e privati di energia; Associazioni di PMI ed operatori economici; Associazioni aziendali e di utenti.

OS 2.2 – Aumentare la parte di risorse locali di energie rinnovabili nelle strategie e piani energetici nei territori dell'area MED

Definire approcci comuni e strategie a livello transnazionale

- Elaborare modelli di strategie e piani energetici, adattati ai territori MED che includano fonti locali di energia rinnovabile.
- Elaborare studi di fattibilità per l'utilizzo di fonti locali di energia rinnovabile per specifici tipi di territori.
- Supportare il settore privato al fine di sviluppare e implementare strumenti finanziari innovativi e strumenti per le fonti di energia rinnovabile.
- Identificare buone pratiche relative all'ottimizzazione di energia a livello locale nell'area mediterranea.
- Elaborare politiche pubbliche.

Azioni pilota dimostrative

- Testare la fattibilità di strategie in materia energetica che includano fonti di energia rinnovabile in aree specifiche.
- Testare politiche pubbliche.
- Definire e testare concetti e strumenti per la valorizzazione di fonti endogene di energia rinnovabile.
- Sviluppare e testare soluzioni per l'interconnessione e il coordinamento di network energetici a livello territoriale che integrino le risorse di energia rinnovabile.
- Implementare buone pratiche relative all'ottimizzazione di fonti di energia nell'area mediterranea.

Trasferimento, disseminazione e attività di capitalizzazione

- Organizzare eventi calibrati per aumentare la sensibilizzazione e migliorare le capacità dei

cittadini, autorità pubbliche e aziende rilevanti circa la disponibilità di fonti di energia rinnovabile e il loro utilizzo nei piani energetici.

- Rafforzare la capacità del settore pubblico al fine di sviluppare ed implementare servizi energetici innovativi, incentivi e schemi finanziari.
- Implementare e/o rafforzare politiche pubbliche orientate ad accrescere il contributo di fonti di energia rinnovabile a livello locale.
- Riformulare, completare e migliorare risultati, attività e output già ottenuti in precedenti progetti di cooperazione approvati dal Programma MED o da altri programmi.
- Trasformare le iniziative pilota in progetti di più larga scala.

Tipologia di Beneficiari

Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali; Autorità nazionali, regionali e locali e agenzie competenti nel settore energetico; Agenzie per l'energia; Autorità locali, nazionali e regionali e agenzie competenti nel settore dei trasporti, della gestione della mobilità e dello sviluppo spaziale; Istituti di ricerca sull'energia, tecnologie a basse emissioni di carbonio; Sviluppatori e fornitori di sistemi informativi di trasporto; Organizzazioni e aziende pubbliche e private di trasporto; organizzazioni non governative.

OS. 2.3 – *Aumentare la capacità di utilizzo dei sistemi di trasporto esistenti a basse emissioni di carbonio e le connessioni multimodali tra essi.*

Definire approcci comuni e strategie a livello transnazionale

- Identificare, analizzare in modo comparativo e adattare:
 - sistemi ITC per modelli di trasporto intelligenti e a basse emissioni di carbonio;
 - soluzioni per facilitare l'utilizzo del trasporto sostenibile;
 - soluzioni e policy per adottare e migliorare la connettività e i piani di mobilità con sistemi di trasporto a basse emissioni di carbonio;
 - servizi e strumenti per aumentare le capacità delle autorità pubbliche nelle politiche di trasporto a basse emissioni di carbonio.

Condurre studi e analisi:

- per aumentare piani di connessione utilizzando sistemi di trasporto a basse emissioni di carbonio tra e all'interno delle isole e tra la terraferma e le isole;
- sulle abilità e modelli di business al fine di sviluppare strumenti di ingegneria finanziaria per fare leva sul FESR e altri fondi pubblici.

Attività pilota dimostrative

- Testare, valutare e dimostrare il valore aggiunto e il potenziale di:
 - strategie e politiche per adottare o migliorare piani di mobilità regionale o locale;
 - servizi e strumenti per aumentare le capacità delle autorità pubbliche nelle politiche di trasporto a basse emissioni di carbonio;

- soluzioni per facilitare l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili;
- modelli per migliorare le connessioni multimodali tra i sistemi di trasporto sostenibili e tra i territori del MED;
- piani di connessione utilizzando sistemi di trasporto a basse emissioni di carbonio tra e all'interno delle isole e tra la terraferma e le isole.

Trasferimento, disseminazione e attività di capitalizzazione

- Trasformare iniziative pilota in progetti a più larga scala.
- Riformulare, completare e migliorare risultati, attività e output già ottenuti in precedenti progetti di cooperazione approvati dal Programma MED o da altri Programmi.
- Trasferire modelli migliorati e sistemi ad altri territori o settori rilevanti per ottimizzare i legami multi-modali urbani e sub-urbani e per promuovere servizi ottimizzati per passeggeri e merci.
- Capacity building e campagne di sensibilizzazione volte ad educare ed informare i cittadini su un utilizzo sostenibile dei mezzi di trasporto.
- Implementare politiche pubbliche per un trasporto a basse emissioni di carbonio o adottare piani di azione da parte delle autorità pubbliche.

Potenziali Beneficiari

Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali; Autorità nazionali, regionali e locali e agenzie competenti nel settore energetico; Agenzie per l'energia; Autorità locali, nazionali e regionali e agenzie competenti nel settore dei trasporti, della gestione della mobilità e dello sviluppo spaziale; Istituti di ricerca sull'energia, tecnologie a basse emissioni di carbonio; Sviluppatori e fornitori di sistemi informativi di trasporto; Organizzazioni e aziende pubbliche e private di trasporto; Organizzazioni non governative.

ASSE 3 - Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo

OS 3.1 – *Favorire lo sviluppo di un turismo marittimo e costiero sostenibile e responsabile nell'area del Programma*

Disegnare approcci comuni e strategie a livello transnazionale

- Condurre studi e analisi per la valutazione dello stato delle coste nel Mediterraneo e sviluppare un turismo marittimo e costiero diversificato e sostenibile integrando i principi dell'ICZM - *Integrated Coastal Zone Management* e del MSP - *Maritime Spatial Planning*;
- Identificare, analizzare in modo comparativo, adattare strumenti, servizi, politiche, modelli, strategie innovative ed integrate per lo sviluppo del turismo sostenibile.
- Migliorare l'implementazione di strategie e strumenti che tengano conto degli impatti negativi sulle risorse naturali e sul patrimonio culturale nelle strategie di sviluppo turistico;
- Sviluppare piani comuni per rafforzare la gestione delle destinazioni turistiche costiere e marittime al fine di prevenire gli impatti negativi sul patrimonio culturale e le risorse naturali.

Azioni dimostrative pilota

- Testare, valutare e dimostrare il valore aggiunto e il potenziale di:
 - strumenti, servizi, politiche, modelli che indirizzino le questioni della competitività, della stagionalità, della diversificazione del prodotto, della connettività, del miglioramento delle infrastrutture e delle competenze;
 - modelli e piani per la gestione delle destinazioni turistiche costiere integrando i principi dell'ICZM e del MSP;
 - strategie innovative e integrate per lo sviluppo del turismo sostenibile;
 - meccanismi che favoriscono la cooperazione e il networking delle destinazioni turistiche;
 - strumenti di valutazione, standard comuni e sistemi che riguardano la sostenibilità delle destinazioni turistiche.

Trasferimento, disseminazione, attività di capitalizzazione

- Trasformare iniziative pilota in progetti a scala più larga.
- Riformulare, completare e migliorare i risultati, le attività e gli output già ottenuti in precedenti progetti di cooperazione approvati dal Programma MED e/o da altri Programmi.
- Implementare politiche pubbliche per il turismo o adottare piani di azione da parte delle autorità pubbliche.
- Trasferire sistemi transnazionali migliorati o processi ad altri territori o attori rilevanti.
- Creare sinergie con altre organizzazioni, networking e programmi per la complementarità e azioni coordinate verso l'effettiva implementazione del sistema del Protocollo ICZM e del MSP.
- Rafforzare i meccanismi di governance a favore dell'ICZM e del MSP per un migliore sviluppo del turismo sostenibile costiero e marittimo.
- Facilitare l'integrazione dei principi ICZM, obiettivi e azioni relative al turismo all'interno della politica e degli strumenti nazionali o regionali.
- Capacity building e rafforzamento delle autorità pubbliche, degli stakeholder delle destinazioni turistiche, degli operatori economici.

Potenziali beneficiari

Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali; Dipartimenti turistici ambientali per lo sviluppo economico, la pianificazione, lo sviluppo sostenibile di autorità nazionali, regionali e locali; Agenzie di sviluppo regionale; Agenzie ambientali; Organismi intermediari coinvolti nei processi di sviluppo territoriale; Agenzie turistiche e organizzazioni turistiche; Università e centri di ricerca; Operatori economici.

OS 3.2 – Conservare la biodiversità e gli ecosistemi naturali potenziando la gestione e il collegamento in rete delle aree protette

Disegnare approcci comuni e strategie a livello transnazionale

- Studiare e mappare alcune categorie di ecosistemi e le loro principali minacce al fine di mi-

- Migliorare la loro comprensione, gestione e tutela.
- Sviluppare servizi informativi.
- Sviluppare piani di tutela ambientale.
- Creare o sviluppare network di esperti per supportare le autorità pubbliche nei processi decisionali.
- Sviluppare strategie e strumenti integrati per la gestione sostenibile delle aree protette ed alto valore (biodiversità, paesaggi, eco-sistemi ecc.).
- Elaborare politiche pubbliche.
- Promuovere documenti congiunti, protocolli, per la gestione sostenibile delle aree protette.
- Sviluppare strategie transfrontaliere integrate e azioni per conservare gli ecosistemi naturali.

Azioni dimostrative pilota

- Testare nuovi strumenti e servizi.
- Testare politiche pubbliche.
- Testare tecnologie innovative e strumenti per facilitare un'efficace gestione ambientale.
- Testare meccanismi finanziari e strumenti per le aree protette.
- Testare piani di gestione delle risorse transfrontaliere e regionali.

Trasferimento, disseminazione e attività di capitalizzazione

- Campagne di sensibilizzazione della popolazione e coinvolgimento dei decisori pubblici sulle aree protette.
- Formazione degli stakeholder locali e organizzazione del trasferimento di conoscenza per comunicare sulle aree da proteggere.
- Allargare i piani di tutela ambientale a nuove aree.
- Animazione dei networks per lo sviluppo delle strategie.
- Implementare progetti di capacity building.
- Trasferire la conoscenza scientifica ai decisori politici.
- Trasferire e scambiare buone pratiche.

Potenziali Beneficiari

Dipartimenti ambientali di autorità nazionali, regionali e locali; Agenzie ambientali, agenzie di sviluppo regionale; Organizzazioni per la gestione delle aree protette; Organismi intermedi coinvolti nei processi di sviluppo territoriale; Centri di ricerca; Operatori economici; Associazioni di comunità locali.

ASSE 4 - Rafforzare la governance mediterranea

OS 4.1 – Rafforzare la governance mediterranea

Gestione della conoscenza

- Studi, diagnosi, analisi di contesto.
- Processi di consultazione.

Networking e strategie di rafforzamento

- Meeting, workshop, seminari.
- Coordinamento a livello regionale e locale di programmi e di misure per il monitoraggio dell'ambiente marino.
- Supporto alla cooperazione macro-regionale e alle strategie di bacino.
- Elaborare approcci integrati per la risoluzione di problemi comuni.
- Condividere strumenti che facilitano il coordinamento tra le autorità.
- Contribuire a un miglior coordinamento con strategie esistenti o emergenti.

Potenziali Beneficiari

Autorità europee, nazionali, regionali e locali; Centri di ricerca; Decisori politici.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale ammonta a € 233.678.308 incluse le risorse dell'Asse Assistenza Tecnica, di cui € 224.322.525 provenienti dal FESR, € 9.355.783 di risorse IPA e € 42.227.012 di risorse nazionali (pubbliche + private).

La quota di co-finanziamento è dell'85% per gli organismi pubblici, mentre è del 50% per le piccole e medie imprese.

AUTORITÀ DI GESTIONE

Region Provence Alpes Cote d'Azur (Region PACA)

Direction Generale Adjointe des Relations internationales et des Affaires Europeennes

27, Place Jules Guesde, 13481 Marseille - Francia

Tel: +33 488 107 614

E- mail: aug-med@regionpaca.fr

SEGRETARIATO CONGIUNTO

27, Place Jules Guesde, 13481 Marseille – Francia

Tel: +33 491 575296/5133

E-mail: info@interreg-med.eu

PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE

ERVET – Regione Emilia Romagna

Tel: 051 645.0415

E-mail : MEDESK@regione.emilia-romagna.it

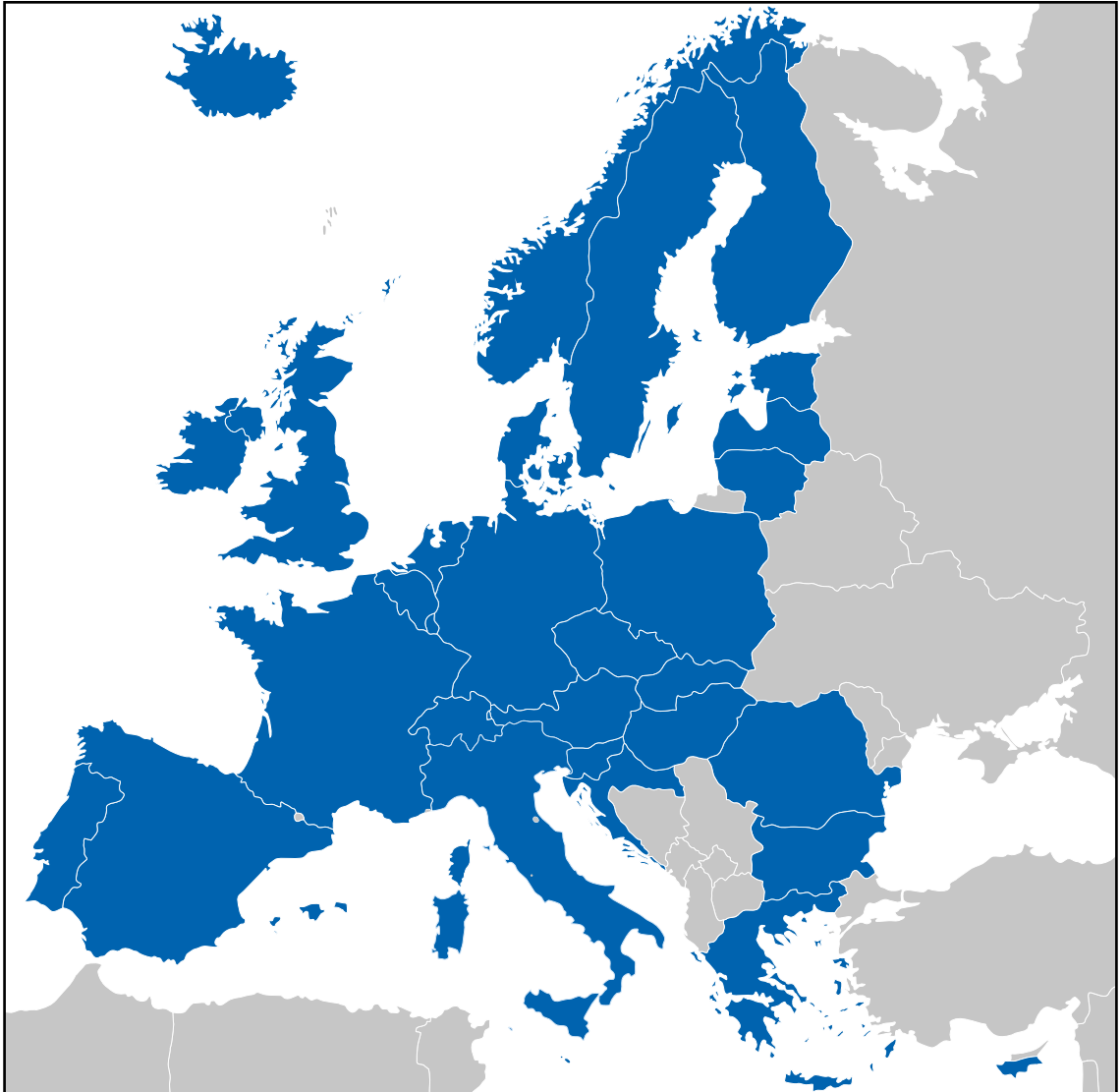
SITO WEB

www.interreg-med.eu

6 | I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE



ESPON European Spatial Planning Observation Network



Il Programma mira a sostenere il rafforzamento dell'efficacia della politica di coesione dell'UE e di altre politiche e programmi settoriali nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (SIE) nonché delle politiche di sviluppo territoriale a livello nazionale e regionale attraverso la produzione, diffusione e promozione di dati, ricerche e studi territoriali.

L'area di cooperazione comprende i 28 Paesi membri dell'UE e 4 Stati partner (Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Svizzera).

Modalità e procedure

Per il periodo di programmazione 2014-2020, è stato definito un modello organizzativo più centralizzato rispetto ai precedenti, con l'istituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) composto dal Lussemburgo e da altre regioni del Belgio, il quale opera come unico soggetto attuatore di tutte le attività del Programma con potere di iniziativa, di elaborazione e di attuazione dei progetti. Tramite una propria struttura scientifica interna, il GECT attua gli obiettivi del Programma selezionando i fornitori di servizi attraverso *Call for tender* ossia contratti pubblici assegnati attraverso gare di appalto per l'erogazione di servizi volti all'attuazione e all'implementazione delle attività del Programma.

Per semplificare l'accesso a tutti i bandi di gara e alla relativa documentazione (capitolato tecnico, allegati, FAQ), il GECT ha sviluppato un'apposita piattaforma di e-tendering, in modo da garantire l'accesso:

- semplice e i download immediati della documentazione relativa alle call for tender;
- a tutti i quesiti e alle relative risposte;
- alle notifiche in caso di modifiche nelle call.

Tipologie di progetti ammissibili

Le attività riguardano:

- *Applied Research /Analyses* focalizzate sui temi prioritari dello sviluppo territoriale europeo, quali la Strategia Europa 2020, la Politica di coesione e l'Agenda territoriale 2020. Il Programma prevede di realizzarne complessivamente 22.
- *Targeted Analyses* sviluppate su richiesta di stakeholder di livello politico (Commissione europea, Stati, Regioni, Enti locali); il Programma prevede di realizzarne complessivamente 25 destinate ad un unico o a un gruppo di autorità nazionali/regionali/città.
- *Policy Briefs/Working Papers* per fornire tempestivamente supporto a decisioni strategiche relative alle priorità della presidenza di turno dell'Unione Europea, alla politica di coesione, alla Strategia Europa 2020. Il Programma prevede di realizzarne complessivamente 45.
- *Database e Toolbox* realizzati nella modalità *open access tools free of charge* la cui utilità/necessità di aggiornamento sarà rivista anche tramite sondaggi presso gli stakeholder.
- *Territorial Evidence Dissemination* attraverso eventi, pubblicazioni e strumenti di comunicazione digitale con l'obiettivo di consentire la ampia sensibilizzazione dei potenziali fruitori al fine di incorporare la dimensione territoriale in tutti i livelli di policy making; è inoltre prevista l'organizzazione di 40 eventi tra cui seminari, conferenze, workshop organizzati sia a livello europeo/transnazionale che nazionale, la realizzazione di 20 pubblicazioni (stampa, layout e servizi editoriali) e di strumenti di *web based communication*.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE PRIORITARIO 1 – Evidenze territoriali, diffusione, osservazione, strumenti

OS 1 – Miglioramento della produzione di dati e delle evidenze territoriali mediante analisi e ricerche applicate

- Informazioni e prove comparabili a livello europeo su sfide territoriali che si concentrano sulle opportunità di successo per lo sviluppo di regioni e città.
- Ricerca applicata intersettoriale che integra l'analisi tematica esistente e aggiunge nuovi temi in settori quali la ricerca e l'innovazione, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici; energia; flussi demografici e migratori; crisi economica e resilienza; connettività e fornitura di servizi; indicatori spaziali per una strategia Europa 2020; analisi territoriale; impatto della globalizzazione per l'Europa e le sue regioni, economia verde, questioni commerciali e doganali, scenari territoriali e visioni per l'Europa, allargamento dell'UE, ecc.
- Studi sull'impatto territoriale delle politiche dell'UE.

Target group

Policy-maker e professionisti a livello europeo e nazionale, comprese le autorità che attuano i programmi finanziati da fondi SIE.

OS 2 – Trasferimento di conoscenze aggiornate e supporto analitico agli utilizzatori

- Analisi mirate e definite dalle parti interessate a livello nazionale, regionale e locale volte a migliorare la comprensione del contesto più ampio e fornire una prospettiva europea per lo sviluppo dei propri territori.
- Resoconti e pacchetti di evidenza territoriale per i programmi CTE e gli altri programmi dei fondi SIE e le macroregioni dell'UE.
- Brevi riassunti politici/documenti di lavoro, rapidi e tempestivi, che beneficiano di una maggiore capacità scientifica e di comunicazione interna al singolo beneficiario, ai processi politici europei che forniscono informazioni su dinamiche territoriali, impatti, prospettive, ecc. che interessano territori, regioni e città.

Le attività concrete riguarderanno tutti i livelli di governo e i programmi dei fondi SIE e trasferiranno le conoscenze e le analisi per l'elaborazione delle politiche europee e l'attuazione dei programmi. Tutte le attività utilizzeranno le prove ESPON per soddisfare i reali bisogni richiesti e definiti dai destinatari.

Target group

Policy-maker e professionisti a livello europeo e nazionale, comprese le autorità che attuano i programmi finanziati da fondi SIE.

OS 3 – *Maggiore efficacia dell'osservazione territoriale e degli strumenti per l'analisi territoriale (sistema di osservazione territoriale e strumenti per effettuare simulazioni e analisi territoriali)*

- Sviluppo del database ESPON incentrato sull'aggiornamento dei dati e sulla facilità d'uso.
- Sistema di monitoraggio europeo con sottosistemi macroregionali su misura per soddisfare la domanda delle parti interessate.
- Rapporti e revisioni del monitoraggio territoriale relativi agli orientamenti e alle strategie della politica europea.
- Set di strumenti ESPON revisionato e messo a punto per le analisi territoriali.
- Supporto agli utenti in termini di domande tecniche e aiuto nell'uso pratico degli strumenti

Target group

Autorità pubbliche a tutti i livelli, autorità che attuano programmi SIE per regioni, aree transfrontaliere, transnazionali, macroregioni.

OS 4 – *Maggior comprensione e diffusione dei dati e delle evidenze territoriali*

- Eventi a livello europeo come seminari, conferenze o workshop.
- Eventi a livello transnazionale/nazionale nel coordinamento della rete degli ESPON Contact Point (ECP).
- Partecipazione attiva ai dibattiti con responsabili politici e professionisti.
- Pubblicazione di relazioni tematiche e sintetiche, materiale informativo e comunicazione basata sul web.
- Materiale tradotto da utilizzare in attività di sensibilizzazione indirizzate a responsabili politici e operatori regionali e locali.

Target group

Responsabili politici e autorità pubbliche a tutti i livelli; Responsabili delle politiche europee, presidenza dell'UE, istituzioni europee e programmi/macroregioni finanziati da i fondi SIE; Organizzazioni, professionisti, responsabili delle politiche; Accademici, universitari, ricercatori e studenti; Pubblico più ampio e settore privato.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale del Programma ammonta a € 48.678.851, comprese le risorse dell'Assistenza Tecnica di cui € 41.377.0199 di risorse provenienti dal FESR (85%).

Il Programma riceve inoltre un sostegno di € 1.850.000 dai 4 Stati partner (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera).



AUTORITÀ DI GESTIONE

Ministry of Sustainable Development and Infrastructure Department of Spatial Planning and Development (DATER), Division for European Affairs

4, Place de l'Europe

L-2946 Luxembourg

Tel: +352 247-86934

E-mail: espon2020@espon.mat.etat.lu

GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT)

4, rue Erasme

L-1468 Luxembourg - Kirchberg

Grand Duchy of Luxembourg

Tel: +352 20 600 280

E-mail: info@espon.eu

PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE

Università di Roma "Tor Vergata"

Prof.ssa Maria Prezioso

Tel.: 06 725.959.36

E-mail: maria.prezioso@uniroma2.it

Dott.ssa Maria Coronato

E-mail: maria.coronato@uniroma2.it

Ing. Angela D'Orazio

E-mail: angela.d.ozio@uniroma2.it

SITO WEB

www.espon.eu

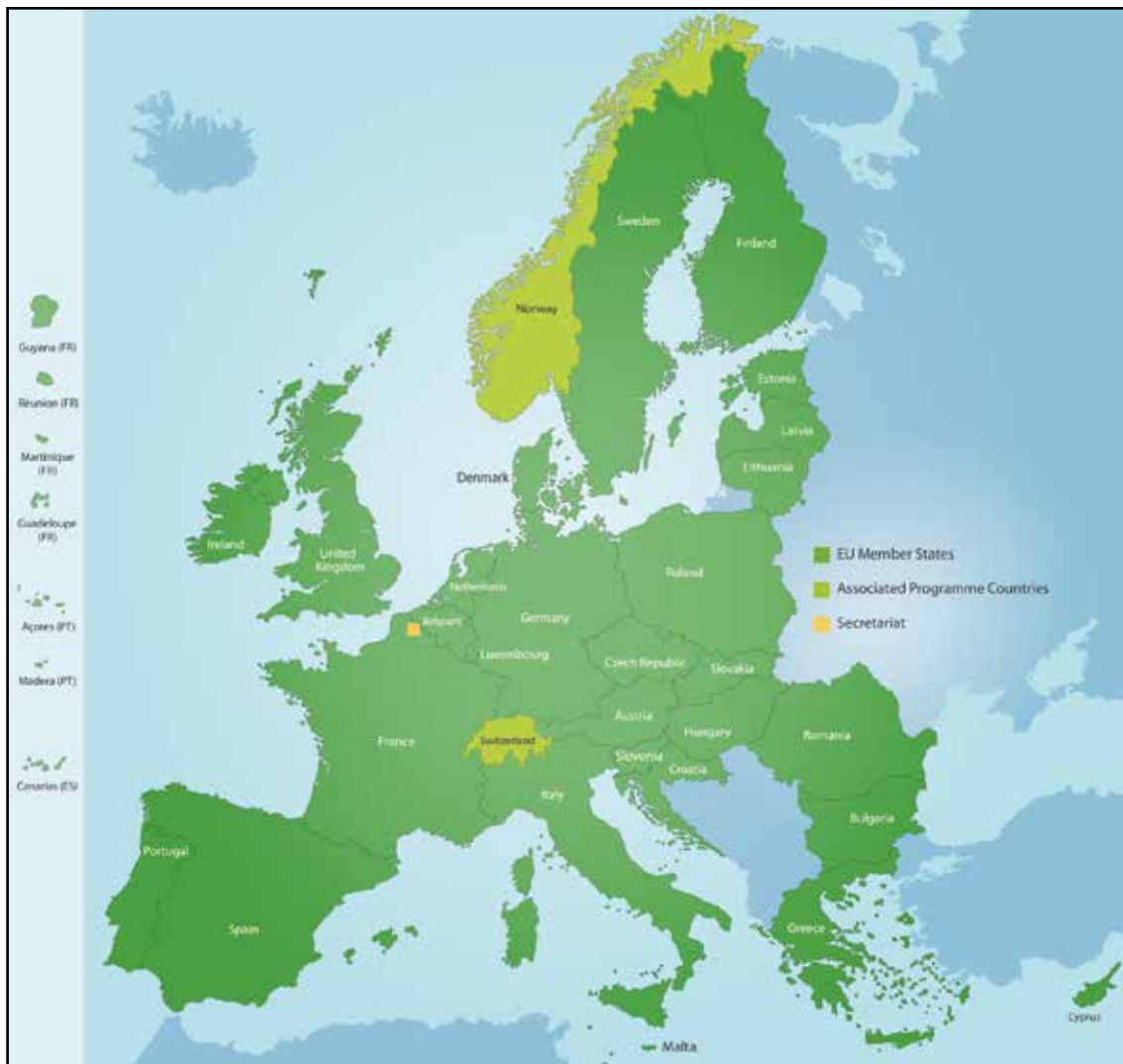


Interreg Europe

European Union | European Regional Development Fund



Interreg Europe



Il Programma mira a migliorare la Politica di Coesione attraverso lo scambio di esperienze, il trasferimento di buone pratiche e le iniziative congiunte, al fine di implementare e migliorare le tecniche di programmazione e aumentare l'efficacia delle politiche regionali e locali, con particolare riferimento alle politiche finanziate dai Fondi Strutturali.

L'area di cooperazione comprende i 28 Stati membri dell'Unione Europea, comprese le aree insulari e ultra-periferiche, la Norvegia e la Svizzera.

Modalità e procedure

Modalità, procedure e termini per la presentazione delle proposte progettuali sono definite all'interno delle *Call for Proposal* pubblicate periodicamente sul sito ufficiale del Programma, unitamente al formulario e alla documentazione amministrativa necessaria a formalizzare la candidatura. L'invio delle candidature potrà avvenire esclusivamente on line attraverso il sistema *Interreg on line system* (iOLF). Per essere ammesse a finanziamento, le proposte progettuali dovranno superare con successo due step di valutazione: il primo riguarderà il controllo amministrativo e di ammissibilità della proposta progettuale mentre il secondo la sua valutazione a livello qualitativo dal punto di vista operativo e strategico.

Tipologia di progetti finanziabili

I progetti hanno l'obiettivo di rafforzare lo scambio di esperienze e la condivisione di buone pratiche (ad esempio organizzazione di seminari, workshop, *study visit*, scambi di personale, *peer review*) nonché la predisposizione di relativi piani di azione capaci di integrare e sviluppare l'implementazione dei programmi operativi regionali e di cooperazione territoriale finanziati dai Fondi Strutturali. Gli scambi di esperienza e le buone prassi possono derivare anche da altri programmi e/o progetti regionali, nazionali o dell'Unione Europea (ad es. LIFE, FP7).

I progetti possono avere una durata fino a 5 anni e sono suddivisi in due fasi:

- **Fase 1** (da 1 a 3 anni): azioni volte allo scambio di esperienze. Questa fase dovrà obbligatoriamente concludersi con l'elaborazione di un *Action Plan* per regione;
- **Fase 2** (2 anni): monitoraggio dell'implementazione dell'*Action Plan* all'interno del quale possono essere previste piccole azioni pilota.

I progetti devono obbligatoriamente prevedere come Lead partner le amministrazioni pubbliche responsabili dell'implementazione dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali (cd 'Autorità di Gestione') inerenti le tematiche in oggetto e devono coinvolgere attivamente almeno un gruppo di stakeholder per regione. Al termine della prima fase di progetto, le regioni coinvolte dovranno elaborare un *Action Plan* la cui implementazione dovrà essere monitorata durante la seconda fase. Il partenariato deve essere composto da almeno 3 diversi Paesi, di cui almeno 2 Stati membri dell'Unione Europea. Si raccomanda un partenariato composto da 5 – 10 partner.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE PRIORITARIO 1 – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

OS 1.1 – Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i Programmi dell'Obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, Programmi CTE, nel settore dell'infrastruttura e delle capacità di ricerca e innovazione.

- Condivisione di esperienze tra autorità regionali e operatori di sostegno alle imprese sugli schemi di finanziamento pubblico per il sostegno all'innovazione che dà luogo a piani d'azione per la creazione di un fondo di rotazione per l'innovazione tecnologica e come strumento

finanziario nell'ambito dei Programmi regionali per la Crescita e l'Occupazione o gestiti in modo indipendente.

- Scambio di esperienze tra le autorità regionali in materia di politiche e programmi per la creazione di strutture di ricerca, la creazione di reti di cooperazione internazionale nelle regioni a minore intensità di ricerca e la preparazione della creazione di tali strutture e reti attraverso piani d'azione.
- Scambio di esperienze tra le agenzie di sviluppo regionale per la pianificazione di azioni volte a migliorare la corrispondenza tra i programmi degli istituti di istruzione superiore ed i bisogni del capitale umano delle imprese nei settori regionali della smart specialization.
- Scambio di esperienze tra gli operatori regionali per migliorare le politiche a sostegno delle infrastrutture dell'innovazione (ad es. incubatori, centri di informazione tecnologica, centri di ricerca) che affrontano le sfide chiave della società nel campo della sanità, del cambiamento demografico e del benessere.

Potenziali Beneficiari

Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali responsabili di stimolare tutte le forme di innovazione (inclusa l'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale); Agenzie regionali per l'innovazione; Università, istituti di ricerca e istituti di istruzione superiore; Operatori di parchi scientifici e tecnologici, incubatori d'impresa e centri di innovazione; Organizzazioni che rappresentano le PMI e la comunità imprenditoriale (ad es. camere di commercio, agenzie di sviluppo, organizzazioni di cluster); Altre autorità pubbliche, enti governati da enti pubblici o enti privati senza scopo di lucro coinvolti nello sviluppo di infrastrutture e capacità regionali di innovazione e nello sviluppo della catena di innovazione regionale.

OS 1.2 – *Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i Programmi dell'Obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, Programmi CTE che sostengono il perseguimento dell'innovazione da parte di attori a livello regionale nelle aree di "smart specialization" e le relative opportunità*

- Scambi di pratiche tra le autorità regionali, le università e le agenzie di innovazione per sviluppare, in ogni regione, strutture e metodi di sostegno al trasferimento delle conoscenze e rafforzare le opportunità di open innovation tra imprese e università nel settore delle tecnologie verdi all'interno e tra le regioni.
- Scambi di pratiche tra le agenzie dell'innovazione sullo sviluppo e la gestione di cluster, con conseguenti piani d'azione per la creazione di nuovi cluster a livello regionale e transfrontaliero attraverso progetti nell'ambito dei Programmi per la Crescita e l'Occupazione e dei Programmi transfrontalieri di Cooperazione Territoriale Europea.
- Cooperazione tra le autorità regionali e sostegno alle imprese provenienti da regioni con un forte settore dell'ICT/nuovi media per lo scambio di buone pratiche e di azioni volte ad aumentare la cooperazione tripla-elica fra università, imprese e enti pubblici a livello intra e interregionale, facilitando la commercializzazione dei risultati della R&S.

Potenziali Beneficiari

Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali responsabili di stimolare tutte le forme di innovazione (inclusa l'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale); Agenzie regionali per l'innovazione; Università, istituti di ricerca e istituti di istruzione superiore; Operatori di parchi scientifici e tecnologici; Incubatori d'impresa e centri di innovazione; Organizzazioni che rappresentano le PMI e la comunità imprenditoriale (ad esempio camere di commercio, agenzie di sviluppo, organizzazioni di cluster); Altre autorità pubbliche, enti governati da enti pubblici o privati senza scopo di lucro coinvolti nello sviluppo di infrastrutture e capacità regionali di innovazione e nello sviluppo della catena di innovazione regionale.

ASSE PRIORITARIO 2 – Competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI)

OS 2.1 – Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i Programmi dell'Obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i Programmi CTE che sostengono le PMI in tutte le fasi del loro ciclo di vita per sviluppare e realizzare la crescita e impegnarsi nell'innovazione

- Cooperazione tra le autorità regionali e le agenzie di sostegno alle imprese per lo scambio di pratiche per la costituzione e la gestione di capitali di avvio a sostegno delle PMI, la creazione di regimi di sostegno finanziario attraverso i Programmi d'Investimento per la Crescita e l'Occupazione o altri programmi di supporto alle imprese.
- Condivisione di esperienze di sensibilizzazione e costruzione di capacità imprenditoriali giovanili tra autorità regionali e attori di supporto alle imprese e allo sviluppo di piani d'azione per l'introduzione di regimi di sostegno per i giovani imprenditori nelle proprie regioni.
- Scambio di pratiche tra le agenzie di sviluppo regionale riguardanti l'internazionalizzazione delle PMI e le strutture di sostegno all'esportazione, con conseguenti piani d'azione per migliorare e creare nuove strutture di sostegno nell'ambito dei Programmi per la Crescita e l'Occupazione o di altri programmi regionali.

Potenziali Beneficiari

Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali responsabili dell'imprenditorialità e del sostegno alle PMI; Agenzie di sviluppo regionale; Attori di supporto alle imprese; Organizzazioni di cluster, altre organizzazioni che rappresentano le PMI; Camere di commercio; Enti di istruzione e formazione professionale; Altri enti pubblici, enti governati da enti pubblici o enti privati senza fini di lucro attivi nello sviluppo dell'imprenditorialità regionale e nella competitività delle PMI.



ASSE 3 – Economia a basse emissioni di carbonio

OS 3.1 – Miglioramento dell’attuazione delle politiche e dei Programmi di sviluppo regionale, in particolare i Programmi dell’Obiettivo Investimenti per la Crescita e l’Occupazione e, se del caso, i Programmi CTE riguardanti la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio ed in particolare nel quadro delle strategie della ‘Smart Specialization’

- Scambio di esperienze e buone pratiche tra le autorità regionali e locali, con conseguenti piani d’azione per la creazione di strutture regionali che promuovano e facilitino i sistemi locali di produzione e distribuzione sostenibili delle energie nelle aree rurali.
- Condivisione di esperienze tra autorità regionali e comunali sulle misure di mobilità sostenibile, con conseguenti piani di azione che aumentino l’utilizzo delle opzioni di trasporto a basse emissioni di carbonio da finanziare nell’ambito dei Programmi regionali per la Crescita e l’Occupazione o nell’ambito di altri programmi regionali.
- Cooperazione tra regioni e agenzie regionali dell’energia per incoraggiare e sostenere le imprese ad investire in misure di efficienza energetica, con conseguente preparazione di programmi regionali di sostegno per l’efficienza energetica nelle aziende.

Potenziali beneficiari

Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali responsabili dell’energia, della mobilità e di altri settori di politica economica a basse emissioni di carbonio; Agenzie regionali dell’energia; Agenzie di sviluppo regionale; Agenzie di trasporto e mobilità; Agenzie regionali per l’ambiente; Università e istituti di ricerca; Altre autorità pubbliche, organismi di diritto pubblico o organismi privati senza fini di lucro attivi nell’economia a basse emissioni di carbonio.

ASSE 4 – Ambiente ed efficienza delle risorse

OS 4.1 – Miglioramento dell’attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i Programmi dell’Obiettivo Investimenti per la Crescita e l’Occupazione e, se del caso, i Programmi CTE nel settore della protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale

- Scambio di pratiche tra le autorità regionali e le agenzie dell’ambiente nelle regioni urbanizzate al fine di preparare lo sviluppo e l’integrazione delle infrastrutture verdi nelle aree sotto pressione urbana, come parte dei programmi regionali.
- Scambio di esperienze tra autorità regionali e istituti di conoscenza sulle metodologie per valutare la vulnerabilità degli ecosistemi regionali e transfrontalieri, individuare le misure di mitigazione e pianificare la loro applicazione attraverso i Programmi per la Crescita e l’Occupazione e i Programmi CTE.
- Scambio di esperienze tra le autorità regionali e gli organismi di gestione dei parchi naturali sui modelli di governance dei parchi naturali regionali e delle aree Natura 2000 per preparare l’introduzione di nuovi modelli di gestione e di valorizzazione dei parchi regionali.
- Scambio di esperienze tra le autorità regionali e le agenzie per la conservazione, lo sviluppo e

la valorizzazione del patrimonio culturale nelle zone remote e montane.

Potenziali Beneficiari

Agenzie di sviluppo regionale; Agenzie ambientali; Organizzazioni responsabili della gestione, dello sfruttamento delle aree naturali e/o del patrimonio culturale; Università, istituti di ricerca e istituti di istruzione superiore; Organizzazioni in settori economici con forte impatto o dipendenza dal patrimonio naturale e culturale; Altri enti pubblici, enti governati da enti pubblici o enti privati senza fini di lucro che si occupano della protezione e dello sviluppo del patrimonio naturale e culturale.

OS 4.2 – *Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i Programmi dell'Obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i Programmi CTE al fine di aumentare l'efficienza delle risorse, la crescita verde, l'eco-innovazione e la gestione delle performance ambientali*

- Attori locali di supporto alle imprese che condividono esperienze sulle misure di sostegno e sui programmi per incoraggiare le PMI a valutare l'utilizzo delle risorse e introdurre processi di lavoro più efficienti in termini di risorse e preparare l'introduzione di questi strumenti attraverso un programma regionale per la Crescita e l'Occupazione o un altro programma.
- Scambio di esperienze tra le autorità regionali e le agenzie di gestione dei rifiuti sulle politiche e misure volte a ridurre il volume dei rifiuti e ad aumentare i tassi di riciclo tra le piccole imprese e le famiglie e per pianificare l'attuazione di tali misure nell'ambito dei programmi regionali di gestione dei rifiuti.
- Scambio di pratiche tra autorità regionali e locali sui metodi di monitoraggio, gestione e miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e industriali, con conseguenti piani d'azione per la definizione di sistemi di qualità dell'aria e di monitoraggio e di mitigazione attraverso progetti nell'ambito dei Programmi regionali per la Crescita e l'Occupazione.

Potenziali Beneficiari

Autorità pubbliche nazionali, regionali e locali responsabili della qualità ambientale e dell'efficienza delle risorse; Agenzie di sviluppo regionale; Agenzie ambientali; Rappresentanti delle PMI; Università, istituti di ricerca e di istruzione superiore; Altri enti pubblici, enti governati da enti pubblici o enti privati no profit impegnati nell'efficienza delle risorse.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale di Programma ammonta a € 426.309.618 incluse le risorse destinate all'Assistenza Tecnica, di cui € 59.326.320,00 provenienti dal FESR.

La percentuale di contributo concesso per ogni progetto varia a seconda dei Paesi, secondo il seguente schema: 85% FESR per Enti pubblici/di diritto pubblico dei paesi UE; 75% FESR per enti privati no profit dei paesi UE; 50% Fondo Nazionale Norvegese per enti pubblici/di diritto



pubblico/privati no profit della Norvegia; 50% Fondo Nazionale Svizzero per enti pubblici/di diritto pubblico/privati no profit svizzeri.

AUTORITÀ DI GESTIONE

Region Hauts-de-France
Les Arcuriales – Entree D, 5e etage, 45 rue de Tournai
59000 Lille – Francia
E-mail: info@interregeurope.eu

SEGRETARIATO CONGIUNTO

Région Hauts-de-France
Les Arcuriales – Entrée D, 5e étage, 45 rue de Tournai
59000 Lille – Francia
Tel.: +33 328 144 100
Fax: +33 328 144 109
E-mail: info@interregeurope.eu

PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE

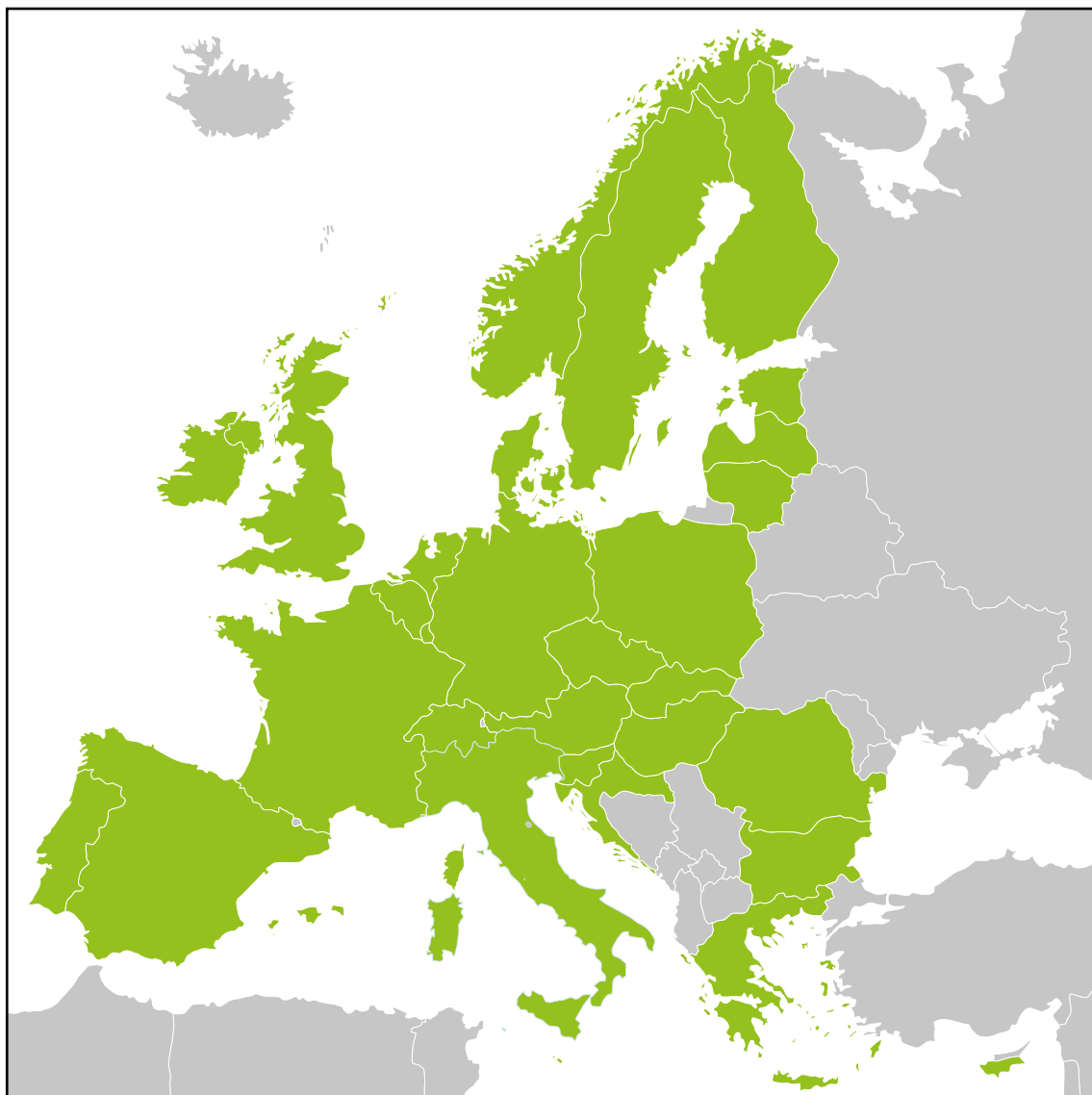
Regione Umbria
Servizio Programmazione Comunitaria
Via M. Angeloni 61
06123 Perugia
Tel: +39 075 504.5339
E-mail: interregeurope@regione.umbria.it

SITO WEB

www.interregeurope.eu



URBACT



Il Programma mira a fornire soluzioni alternative per risolvere le principali sfide urbane, promuovendo uno sviluppo urbano integrato e sostenibile attraverso scambi e apprendimento, fornendo alle città europee strumenti e metodi di sviluppo e soluzioni prioritarie per risolvere le problematiche.

L'area di cooperazione comprende i 28 Paesi dell'UE, la Norvegia e la Svizzera.

Modalità e procedure

Le risorse del Programma sono attribuite attraverso la pubblicazione di *Open Call for Proposal* per l'attivazione di network, attività di capitalizzazione, disseminazione e di capacity-building.

Tipologie di progetti ammissibili

Il Programma finanzia 3 tipologie di intervento:

1. Scambio transnazionale:

- *Action Planning Networks* per sostenere le città con la progettazione di strategie per lo sviluppo urbano sostenibile e piani di azione urbani integrati su una o più aree politiche rendendo operativa una strategia esistente;
- *Implementation Networks* per supportare le città nell'implementazione di strategie e piani di azione urbani sostenibili integrati per lo sviluppo urbano sostenibile;
- *Transfer Networks* per sostenere le città con il trasferimento di buone pratiche in modo da migliorare l'attuazione di strategie e piani d'azione urbani sostenibili integrati.

2. Capitalizzazione e divulgazione:

- scambi di esperienze per costruire e gestire le conoscenze sullo sviluppo urbano sostenibile;
- realizzazione di siti web come piattaforma di facile accesso a conoscenze e know-how su priorità tematiche, attività sui social media;
- realizzazione di pubblicazioni tematiche come newsletter, documenti informativi, casi studio, opuscoli, ecc.;
- organizzazione di conferenze, eventi tematici, seminari, workshop per i professionisti della città URBACT al fine di diffondere i risultati del Programma a livello nazionale e intesi come piattaforme nazionali per lo scambio e l'apprendimento sullo sviluppo urbano sostenibile.

3. Capacity-building:

- Organizzazione di seminari a livello nazionale per fornire strumenti e metodi per il rafforzamento delle competenze degli attori locali delle città partner;
- Organizzazione di eventi formativi per promuovere lo sviluppo urbano sostenibile attraverso lo scambio transnazionale, integrando le politiche settoriali e coinvolgendo le parti interessate;
- Altre azioni di rafforzamento delle competenze possono essere sviluppate per specifici attori coinvolti nella progettazione e nell'attuazione di politiche urbane sostenibili (ad esempio rappresentanti eletti, autorità di gestione di programmi operativi, autorità nazionali, ecc.).

L'eleggibilità dei partner, la dimensione finanziaria e la durata dei progetti sono dettagliate all'interno delle specifiche *Call for Proposal*.

Tipologia di Beneficiari

I principali beneficiari sono le città riferite all'autorità locale pubblica che rappresenta:

- città o comune;
- livelli amministrativi infra-comunali come distretti cittadini e circoscrizioni nei casi in cui

sono rappresentati da un'istituzione politico-amministrativa con competenze in materia di elaborazione e attuazione delle politiche nei settori del Programma;

- autorità metropolitane e agglomerati organizzati nei casi in cui sono rappresentati da un'istituzione politico-amministrativa con competenze per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche nei settori del Programma;
- agenzie locali definite come organizzazioni pubbliche o semi-pubbliche, parzialmente o interamente di proprietà delle autorità cittadine, responsabili della progettazione e dell'attuazione di politiche specifiche (sviluppo economico, approvvigionamento energetico, servizi sanitari, trasporti, ecc.);
- autorità provinciali, regionali e nazionali;
- università e centri di ricerca.

FOCUS SULLA TIPOLOGIA DI AZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DEI SINGOLI OBIETTIVI SPECIFICI

ASSE PRIORITARIO 1 – Promuovere lo sviluppo urbano sostenibile

OS 1.1 – Migliorare le capacità delle città nella gestione delle politiche e dei progetti di sviluppo urbano sostenibile in maniera integrata e partecipativa

Le azioni si rivolgono alle città e in particolare ai responsabili politici, agli operatori, al personale cittadino, ai rappresentanti di agenzie locali, alle organizzazioni non governative, ai residenti e agli utenti finali incaricati di elaborare o attuare un piano d'azione integrato nel settore dello sviluppo urbano sostenibile.

Nello specifico, il Programma finanzia:

- l'organizzazione di seminari nazionali di capacity-building per fornire strumenti e metodologie per promuovere il dialogo tra attori nazionali e locali sulle politiche urbane e consentire ai partner di progetto di comprendere meglio il contesto nazionale in cui operano;
- le università per fornire ai partner e agli stakeholder locali strumenti e metodi per condividere le buone pratiche e testare i diversi strumenti che possono essere applicati a livello cittadino;
- altre attività di capacity building rivolte a specifici gruppi coinvolti nella progettazione e nell'attuazione di politiche urbane sostenibili (ad esempio rappresentanti eletti, autorità di gestione dei programmi operativi, autorità nazionali, ecc.).

Tipologia di Beneficiari

I principali beneficiari sono le città dei 28 Stati membri dell'UE, della Norvegia e della Svizzera.

OS 1.2 – *Migliorare i processi di elaborazione delle politiche/strategie di sviluppo urbano sostenibile in maniera integrata e partecipativa*

Il Programma finanzia:

- l'organizzazione di seminari a livello transnazionale, study visit, peer review, ecc.;
- la produzione di strategie urbane integrate / piani d'azione per lo sviluppo urbano sostenibile;
- il coinvolgimento degli attori locali nella definizione delle politiche partecipative presso i partner;
- l'utilizzo di strumenti di pianificazione delle azioni;
- il coinvolgimento degli attori rurali per rafforzare le partnership tra città e zone rurali.

Tipologia di Beneficiari

I principali beneficiari sono le città dei 28 Stati membri dell'UE, della Norvegia e della Svizzera, disposte a sviluppare strategie e piani d'azione integrati per lo sviluppo urbano sostenibile.

OS 1.3 – *Migliorare le capacità delle città nell'implementazione di politiche/strategie di sviluppo urbano sostenibile*

Le azioni principali che possono essere supportate nell'ambito di *Implementation Network* sono le seguenti:

- organizzazione di seminari a livello transnazionale, study visit, peer-review, ecc.;
- utilizzo di strumenti di monitoraggio;
- creazione e gestione di partnership a livello locale per garantire un approccio partecipativo e integrato;
- attività di comunicazione sulle attività e i risultati.

Le azioni principali che possono essere supportate nell'ambito di *Transfer Network* sono le seguenti:

- organizzazione di seminari di livello transnazionale, tra cui study visit, peer-review, ecc.;
- creazione e gestione di partnership a livello locale per garantire un approccio partecipativo e integrato;
- attività di comunicazione sulle attività e i risultati;
- scambio di esperienze per monitorare e valutare il trasferimento delle buone pratiche in ogni città.

Tipologia di Beneficiari

I principali beneficiari delle azioni sono le città dei 28 Stati membri, la Norvegia e la Svizzera che attuano strategie integrate e piani d'azione per lo sviluppo urbano sostenibile.

OS 1.4 – Garantire che i responsabili delle politiche urbane, i decisori, i tecnici abbiano accesso a una conoscenza e condividano il know-how riguardo tutti gli aspetti di sviluppo urbano sostenibile

Le azioni che possono essere supportate nell'ambito della capitalizzazione e diffusione sono le seguenti:

- scambi di esperienze per costruire e gestire le conoscenze sullo sviluppo urbano sostenibile (attività di clustering, studi, ecc.);
- realizzazione di siti web come piattaforma di facile accesso a conoscenze e know-how su priorità tematiche, attività sui social media;
- realizzazione di pubblicazioni tematiche come newsletter, documenti informativi, casi studio, opuscoli, ecc.;
- organizzazione di conferenze, eventi tematici, seminari, workshop per i professionisti della città URBACT al fine di diffondere i risultati del Programma a livello nazionale e intese come piattaforme nazionali per lo scambio e l'apprendimento sullo sviluppo urbano sostenibile;
- creazione di Punti Nazionali URBACT aventi il ruolo di comunicare le attività del Programma e di diffonderne i risultati a livello nazionale nella lingua locale e operare come piattaforme per il dialogo, lo scambio e l'apprendimento sullo sviluppo urbano sostenibile, coinvolgendo i diversi livelli di governance interessati (nazionale, regionale, locale);
- cooperazione con altre organizzazioni (programmi, reti, ecc.) operanti nel settore dello sviluppo urbano sostenibile e dei collegamenti urbano-rurali.

Tipologia di Beneficiari

I principali beneficiari delle azioni sono le città dei 28 Stati membri, la Norvegia e la Svizzera che attuano strategie integrate e piani d'azione per lo sviluppo urbano sostenibile.

RISORSE FINANZIARIE

Il budget totale del Programma ammonta a € 96.324.550,00, comprese le risorse dell'Assistenza Tecnica, di cui € 74.301.909,00 di risorse provenienti dal FESR esclusi i contributi di Norvegia e Svizzera.

Il tasso di co-finanziamento previsto dal Programma è dell'80% per le regioni meno sviluppate e in regime transitorio e del 70% per le regioni più sviluppate.

AUTORITÀ DI GESTIONE

Commisariat Général à l'égalité des Territoires
5 rue Pleyel – 92283 Saint-Denise Cedex – Francia

SECRETARIATO CONGIUNTO

20 Avenue de Segur – 75007 Parigi – Francia
Tel: + 33 1 85 58 61 87
Email: e.moulin@urbact.eu

PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE

Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI

Email: s.dantonio@anci.it

SITO WEB

www.urbact.eu



ReteL.E.A.D.E.R è un progetto della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ideato per offrire una piattaforma dove costruire e condividere la conoscenza sui GAL, sulle strategie di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione sostenuti dalla *misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader* dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane finanziati dal Fondo Comunitario FEASR.

Per informazioni:

reteleader@crea.gov.it

<http://www.reterurale.it/leader20142020>

**Documento realizzato dal gruppo di lavoro ReteL.E.A.D.E.R.
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale**

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Rete Rurale Nazionale

reterurale@politicheagricole.it

<http://www.reterurale.it>

@reterurale

<http://www.facebook.com/reterurale>